

Rapporto sulla gestione 2003

Rapporto del Consiglio federale sui temi essenziali della gestione amministrativa

Rapporto sulla gestione 2003

Rapporto del Consiglio federale sui temi essenziali della gestione amministrativa

Editore:

ISSN:

Distribuzione:

Disponibile pure su Internet:

Cancelleria federale svizzera

1423-1875

UFCL, diffusione delle pubblicazioni, 3003 Berna, Online-shop:

www.bundespublikationen.ch / www.publicationsfederales.ch

www.admin.ch

Form 101.131i

03.04 800 110925/6

Indice

Introduzione	3
Cancelleria federale	4
Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva	4
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	8
2.1 Registro federale dei partiti e elezioni del Consiglio nazionale	8
2.2 Analisi dei bisogni per il settore dell'e-government	8
Dipartimento degli affari esteri	10
Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva	10
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	21
2.1 Chiarimento dei fondamenti concettuali e rafforzamento delle attività nel settore della promozione civile della pace, dei diritti dell'uomo e della sicurezza umana	21
2.2 Vicino e Medio Oriente: sviluppi in una regione sensibile per l'Europa e la Svizzera	21
2.3 L'Anno internazionale dell'acqua: un impegno per la Svizzera	22
2.4 Sinergie nella rete delle rappresentanze	23
Dipartimento dell'interno	24
Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva	24
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	39
2.1 Nuovo mandato di prestazioni nel settore dei PF	39
2.2 Posizionamento della Svizzera nello spazio europeo della ricerca e dell'educazione	39
2.3 Misure nell'ambito della sicurezza sociale	40
2.4 Provvedimenti straordinari per la prevenzione della Sindrome respiratoria acuta grave (SARS)	41
Dipartimento di giustizia e polizia	43
Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva	43
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	51
2.1 SCOCI	51
2.2 Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti (SCOTT)	51
2.3 Ufficio internazionale di collocamento in vista d'adozione	52
2.4 Infostar	52
2.5 eGRIS (sistema elettronico d'informazioni fondiari)	53
2.6 Nuovi Tribunali federali	53

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport _____ **55**

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva _____ **55**

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ **63**

- 2.1 Riforme in seno al DDPS _____ 63
- 2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero _____ 65
- 2.3 Riorganizzazione del Servizio informazioni strategico _____ 68
- 2.4 Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera _____ 68
- 2.5 Strategia basata sul rapporto di proprietà per la RUAG _____ 68

Dipartimento delle finanze _____ **70**

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva _____ **70**

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ **76**

- 2.1 Migrazione di PUBLICA _____ 76
- 2.2 Vigilanza sui mercati finanziari _____ 76
- 2.3 Trasferimento dell'UFAP dal DFGP al DFF _____ 77
- 2.4 Attuazione della nuova politica del personale _____ 77

Dipartimento dell'economia _____ **78**

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva _____ **78**

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ **85**

- 2.1 Sgravio amministrativo _____ 85
- 2.2 Politica della crescita _____ 85
- 2.3 Piccole e medie imprese (PMI) _____ 86
- 2.4 Revisione della LADI e dell'OADI _____ 87
- 2.5 Messaggio concernente il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura _____ 87

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni _____ **89**

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva _____ **89**

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa _____ **96**

- 2.1 Aeroporto di Zurigo _____ 96
- 2.2 Estate 2003 (ozono, siccità, laghi e corsi d'acqua, boschi) _____ 97
- 2.3 Politica in materia di CO₂ _____ 98
- 2.4 Anno internazionale dell'acqua 2003 _____ 99

Introduzione

Secondo l'articolo 51 LOGA, i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti all'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo, come viene realizzato nella Sezione 1 dei singoli contributi dei Dipartimenti. Inoltre i dipartimenti nella corrispondente Sezione 2 riferiscono su punti chiave importanti a loro modo di vedere.

Cancelleria federale

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p align="center">Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Svolgimento tempestivo e corretto delle elezioni del Consiglio nazionale <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto del Consiglio federale sulle elezioni è stato allestito puntualmente e sottoposto al Consiglio nazionale per approvazione ➤ Tutti i ricorsi sono stati istruiti tempestivamente e correttamente 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 5 novembre 2003 e lo ha trasmesso in seguito al Consiglio nazionale.</p> <p>Il Consiglio nazionale ha deciso il ricorso sull'elezione il 1° dicembre 2003, conformemente al progetto della Cancelleria federale.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> Procedura ottimale per il programma di legislatura <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La seduta di riflessione del Consiglio federale del 29 gennaio 2003 è stata preparata adeguatamente e si è svolta con successo ➤ L'armonizzazione della pianificazione settoriale e finanziaria si è svolta in modo efficace in collaborazione con il DFE ➤ La consultazione dei Cantoni a livello governativo è stata preparata adeguatamente e svolta con successo 	<p>Realizzato</p> <p>Sulla base di un documento interlocutorio, il 29 gennaio 2003 il Consiglio federale ha preso le prime decisioni preliminari relative al programma di legislatura ed ha assegnato mandati per i lavori ulteriori.</p> <p>Tutte le fasi di lavoro e le decisioni del Consiglio federale sono state per quanto possibile coordinate dal profilo temporale e del contenuto. La collaborazione con il DFE è stata mirata ed efficace, nonostante l'onere straordinario determinato dal programma di sgravio 2003.</p> <p>La consultazione dei Cantoni è avvenuta il 28 novembre 2003. Il 26 novembre 2003 il Consiglio federale ha preso atto dei documenti preliminari, il 19 dicembre 2003 del risultato della consultazione.</p>

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>E-government: introduzione dello sportello virtuale www.ch.ch e svolgimento di prove pilota concrete di voto elettronico</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ www.ch.ch è accessibile a tutti su Internet senza limitazioni e funziona in modo stabile*➤ È stata effettuata una campagna informativa concernente www.ch.ch ed è stato presentato un rapporto di valutazione* ➤ È stata effettuata un'analisi dei bisogni per il settore dell'e-government ➤ Al Consiglio federale sono state sottoposte tempestivamente le domande dei Cantoni di Ginevra, Neuchâtel e/o Zurigo per lo svolgimento di un progetto pilota di voto elettronico ➤ È stato allestito e approvato un progetto di controllo scientifico e di valutazione di tutti i progetti pilota di voto elettronico	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>www.ch.ch è stato reso accessibile su Internet il 10 febbraio 2003 e funziona in modo stabile.</p> <p>Sulla base di un progetto informativo per il 2003 avviato all'inizio dell'anno, si è rinunciato coscientemente a una campagna pubblicitaria vera e propria, per cui è venuto a cadere anche il previsto rapporto di valutazione. Il nuovo progetto prevedeva provvedimenti informativi orientati direttamente agli utenti, provvedimenti che sono stati realizzati (per es. partecipazione alla campagna Tour-de-Clic dell'UFCOM, stand al Vertice mondiale sulla società dell'informazione a Ginevra, comunicazione per mezzo di banner a rotazione su bluewin).</p> <p>Il 5 dicembre 2003 il Consiglio federale ha preso atto dell'analisi dei bisogni «Rapporto sulle aspettative della popolazione in materia di Governo elettronico».</p> <p>Al Consiglio federale non ha potuto essere sottoposta alcuna domanda, poiché dei tre Cantoni pilota soltanto il Cantone di Ginevra ha inoltrato, il 19 dicembre 2003, una domanda per introdurre il voto elettronico in occasione della votazione federale del 16 maggio 2004. Il Cantone di Ginevra ha permesso il voto elettronico in occasione di due votazioni comunali. I Cantoni di Zurigo e Neuchâtel stanno ancora sviluppando i loro sistemi.</p> <p>Il 13 febbraio 2003 il gruppo di lavoro Progetto preliminare voto elettronico, composto da rappresentanti dei Cantoni coinvolti e di organi federali, ha approvato il progetto a grandi linee per il controllo scientifico e la valutazione dei progetti pilota.</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Preparazione dei festeggiamenti per i 200 anni della Cancelleria federale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La panoramica virtuale sulla storia della Cancelleria federale è stata realizzata tempestivamente ed è a disposizione degli interessati sulla pagina Internet della Cancelleria federale ➤ Entro la metà di maggio del 2003 è stata aperta l'esposizione sulla Cancelleria federale al Käfigturm 	<p>Realizzato</p> <p>La panoramica virtuale è stata attivata il 10 aprile 2003 sulla pagina web della Cancelleria federale (cfr. http://www.admin.ch/ch/i/bk/rundgang/).</p> <p>L'esposizione è stata inaugurata il 10 aprile 2003 ed è terminata il 5 luglio 2003 (cfr. http://www.kaefigturm.admin.ch/i/retrospective.html).</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Nuova concezione dei sistemi informatici della Cancelleria federale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La direzione ha scelto una variante in base all'analisi di tutto il sistema ➤ Sono state valutate soluzioni standard a lungo termine per la gestione degli atti e il workflow-management ➤ La realizzazione e l'attuazione di un archivio centrale dei documenti, così come della gestione degli atti e del workflow-management è iniziata in collaborazione con i dipartimenti 	<p>Realizzato</p> <p>Il 20 gennaio 2003 la direzione ha preso atto dell'analisi, compresa la decisione sulla variante, ed ha approvato l'organizzazione di progetto per il progetto GEVER.</p> <p>I risultati della valutazione sono stati sottoposti alla direzione il 13 ottobre 2003.</p> <p>L'analisi della situazione e il progetto a grandi linee sono stati elaborati in collaborazione con i dipartimenti e sono stati approvati il 2 settembre 2003; i comitati GEVER della Confederazione sono stati riorganizzati (decisione del Consiglio informatico della Confederazione del 1° dicembre 2003).</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali* 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 22 ottobre 2003.</p>

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Revisione della procedura di consultazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'ordinanza sulla procedura di consultazione</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il Consiglio federale non ha potuto approvare la revisione dell'ordinanza nell'anno in rassegna poiché il progetto ha dovuto essere ampiamente rielaborato sulla scorta dei risultati della procedura di consultazione relativa alla legge corrispondente.</p>
---	--

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Registro federale dei partiti e elezioni del Consiglio nazionale

Il Registro federale dei partiti, deciso nel 2002 dalle Camere federali, è stato allestito entro i termini stabiliti e pubblicato in Internet (<http://www.admin.ch/ch/i/pore/part/reg.html>). Si sono fatti registrare nove dei partiti rappresentati in Consiglio nazionale, e molti dei loro partiti cantonali sono ora esonerati dall'obbligo di fornire un numero minimo di firme per le proposte di candidatura per le elezioni del Consiglio nazionale. Con decisione del 6 giugno 2003 il Tribunale federale si è dichiarato competente per trattare i ricorsi concernenti il rifiuto di iscrivere un partito nel Registro dei partiti, difendendo tuttavia l'interpretazione rigorosa dei testi di legge da parte della Cancelleria federale (DTF 129 II 305).

Nel maggio del 2003 la Cancelleria federale ha sfruttato la ricorrenza del suo bicentenario per fare pubblicità in favore di una più alta partecipazione alle elezioni, segnatamente dei giovani. A tal fine ha pubblicato un'edizione preliminare delle istruzioni per le elezioni del Consiglio nazionale 2003 e l'ha inviata ai principali istituti di formazione, al fine di incitare i giovani a partecipare numerosi alle elezioni. Per la seconda volta consecutiva la partecipazione al voto è aumentata leggermente, fissandosi al 45,3 per cento.

I ricorsi inoltrati contro la candidatura di un transessuale che si era presentato senza aver prima fatto registrare il nuovo nome e il nuovo sesso, hanno sollevato la questione del carattere vincolante del catalogo elettorale. Esattamente come accade nel diritto privato, nemmeno lo Stato può accettare a lungo termine e senza prendere provvedimenti le discordanze tra registro elettorale e realtà. Occorre riportare nei diversi registri i cambiamenti intervenuti entro un termine utile.

Grazie allo spoglio elettronico di tutti i risultati elettorali, il Rapporto al Consiglio nazionale sulle elezioni del Consiglio nazionale 2003 ha potuto essere pubblicato nel Foglio federale più in fretta rispetto al passato, e questo nonostante non fosse mai stato tanto voluminoso.

2.2 Analisi dei bisogni per il settore dell'e-government

Il 5 dicembre 2003 il Consiglio federale ha preso atto dell'analisi dei bisogni «Rapporto sulle aspettative della popolazione in materia di Governo elettronico», che esso aveva incaricato di effettuare il 26 giugno 2002. Il rapporto presenta le aspettative della popolazione svizzera nei confronti del Governo elettronico. Valuta in che misura il portale www.ch.ch messo a punto dalla Cancelleria può soddisfare queste aspettative e indica in che direzione potrebbero svilupparsi le prestazioni online dell'Amministrazione.

In Svizzera, l'accesso a Internet è ancora limitato e condizionato da fattori di ordine socioeconomico. Dallo studio risulta che il 36 per cento della popolazione di età superiore ai 18 anni non usa Internet. Le aspettative della popolazione per quanto concerne il Governo elettronico sono piuttosto di natura qualitativa: al primo posto vengono infatti citate la semplicità, la sicurezza e la qualità dell'informazione. Secondo lo studio, le pagine web dell'Amministrazione sono in complesso poco conosciute dalla popolazione. Ciononostante, il portale www.ch.ch riscuote un'eco positiva. Esso risponde infatti a un bisogno di informazioni generali e offre un accesso semplice a tutte le amministrazioni pubbliche in Svizzera. Nell'ambito del progetto «Sportello virtuale» sono state effettuate varie analisi sulla facilità

d'uso e la navigabilità del sito. Le opinioni emerse nell'ambito di questi studi sono positive. Anche i partner del progetto www.ch.ch, ossia i Cantoni e i Comuni, ritengono opportuno continuare a sviluppare questa piattaforma informatica. Nell'ambito del progetto si stanno creando attualmente le condizioni per garantire transazioni e interazioni semplici e sicure. Queste sono il sistema di identificazione, il sistema di pagamento e il sistema di monitoraggio. Entro la fine del 2004 dovrebbero venir effettuati i primi test pilota.

Dipartimento degli affari esteri

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p align="center">Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Attuazione della politica europea del Consiglio federale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I nuovi negoziati bilaterali Svizzera-UE (Bilaterali II) sono stati terminati* ➤ È stato preparato l'adattamento degli accordi Svizzera-UE in vista dell'allargamento dell'UE verso Est ➤ Le prime esperienze tratte dall'attuazione dei sette accordi Svizzera-UE del 1999 (Bilaterali I) sono state valutate ➤ Il messaggio per la ratifica della Carta europea sull'autonomia comunale è stato approvato dal Consiglio federale* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Parzialmente raggiunto. È stato possibile concludere, nella sostanza, 7 dei 9 negoziati. Due dossier (Schengen/Dublino e lotta contro la frode) necessitano ancora di una soluzione politica. Nel corso del 2003, i negoziati sui servizi sono stati esclusi dal pacchetto di negoziati poiché sia la Commissione europea sia il Consiglio federale ritengono che questo dossier richieda più tempo.</p> <p>Parzialmente realizzato. In vista dell'allargamento dell'UE, si è proceduto ai lavori di adeguamento di 6 accordi su 7. I negoziati con l'UE sull'estensione dell'accordo sulla libera circolazione hanno preso avvio il 16 luglio 2003 e sono tuttora in corso.</p> <p>Realizzato. Il 27 maggio 2003 è stata presentata al pubblico una valutazione – Monitoring BI – delle prime esperienze maturate con i Bilaterali I, entrati in vigore il 1° giugno 2002.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 19 dicembre 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Attuazione della politica ONU e partecipazione alla preparazione delle attività centrali ONU</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La pianificazione a medio termine delle priorità materiali ONU è stata effettuata* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Rapporto del Consiglio federale del 26 febbraio 2003 sulla collaborazione della Svizzera con l'Organizzazione delle Nazioni Unite e con le organizzazioni internazionali con sede in Svizzera (Rapporto ONU 2003).</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La pianificazione a medio termine delle candidature nei diversi consessi ONU è stata approvata dal Consiglio federale* ➤ Strutture e procedure sono state ottimizzate alla luce delle esperienze fatte alla 57esima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU* ➤ È stato condotto con i competenti servizi ONU un dialogo sistematico sulla cooperazione operativa nel settore della promozione della pace e delle peace support operations (PSO) ➤ L'auspicata partecipazione della Svizzera alla Commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite è stata preparata con misure mirate, sono stati sviluppati una linea e i punti cardine da seguire all'interno della Commissione dei diritti dell'uomo ➤ È garantito il seguito delle sanzioni mirate nel quadro dell'ONU ➤ È garantito il coordinamento delle attività internazionali nel quadro dell'Anno dell'acqua proclamato dalle Nazioni Unite per il 2003 	<p>Realizzato. Rapporto del Consiglio federale del 26 febbraio 2003 sulla collaborazione della Svizzera con l'Organizzazione delle Nazioni Unite e con le organizzazioni internazionali con sede in Svizzera (Rapporto ONU 2003).</p> <p>Realizzato. Conferma da parte di tutti i dipartimenti dell'utilità del ruolo e del buon funzionamento IDAG – ONU.</p> <p>Realizzato. Ammissione della Svizzera il 3 marzo 2003 a titolo di membro del Comitato speciale sulle operazioni di mantenimento della pace e dialogo regolare ad alto livello con il Segretariato dell'ONU.</p> <p>Realizzato. È stata presentata la candidatura per ottenere un seggio nella Commissione dei diritti dell'uomo (CEDU) 2007–2009. Sono stati avviati i primi colloqui con i Paesi partner e si sono concluse le prime operazioni elettorali. Formulate le priorità della Svizzera in seno alla CEDU e le proposte concrete per una riforma della stessa.</p> <p>Realizzato. Entrata in vigore nel gennaio 2003 del sistema di certificazione dei diamanti, scaturito dal processo di Kimberley e dalla conferenza di Interlaken. Sostegno del Consiglio di sicurezza mediante una risoluzione (S/RES/1459, del 28 gennaio 2003). Seminario per i membri del Consiglio di sicurezza con sostegno da parte svizzera (Watson Institute, maggio 2003).</p> <p>Realizzato (cfr. capitolo 2).</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Chiarimento dei fondamenti concettuali e rafforzamento delle attività nel settore della promozione civile della pace, de diritti dell'uomo e della sicurezza umana</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il lavoro rivolto al pubblico nel settore della promozione civile della pace è stato rafforzato con misure concrete. È stata redatta una versione breve del messaggio concernente un credito quadro per misure a favore della gestione civile dei conflitti e la promozione dei diritti dell'uomo ➤ È stata avviata l'elaborazione di una «Guida per la politica di pace» che renda possibile la formulazione di strategie coerenti e trasversali in materia di politiche di pace ➤ La preparazione e la partecipazione alla Conferenza 2003 della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa sono state sostenute attivamente ➤ L'attuazione del principio secondo cui l'offerta deve essere posta in relazione con la domanda è stata riesaminata in vista di un'applicazione coerente 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Il ruolo particolare svolto dalla Svizzera in diverse iniziative di sostegno alla risoluzione dei conflitti e il suo appoggio positivo ai dialoghi inerenti ai diritti dell'uomo hanno riscontrato una vasta copertura presso i maggiori media del Paese. Il protrarsi dei dibattiti relativi all'adozione della legge su «misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo» e al relativo credito quadro non ha consentito la redazione di un compendio.</p> <p>Realizzato. Un gruppo di coordinamento interdipartimentale ha adottato i parametri concettuali della futura direttiva sulla politica di pace, precisando le tappe che accompagneranno il processo fino alla sua conclusione.</p> <p>Realizzato. La 28esima conferenza della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa 2003 è stata per la Svizzera l'occasione di confermare il proprio sostegno al Movimento della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e di sottolineare la propria politica umanitaria.</p> <p>La Confederazione ha dato il suo appoggio agli organizzatori della conferenza – il CICR e la FICR – stanziando una somma globale di 1,5 milioni di franchi e mettendo a disposizione il Commissario della Conferenza e del Centro internazionale di conferenza a Ginevra (CICG).</p> <p>Realizzato. Il 9 aprile 2003, il Consiglio federale ha approvato il rapporto del DFAE che propone adeguamenti all'applicazione della clausola di condizionalità politica.</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Proseguimento dell'impegno a favore del diritto internazionale umanitario</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le proposte svizzere per il rispetto del diritto umanitario in Medio Oriente sono state integrate negli sforzi internazionali di pace e concretizzate ➤ In particolare nell'ambito dell'ONU si sono operati interventi coerenti per l'osservanza del diritto internazionale umanitario e fatti progressi per la sua applicazione ➤ Sono state prese misure volte a promuovere il diritto internazionale umanitario nel quadro del Consiglio di Partenariato euroatlantico (CPEA) e del Partenariato per la pace (PPP) ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente il secondo Protocollo relativo alla convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato* ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione della Convenzione del 1980 sulla proibizione o la limitazione dell'uso di alcune armi convenzionali* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Non realizzato. Per motivi politici, non è stato possibile attuare l'iniziativa lanciata nel 2002 per un miglior rispetto del diritto umanitario. Tale iniziativa poggiava su due pilastri: l'apertura del dialogo umanitario e l'istituzione di un meccanismo di monitoraggio. La tabella di marcia elaborata dal Quartetto ha tuttavia ripreso talune preoccupazioni umanitarie e, nei suoi comunicati, il Quartetto ha espressamente invitato al rispetto del diritto internazionale umanitario.</p> <p>Realizzato. La Svizzera ha continuato in modo sistematico i suoi interventi e processi a favore del diritto internazionale umanitario nelle sue prese di posizione in seno all'ONU, sia in seno alla Commissione dei diritti dell'uomo sia davanti all'Assemblea generale: dichiarazioni, negoziati e voti di risoluzioni.</p> <p>Realizzato. Il sito Internet messo a punto dalla Svizzera per promuovere la diffusione del diritto internazionale umanitario presso i 46 membri del CPEA è stato inaugurato nel novembre 2003 in occasione di un seminario organizzato a Ginevra in collaborazione con gli USA.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 20 agosto 2003.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 16 aprile 2003.</p>
---	---

<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Garanzia del sostegno politico e delle basi finanziarie per la cooperazione allo sviluppo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo (Credito quadro 2004–2007)* ➤ Le cerchie interessate sono state informate sul contenuto e gli obiettivi del messaggio ed è stata pubblicata una versione breve del messaggio 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 28 maggio 2003 il Consiglio federale ha licenziato il «Messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo 2004 – 2007».</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato discusso da una vasta gamma di rappresentanti della società civile nell'ambito di consultazioni informali. Il riassunto del messaggio ha riscontrato grande interesse.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Proseguimento e coordinamento della politica di sviluppo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È garantita la coerenza delle attività più rilevanti dal profilo della politica dello sviluppo ➤ Sono state elaborate linee direttrici per la cooperazione allo sviluppo 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Le questioni relative alla coerenza dal profilo della politica dello sviluppo sono state sollevate soprattutto in seno al Comitato interdipartimentale per lo sviluppo e la cooperazione internazionali (CISCI).</p> <p>Parzialmente realizzato. Nell'aprile 2003, un gruppo di lavoro interdipartimentale ha avviato i lavori illustrando le nuove linee direttive. La discussione finale su aspetti fondamentali ha richiesto più tempo di quanto previsto, cosicché non è stato possibile concludere i lavori entro la fine dell'anno.</p>

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Attuazione dei risultati delle grandi conferenze multilaterali del 2002</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ L'impegno internazionale della Svizzera è stato rafforzato e adeguato alle nuove sfide conformemente agli accordi scaturiti dalle Conferenze di Doha, Monterrey e Johannesburg (incluso l'Anno internazionale della montagna proclamato nel 2002 dalle Nazioni Unite)*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Oltre agli intensi lavori di preparazione alla Conferenza ministeriale dell'OMC a Cancún sono state appoggiate le iniziative concrete relative all'attuazione del Consenso di Monterrey. Il Dipartimento ha preso parte all'iniziativa Global Governance del WEF lanciata a Monterrey e ha coordinato i lavori preliminari della Svizzera in vista del primo incontro High Level Dialogue relativo al Financing for Development nel quadro della 58esima Assemblea generale dell'ONU.</p> <p>La Svizzera ha dato un contributo attivo alla riorganizzazione dei processi di lavoro della Commission on Sustainable Development CSD, tenendo presente l'attuazione dei risultati del WSSD a Johannesburg ed ha svolto un ruolo preminente nella realizzazione del Partenariato internazionale della montagna.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Proseguimento dell'impegno coordinato della Svizzera nelle seguenti regioni prioritarie: Europa del Sud-Est, bacino del Mediterraneo e Asia centrale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ È stata portata avanti la strategia di politica estera svizzera per l'Europa sudorientale. Il programma di cooperazione con gli Stati dell'Europa sudorientale è stato continuato e sono stati ottenuti risultati parziali</p> <p>➤ È garantito il proseguimento della presenza di poliziotti civili in Bosnia Erzegovina, è incoraggiato l'impiego di Swisscoy, se necessario adeguandone il mandato</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Gli obiettivi della transizione nell'Europa sudorientale comprendono il settore economico e sociale, nonché la legalità e i diritti dell'uomo sulla base di sistemi democratici. I programmi per l'Europa sudorientale sono proseguiti e sono stati realizzati secondo quanto previsto. Nel quadro del Patto di stabilità si sono intensificati i contatti. Nei Balcani, la Svizzera si è impegnata con aiuti alla ricostruzione a sostegno del processo di pace e per stabilizzare la situazione.</p> <p>Realizzato. La presenza di poliziotti civili in Bosnia Erzegovina è mantenuta. Il 14 marzo 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente il prolungamento del mandato di Swisscoy sino alla fine del 2005.</p>

<p>➤ Nell'attuazione del piano regionale per l'area del Mediterraneo sono state rafforzate le relazioni della Svizzera con gli Stati del bacino del Mediterraneo</p>	<p>Realizzato. L'impegno della Svizzera nel Mediterraneo meridionale e orientale è proseguito conformemente alla strategia regionale. Si trattava in particolare di innestare gli elementi di tale strategia, tenendo conto dei recenti sviluppi nella regione (guerra in Iraq ed escalation militare nel conflitto israelo-palestinese).</p> <p>Nell'ambito del dialogo mediterraneo del Consiglio di partenariato euroatlantico, si è tenuta a Bruxelles una riunione sul problema delle armi leggere.</p> <p>Per il Mashreq e il Maghreb sono stati avviati progetti pilota nei seguenti settori: protezione dell'ambiente, giustizia per i giovani e creazione di lavoro e reddito.</p>
<p>➤ I programmi di cooperazione con gli Stati dell'Asia centrale sono stati proseguiti integrandovi l'aspetto della promozione della pace</p>	<p>Realizzato. Il sostegno alla transizione in Asia centrale è avvenuto come previsto, ponendo in particolare l'accento sul settore dell'acqua: nel quadro dell'Anno internazionale dell'acqua, la Svizzera ha fra l'altro partecipato all'organizzazione del Dushanbe Waterforum, contribuendo in tal modo a rafforzare la cooperazione regionale e, di conseguenza, a prevenire i conflitti.</p>
<p>➤ Sono stati proseguiti i contatti politici in particolare con gli Stati membri del gruppo di voto delle istituzioni di Bretton-Woods</p>	<p>Realizzato. L'intensa collaborazione con gli Stati membri dei gruppi di voto delle istituzioni di Bretton Woods (BWI) e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) è stata coronata da successo: oltre ai maggiori contatti in seguito all'Assemblea annuale delle BWI a Dubai e della BERS a Taschkent, occorre segnatamente rilevare le conferenze «CIS7-Meeting», svoltesi a Lucerna con il sostegno della Svizzera e la partecipazione del nostro Paese al Consultative Group-Meeting nel Tagikistan.</p>

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Sviluppo delle basi concettuali in determinate regioni particolari</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È stato elaborato un piano regionale per l'America Latina ed è stata tenuta in quella regione una conferenza regionale degli ambasciatori allo scopo di coordinare le politiche nei confronti degli Stati dell'America Latina ➤ Per l'ulteriore sviluppo di una politica coordinata nei confronti degli Stati africani, è stato definito a livello interdipartimentale il progetto di piano regionale per l'Africa 	<p>Non realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. In seguito all'eterogeneità del subcontinente e alle svariate attività della Svizzera, l'elaborazione di un piano regionale per l'America Latina si è rivelata difficile. A titolo provvisorio è stata pertanto stilata una bozza di tale piano sotto forma di inventario delle attività.</p> <p>A fine febbraio si è svolta con successo a Brasilia la conferenza regionale degli ambasciatori in America Latina. Per la prima volta vi hanno partecipato anche i coordinatori della cooperazione svizzera allo sviluppo.</p> <p>Non realizzato. Con decisione congiunta in seno al Dipartimento, si è rinunciato al progetto di stesura di un piano regionale per l'Africa. In una prima fase occorrerà dapprima valutare un approccio subregionale.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Promozione della presenza e dell'immagine della Svizzera all'estero</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È stato approntato uno strumento e allestita una check list per la prima valutazione di situazioni in abituali o di crisi ➤ È stato elaborato ed implementato un programma riguardante l'informazione delle rappresentanze svizzere specificatamente in merito ad avvenimenti importanti occorsi in Svizzera ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio per l'adesione della Svizzera all'International Institute for Democracy and Electoral Assistance* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. In seguito all'incidente aereo di Ueberlingen è stato messo a punto un vasto strumentario per affrontare situazioni straordinarie. Finora è stato impiegato nel contesto degli avvenimenti legati alla SARS.</p> <p>Realizzato. L'attuazione del programma relativo all'informazione è stata coronata da successo. Nell'ambito delle votazioni federali rilevanti dal profilo della politica estera, sono state sistematicamente coinvolte le rappresentanze svizzere nei Paesi maggiormente interessati. Detto programma è stato inoltre applicato nei casi di crisi (SARS e commemorazione delle vittime di Ueberlingen).</p> <p>Non realizzato. I preparativi per l'adesione della Svizzera sono tuttora in corso.</p>

<p>➤ È stata promossa la presenza di cittadini svizzeri nelle organizzazioni internazionali</p>	<p>Realizzato. Il 3 settembre 2003, il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla promozione degli interessi e della presenza della Svizzera nelle organizzazioni e conferenze internazionali.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u> Sostegno alla politica d'accoglienza e rafforzamento della Svizzera come sede di organizzazioni internazionali e di conferenze internazionali <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Le posizioni svizzere in vista della preparazione del vertice mondiale sulla società dell'informazione sono state elaborate*</p> <p>➤ Il vertice mondiale sulla società dell'informazione (World Summit on Information Society) è stato garantito e la Svizzera ha partecipato ai negoziati*</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente il finanziamento di un mutuo alla Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali (FIPOI) in vista della costruzione di un nuovo immobile per l'OMS e l'UNAIDS a Ginevra</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la ratifica della Convenzione sulla sicurezza del personale delle Nazioni Unite e del personale associato*</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. I dipartimenti interessati hanno partecipato attivamente a tutte le fasi del processo preparatorio. Il 26 novembre 2003 il Consiglio federale ha definito la posizione della Svizzera.</p> <p>Realizzato. Il vertice mondiale sulla società dell'informazione è stato realizzato e la Svizzera vi ha partecipato attivamente. Il 12 febbraio 2003 il Consiglio federale ha deciso di consolidare ulteriormente l'impegno della Svizzera quale Paese ospite e il 15 ottobre ha nominato l'ex consigliere federale Adolf Ogi quale incaricato speciale. Nella sua veste di Paese ospite e facilitatore, la Svizzera ha fornito un contributo decisivo nel trovare compromessi sui temi controversi.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 16 aprile 2003.</p> <p>Non realizzato. Per motivi di contenuto e di economicità della procedura, la ratifica della Convenzione deve essere possibilmente coordinata con la ratifica di un protocollo addizionale relativo al miglioramento della convenzione. Attualmente la Svizzera sta partecipando attivamente, nel quadro di un gruppo di lavoro dell'ONU, all'elaborazione di un siffatto protocollo.</p>

<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Promozione della sicurezza, del disarmo e della lotta contro il terrorismo mediante il rafforzamento della cooperazione internazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È stata allestita un'organizzazione di progetto in relazione all'attuazione di azioni concrete svizzere di disarmo in particolare in Russia; sono state prese le decisioni in merito ai progetti che la Svizzera sosterrà in particolare in Russia; sono stati avviati negoziati con la Russia e con altri eventuali partner ➤ Il coordinamento e la comunicazione degli sforzi intrapresi nella lotta contro il finanziamento del terrorismo e la criminalità finanziaria sono migliorati in seno all'Amministrazione federale 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. L'organizzazione del progetto è allestita e sono già stati individuati i primi progetti in Russia. Il Consiglio federale ha approvato un accordo quadro con la Russia il quale tuttavia, in seguito a ritardi da parte di quest'ultima, non ha ancora potuto essere sottoscritto. Il 28 maggio 2003 la Svizzera ha deciso di partecipare al «Partenariato globale contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa», istituito dal G8.</p> <p>Realizzato. Nell'ambito del Partenariato per la pace, a fine novembre si è svolto a Ginevra un workshop organizzato dal DFAE sulla lotta contro il finanziamento del terrorismo con la partecipazione del DFGP, del DFF e dell'Ufficio per l'analisi della situazione e l'individuazione tempestiva. Gli sforzi profusi dal nostro Paese hanno suscitato reazioni positive sia in Svizzera che all'estero .</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Allestimento di un rapporto annuale sulle attività del DFAE</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il primo Rapporto annuale del DFAE è stato deciso dal Consiglio federale 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Il DFAE ha stilato un rapporto che però non è stato sottoposto al Consiglio federale.</p>

<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Ulteriore sviluppo della politica del personale nei servizi di carriera e dell'organizzazione dei servizi esterni</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Le misure richieste dalle raccomandazioni del rapporto della Commissione della gestione del Consiglio nazionale sono state attuate rispettivamente secondo le direttive del Consiglio federale o secondo il parere del Dipartimento, o la loro attuazione è in corso</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Ampiamente realizzato. Delle cinque raccomandazioni figuranti nel rapporto della CdG-N (estensione delle misure a favore delle persone d'accompagnamento; istituzione di un servizio di contatto destinato alle persone d'accompagnamento), il DFAE ne ha attuate due a titolo completo. Una terza raccomandazione (prassi in materia di conferimento di titoli diplomatici presso la Centrale) è stata esaminata in modo approfondito ed è parzialmente attuata. Le altre due proposte relative all'esame dell'opportunità di chiudere o di trasformare determinate rappresentanze e all'elaborazione di un concetto globale delle priorità di politica estera e politica economica esterna regionali non hanno potuto ancora essere pienamente attuate entro la fine del 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>Regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Campione e la Svizzera nel suo insieme, in particolare inclusione nel territorio doganale svizzero</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la convenzione internazionale con l'Italia concernente l'enclave di Campione*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. La ripresa dei colloqui condotti senza esito con l'Italia negli anni 1989/90 in vista di una regolamentazione concernente l'enclave di Campione mediante una convenzione internazionale non ha ancora avuto luogo. L'Italia non vi ha più preso parte.</p>
<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>Rapporto sul federalismo</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ È stato allestito il rapporto in adempimento del postulato 01.3160*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Il rapporto 2003 non ha potuto essere licenziato poiché le rettifiche amministrative interne si sono rivelate più laboriose di quanto previsto.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Chiarimento dei fondamenti concettuali e rafforzamento delle attività nel settore della promozione civile della pace, dei diritti dell'uomo e della sicurezza umana

Nel 2003, il DFAE ha proseguito e potenziato lo sviluppo e il chiarimento dei fondamenti concettuali della sua politica di promozione civile della pace e dei diritti dell'uomo. Parallelamente ai dibattiti parlamentari sulla legge federale e il messaggio concernente il credito quadro, il Dipartimento ha definito i parametri concettuali della futura direttiva sulla politica di pace. Ha inoltre illustrato le tappe che accompagneranno questo processo sino alla sua conclusione.

Nell'anno in rassegna, il DFAE ha compiuto passi importanti per attuare i fondamenti e le strategie formulati nei due messaggi summenzionati. In particolare, è riuscito a chiarire importanti temi prioritari, come per esempio le questioni relative ai media e ai conflitti armati, il diritto costituzionale, i diritti dell'uomo nei conflitti armati o la sicurezza umana. Si sono rivelati validi anche gli strumenti intesi ad adottare misure concrete, quali i programmi di gestione civile dei conflitti, le iniziative diplomatiche tematiche e il Pool svizzero di esperti per la promozione civile della pace (PSEP). Infine, in ambito umanitario, la Svizzera ha svolto un ruolo attivo nell'organizzazione e nello svolgimento della 28esima Conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Nel corso dell'anno in rassegna, i media svizzeri hanno sottolineato la determinazione della Svizzera nel voler essere un attore di riferimento nell'ambito della promozione civile della pace e gli sforzi da essa profusi a tal fine. L'opinione pubblica è stata regolarmente informata sui programmi, le iniziative e i successi ottenuti grazie all'impegno della Svizzera a favore della pace.

Infine, è stata precisata la condizionalità politica dell'impegno della Svizzera all'estero. D'ora in poi, il Dipartimento che avvia negoziati in vista di concludere un accordo bilaterale dovrà informare previamente la corrispondente Divisione regionale del DFAE.

2.2 Vicino e Medio Oriente: sviluppi in una regione sensibile per l'Europa e la Svizzera

Sono due i maggiori focolai di tensione al centro dell'attenzione della comunità internazionale: l'Iraq e il conflitto israelo-palestinese. Ambedue le situazioni recano in sé il germe di gravi minacce, non solo per la stabilità del Vicino e Medio Oriente, ma per l'equilibrio globale stesso. È direttamente in gioco anche la sicurezza della Svizzera, la quale ha un interesse strategico nell'instaurazione della pace in questa regione. I suoi interessi sono altresì di natura economica, dato che la maggior parte dei Paesi della regione, oltre a possedere importanti risorse energetiche (petrolio e gas naturale), dispone di un ampio potenziale di sviluppo. Infine, questa regione è caratterizzata da una società, non sempre ben recepita nel contesto di una relazione Nord-Sud, che si nutre di tensioni sospese tra modernità e tradizione, tra occidentalizzazione e islamismo, due mondi in cui cresce l'esigenza di ampliare il dialogo.

Da parecchi anni, la Svizzera sostiene diverse iniziative intese a facilitare la risoluzione del conflitto israelo-palestinese, in particolare quelle che mirano a rinsaldare il dialogo tra le due parti. L'appoggio della Svizzera è soprattutto incentrato su progetti gestiti da istituzioni e ONG sia israeliane che palestinesi. Il piano d'azione riguarda temi inerenti ai diritti dell'uomo, iniziative concernenti i rifugiati o misure intese a riacquistare fiducia nei rapporti tra Israeliani e Palestinesi. A questo proposito, il nostro Paese ha elaborato alcune proposte intese ad assicurare un miglior controllo del diritto internazionale umanitario, instaurando un dialogo umanitario e istituendo un meccanismo di monitoraggio. Grazie all'adozione di tali misure, la Svizzera auspica di poter restaurare un minimo di fiducia tra le parti in conflitto.

Sul piano diplomatico, la Svizzera favorisce qualsiasi tentativo di ripresa dei negoziati di pace: in questo ambito, sostiene pienamente gli sforzi del Quartetto (USA, ONU, UE e Russia) in vista di mettere a punto la «road map». È inoltre disposta a svolgere la funzione di «facilitatore» per qualsiasi progetto che risponda a questi obiettivi, sull'esempio dell'«Iniziativa di Ginevra».

Per quanto riguarda il disarmo dell'Iraq, a suo tempo la Svizzera aveva privilegiato la via diplomatica, conformemente alla risoluzione 1441 del Consiglio di sicurezza. Essa aveva pure stimato che i rischi e i costi di un intervento militare in questo Paese si sarebbero rivelati molto elevati, con gravi ripercussioni per le popolazioni civili. Il nostro Paese si era pertanto opposto al ricorso alla forza, ritenendo che un intervento di questo genere potesse entrare in considerazione soltanto come ultima risorsa, secondo i termini previsti dallo Statuto delle Nazioni Unite. Di conseguenza, in seguito alla decisione unilaterale degli Stati Uniti di attaccare il regime di Saddam Hussein, la Svizzera ha fatto naturalmente uso del suo diritto della neutralità, preparandosi nel contempo a fornire sul terreno iracheno un aiuto d'urgenza alle fasce più deboli della popolazione. Nella fase del dopo Saddam, la Svizzera ha messo a disposizione, solo per il 2003, un budget di circa 20 milioni di CHF, mostrandosi peraltro disposta a partecipare, sia sul piano bilaterale sia su quello multilaterale, alla ricostruzione delle infrastrutture, del sistema sanitario e scolastico in Iraq. L'ufficio svizzero di collegamento a Bagdad ha riaperto i battenti il 5 maggio 2003.

2.3 L'Anno internazionale dell'acqua: un impegno per la Svizzera

Su proposta del Tagikistan, l'Assemblea generale dell'ONU ha proclamato il 2003 «Anno internazionale dell'acqua» (IYFW 2003). Governi, organizzazioni nazionali, internazionali e non governative e il settore privato sono stati invitati a parteciparvi. Un impegno della Svizzera si imponeva anche perché se, da una parte, il nostro Paese è noto per disporre del maggior numero di fonti d'acqua d'Europa, dall'altra, le questioni relative all'acqua costituiscono una preoccupazione centrale della cooperazione svizzera allo sviluppo. Il DATEC e il DFAE hanno deciso di impegnarsi nell'anno dell'acqua con una campagna congiunta, collegando idealmente la politica estera e quella interna. In seno all'Amministrazione federale, il DFAE ha assunto il coordinamento e la conduzione del programma internazionale con un budget di 2,2 milioni di franchi.

Scopo principale del programma era quello di informare e sensibilizzare ampi strati della popolazione in Svizzera e all'estero sul tema «Acqua e sviluppo», ponendo un accento particolare sul settore della formazione. Grazie a singole attività mirate nei Paesi prioritari, la cooperazione svizzera allo sviluppo ha saputo sensibilizzare sul tema dell'acqua le popolazioni di questi Paesi nonché esperti e autorità locali. Sul piano internazionale, l'evento culminante è stato il terzo Forum mondiale dell'acqua, tenutosi a Kyoto (Giappone), al quale ha partecipato anche la Svizzera.

Non da ultimo, si è approfittato dell'anno dell'acqua per riunire in un prospetto le esperienze maturate dalla cooperazione svizzera allo sviluppo nel settore dell'acqua. Questa raccolta di esperienze costituisce la base per sviluppare le future strategie in materia di acqua.

2.4 Sinergie nella rete delle rappresentanze

Il DFAE valuta regolarmente la struttura della rete delle rappresentanze svizzere all'estero, adeguandola alle priorità politiche ed economiche del Paese.

Considerato che talune ambasciate operano nel settore dello sviluppo e che un certo numero di uffici di cooperazione della DSC esercita regolarmente attività consolari ma anche politiche, il Dipartimento ha deciso di ottimizzare le sinergie sul piano delle funzioni di gestione e conduzione tra le ambasciate e gli uffici della DSC.

Secondo uno studio preliminare, una mezza dozzina di posti all'estero potrebbe entrare in considerazione per sfruttare simili sinergie. Un primo raggruppamento delle funzioni è stato realizzato nel corso del 2003 ad Antananarivo con la nomina di un coordinatore della DSC a capo dell'ambasciata locale. Le valutazioni concerenti altre tre rappresentanze presso cui si potrebbe effettuare un raggruppamento delle funzioni direttive sono tuttora in corso.

Dipartimento dell'interno

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p align="center">Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Nuovo articolo costituzionale sulle scuole universitarie</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'organizzazione del progetto è adattata in base ai risultati della procedura di consultazione relativa al nuovo articolo costituzionale sulle scuole universitarie, il disegno è rielaborato e il disegno della nuova legge sulle scuole universitarie è ultimato ➤ Il messaggio concernente il nuovo articolo costituzionale sulle scuole universitarie è adottato dal Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Nell'aprile 2003 è stata istituita l'organizzazione del progetto Confederazione-Cantoni incaricata di elaborare le basi per una nuova legge sulle scuole universitarie e – se del caso – di preparare un nuovo articolo costituzionale sulle scuole universitarie oppure di riconoscere come base la disposizione costituzionale (articolo quadro sull'educazione) proposta dalla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale. Dato che diverse domande chiedono un ulteriore approfondimento non è stato possibile concludere i lavori entro i termini previsti.</p> <p>L'elaborazione del messaggio potrà essere avviata solo una volta che saranno disponibili i risultati dell'organizzazione del progetto Confederazione-Cantoni.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Attuazione della revisione della legge sui PF</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le ordinanze, in particolare quella sul settore dei PF e quella sull'organizzazione del DFI, sono adattate 	<p>Realizzato</p> <p>Il 19 novembre 2003 il Consiglio federale ha deciso di mettere in vigore il 1° gennaio 2004 la legge sui PF e le principali disposizioni esecutive. L'ordinanza sul settore dei PF, che costituisce la disposizione esecutiva centrale, è stata completamente rivista. Nel quadro di questa revisione totale il Consiglio federale ha anche effettuato adeguamenti formali all'ordinanza sull'organizzazione del DFI, all'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione e all'ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della</p>

<p>➤ Il mandato di prestazioni 2004–2007 per il settore dei PF è pronto</p>	<p>Confederazione. Inoltre ha adottato l'ordinanza concernente il trasferimento alla Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA dei professori dei PF nominati prima del 1995 e assoggettati al regolamento sulle pensioni.</p> <p>Il 6 giugno 2003 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il mandato di prestazioni.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Posizionamento della Svizzera nello Spazio europeo della ricerca (SER) e nello spazio europeo dell'educazione superiore</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Prosecuzione dei negoziati con l'UE: le opportunità della Svizzera nello spazio europeo dell'educazione superiore sono ampliate</p> <p>➤ Le esigenze della Svizzera relative allo spazio europeo dell'educazione superiore sono confluite nel processo di Bologna per il tramite del «Follow up group»</p> <p>➤ Le opportunità della Svizzera nello Spazio europeo della ricerca sono ampliate per il tramite della COST</p> <p>➤ L'accordo tra la Svizzera e l'UE sul 6° programma-quadro di ricerca dell'UE è in vigore</p> <p>➤ L'informazione e la consulenza sono adattate alla partecipazione integrale della Svizzera ai programmi-quadro di ricerca dell'UE</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Nel quadro dei bilaterali bis è stata migliorata la partecipazione indiretta della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù dell'UE mediante scambio epistolare.</p> <p>In qualità di membro del «Follow-up group», il direttore dell'Ufficio federale dell'educazione e della scienza ha potuto far valere direttamente e con successo le richieste della Svizzera, in particolare per quanto concerne il comunicato della Conferenza dei ministri incentrata sul processo di Bologna, tenutasi il 18 e 19 settembre 2003 a Berlino.</p> <p>La Svizzera è ben presente in COST e ha partecipato alla conferenza ministeriale COST del 27 marzo 2003. Le possibilità potranno essere meglio sfruttate con la partecipazione integrale al 6° programma-quadro di ricerca dell'UE (messaggio del Consiglio federale del 26 novembre 2003; cfr. capitolo 2.2).</p> <p>Le trattative hanno subito dei ritardi da parte dell'UE, per cui l'entrata in vigore è posticipata di un anno. Il 26 novembre 2003, il Consiglio federale ha presentato al Parlamento il messaggio relativo all'approvazione dell'accordo sulla cooperazione scientifica e tecnologica. L'accordo entra provvisoriamente in vigore il 1° gennaio 2004.</p> <p>Nel 2003, la rete d'informazione Euresearch, operativa da due anni, ha incrementato la sua attività d'informazione e di consulenza. Le misure specifiche potranno essere applicate solo una volta che sarà entrato in vigore l'accordo.</p>

<p>➤ L'ordinanza sulla ripartizione delle risorse per finanziare le misure d'accompagnamento e la partecipazione a progetti è ultimata</p>	<p>La ripartizione delle risorse per finanziare le misure d'accompagnamento e per la partecipazione a singoli progetti è oggetto di due ordinanze adottate dal Consiglio federale il 19 novembre 2003 e che entrano in vigore il 1° gennaio 2004.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Armonizzazione dei registri delle persone e creazione di identificatori di persone</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione relativa alla legge federale sull'armonizzazione dei registri comunali e cantonali delle persone e di altri registri è conclusa*</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati e deliberato in merito all'ulteriore procedura*</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha deciso l'ulteriore procedura per la creazione di uno o più identificatori di persone*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La procedura di consultazione avviata dal Consiglio federale il 22 gennaio 2003 si è conclusa il 30 aprile 2003.</p> <p>A causa del necessario coordinamento con le attività del gruppo di lavoro interdipartimentale per gli identificatori di persone, il rapporto non è stato ancora sottoposto al Consiglio federale.</p> <p>Il 25 giugno 2003 il Consiglio federale ha preso atto dello studio e ha affidato il mandato di elaborare un piano dettagliato e un progetto di legge.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Elaborazione del programma pluriennale della statistica federale per gli anni 2003–2007</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il programma pluriennale della statistica è allestito in collaborazione con la Commissione della statistica federale, i servizi statistici della Confederazione, gli uffici regionali di statistica e i gruppi di esperti</p> <p>➤ In collaborazione con l'AFF, il programma pluriennale della statistica è accordato al piano finanziario della Confederazione</p>	<p>Realizzato</p> <p>Dopo diverse consultazioni circostanziate con gli organi responsabili per la statistica, si è giunti nei termini previsti alla stesura del programma pluriennale della statistica federale per il periodo di legislatura 2003–2007.</p> <p>Il programma pluriennale è in sintonia con il piano finanziario della Confederazione.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Elaborazione dei dati del censimento della popolazione 2000</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le serie di dati definitivi sul censimento della popolazione del 2000 sono disponibili ➤ I risultati del censimento della popolazione (elaborazioni di base) sono pubblicati 	<p>Realizzato</p> <p>Tutte le serie di dati del censimento della popolazione 2000, comprese le serie di dati armonizzate del periodo 1970–2000, sono state consegnate agli utilizzatori di dati dei Cantoni, dei Comuni e delle cerchie economiche e scientifiche.</p> <p>Tutte le elaborazioni di base sono state pubblicate fino a settembre del 2003 (dati relativi a edifici e abitazioni). La pubblicazione è avvenuta per fasi ed è stata accompagnata da comunicati stampa sulle diverse tematiche.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Istituzione di un osservatorio del traffico</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'osservatorio del traffico, istituito in collaborazione con l'UFT, è operativo conformemente all'articolo 45 dell'accordo bilaterale con l'UE sui trasporti terrestri 	<p>Non realizzato</p> <p>Non si è riusciti a giungere come previsto ad un accordo amministrativo sulla costituzione dell'osservatorio. Le trattative sono ancora in corso, poiché le divergenze sul controllo finanziario non sono ancora state appianate.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Monitoraggio dell'accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone fra Svizzera e UE</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera è completata da un sondaggio sugli stranieri ➤ La rilevazione della struttura dei salari è notevolmente ampliata sotto il profilo quantitativo 	<p>Realizzato</p> <p>Nel primo trimestre del 2003, contemporaneamente alla rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, è stato interpellato per la prima volta un campione di 15 000 stranieri, estratto dal Registro centrale degli stranieri (RCS), sulle condizioni di lavoro e occupazionali.</p> <p>Nel 2002, la rilevazione della struttura dei salari è stata condotta per la prima volta nella sua forma ampliata. I risultati sono stati presentati al pubblico a metà novembre del 2003.</p>

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Preparazione dello sviluppo a lungo termine della previdenza per la vecchiaia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I risultati dei tre seguenti studi effettuati nel quadro del programma di ricerca per la 12^a revisione dell'AVS sono disponibili: sviluppo di AVS / previdenza vecchiaia, mercato del lavoro e partecipazione, finanziamento ➤ Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale e definito l'ulteriore procedura 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Tutti i risultati degli studi e un rapporto di sintesi sono disponibili e pubblicati.</p> <p>Il 21 maggio 2003 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale e del rapporto di sintesi. La decisione sul modo di procedere dipende dal referendum e da un'eventuale votazione popolare sull'11^a revisione dell'AVS.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Previdenza professionale: riconoscere i problemi e proporre soluzioni</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In merito al rafforzamento dell'alta vigilanza e della vigilanza diretta sugli istituti di previdenza sono disponibili documenti di base che contengono anche conclusioni su possibili forme giuridiche degli istituti. Il Consiglio federale ha valutato la necessità d'intervenire sulla base dei risultati* ➤ Le possibilità d'investimento nell'ambito della previdenza professionale e il comportamento degli istituti di previdenza e d'assicurazione sono stati oggetto di un continuo controllo. Il Consiglio federale ha preso atto della situazione finanziaria degli istituti di previdenza e d'assicurazione 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La documentazione di base non è ancora pronta in quanto le commissioni peritali sono state istituite più tardi rispetto al termine previsto.</p> <p>Il 15 dicembre 2003 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto sulla situazione degli istituti di previdenza e degli assicuratori vita.</p>

<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Saggio minimo d'interesse LPP: applicazione e consolidamento della nuova procedura di verifica</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Dipartimento ha presentato al Consiglio federale il primo rapporto sull'ammontare del saggio minimo d'interesse LPP secondo la procedura introdotta dagli articoli 12a e 12b OPP 2 ➤ Una procedura trasparente che tenga conto il più possibile dei dibattiti parlamentari scaturiti in relazione a singole questioni (p. es. la situazione finanziaria degli istituti di previdenza) è stata istituzionalizzata 	<p>Realizzato</p> <p>Il 10 settembre 2003 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del DFI e deciso di ridurre il tasso d'interesse minimo al 2,25% il 1° gennaio 2004.</p> <p>Il 10 settembre 2003 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto volto a giustificare il tasso d'interesse minimo fissato e il 15 dicembre 2003 del rapporto sulla situazione finanziaria degli istituti di previdenza e degli assicuratori vita.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Finanziamento delle prestazioni sanitarie</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il sistema di finanziamento delle prestazioni sanitarie nel settore della lungodegenza è verificato. Un piano per l'elaborazione di una nuova normativa è allestito con il coinvolgimento di tutti i rami delle assicurazioni sociali e di altri finanziatori 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 19 febbraio 2003 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto peritale sul nuovo disciplinamento del finanziamento delle cure. Riguardo alla 3^a revisione LAMal ed al finanziamento delle cure non è stato tuttavia possibile prendere decisioni di fondo a causa dei ritardi accumulati durante i dibattiti parlamentari sulla 2^a revisione LAMal e della bocciatura della medesima nella sessione invernale.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>LAMal: elaborazione delle basi per la 3^a revisione parziale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In base a quanto deciso dal Consiglio federale nella discussione del 22 maggio 2002, le fasi di riforma da attuare a lungo termine nei settori managed care, finanziamento ospedaliero, soppressione dell'obbligo di contrarre e modelli di partecipazione ai costi sono analizzate e le necessarie basi legali sono elaborate. Il rapporto finale è presentato al Consiglio federale nell'estate del 2003* 	<p>Non realizzato</p> <p>Sono disponibili rapporti peritali esterni per tutti i settori di riforma definiti dal Consiglio federale. A causa dei ritardi accumulati nei dibattiti parlamentari concernenti la 2^a revisione LAMal e della bocciatura della medesima nella sessione invernale non è stato possibile sottoporre il rapporto di sintesi al Consiglio federale.</p>

<p>➤ Il Consiglio federale ha deciso i principi su cui deve fondarsi una riforma nel settore dell'assicurazione malattie obbligatoria*</p>	<p>Prima della conclusione della 2^a revisione LAMal, respinta nella sessione invernale, il Consiglio federale non ha potuto prendere decisioni preliminari materiali riguardanti un'ulteriore revisione della legge.</p>
<p><u>Obiettivo 14</u> TARMED: preparazione di una struttura d'appoggio all'introduzione Provvedimento</p> <p>➤ I partner tariffali applicheranno il tariffario per singole prestazioni mediche TARMED a partire dal 1° gennaio 2004. Entro la metà del 2003 il Dipartimento dispone delle basi necessarie ad accompagnare la fase di neutralità dei costi prevista dalla convenzione (quindi anche delle basi decisionali necessarie per la valutazione dei valori del punto e per la verifica della plausibilità delle stime delle conseguenze sui costi)</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>All'interno dell'Amministrazione sono state elaborate basi decisionali per la valutazione del valore del punto in caso di ricorso. La collaborazione tra gli organi federali interessati è stata rafforzata. In relazione alle basi necessarie per accompagnare la fase di neutralità dei costi è stata svolta una prima analisi dei dati e dei fornitori di dati necessari. Nel contempo è stato proposto uno studio preliminare su un'analisi approfondita degli effetti dell'introduzione di TARMED. Dato che i lavori dei partner tariffali non sono ancora conclusi, l'allestimento di uno strumentario che aiuti la redazione di un rapporto sulla neutralità dei costi è ancora in corso. Per quanto riguarda la valutazione delle conseguenze finanziarie nel quadro dell'ulteriore sviluppo di TARMED bisogna attendere la conclusione dei lavori dei partner tariffali.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u> Aggiornamento LAMal Provvedimenti</p> <p>➤ Il messaggio su un decreto federale concernente la fissazione dei sussidi della Confederazione per la riduzione dei premi individuali nell'assicurazione malattie per gli anni 2004–2007 è elaborato e approvato dal Consiglio federale per l'eventualità che il Parlamento non li fissi già nel quadro della revisione parziale della LAMal in corso*</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 28 maggio 2003 il Consiglio federale ha presentato il suo messaggio concernente la fissazione dei sussidi della Confederazione per la riduzione dei premi individuali nell'assicurazione malattie per gli anni 2004–2007. Il decreto federale è stato approvato dal Parlamento durante la sessione autunnale e messo in vigore il 1° gennaio 2004.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Dipartimento ha effettuato una procedura di consultazione concernente le modifiche all'OAMal. Le modifiche interessano in particolare le condizioni alle quali i medici possono svolgere analisi nel laboratorio del proprio studio ➤ I rapporti sulla trasparenza delle riserve delle casse malati (in adempimento del Po. CSSS-CS 01.3423 Trasparenza sulle riserve delle casse malati), sui versamenti arretrati nell'assicurazione malattie (in adempimento del Po. Zisyadis Josef 01.3260 LAMal. Versamenti arretrati) e sulla cassa malati unica (in adempimento del Po. CSSS-CN 99.3009 Applicazione dell'assicurazione malattie e del Po. Robbiani Meinrado 01.3722 Una cassa malati unica?) sono adottati dal Consiglio federale* 	<p>Il 6 giugno 2003, il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie, raggiungendo in questo modo l'obiettivo principale della lotta agli abusi nei conteggi delle analisi.</p> <p>Il 28 maggio 2003 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla cassa unica e il 19 dicembre 2003 il rapporto sulla trasparenza delle riserve delle casse malati. Per quanto riguarda i versamenti arretrati alle casse malati, è stata sottoposta a verifica la situazione di numerosi assicuratori-malattie. Al riguardo è stato appurato che i versamenti arretrati vengono trattati in modo molto eterogeneo, tanto da rendere impossibile una valutazione complessiva. Si è quindi deciso di rinunciare a redigere un rapporto.</p>
<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>Politica familiare</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto sulla situazione delle famiglie (in adempimento della Rac. Stadler 00.3662 Politica familiare in Svizzera. Rapporto) è adottato dal Consiglio federale ➤ Il programma Finanziamento iniziale per l'istituzione di strutture di custodia complementari alla famiglia è in vigore 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>L'elaborazione di basi concernenti le condizioni e le esigenze strutturali della politica familiare in Svizzera è stata più onerosa del previsto, tanto che non si è potuto concludere il rapporto.</p> <p>L'entrata in vigore è avvenuta come previsto il 1° febbraio 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 17</u></p> <p>Assicurazione militare</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione militare è conclusa e il messaggio è adottato dal Consiglio federale* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 30 aprile 2003 il DFI è stato incaricato dal Consiglio federale di prendere in esame un rafforzamento della collaborazione tra l'assicurazione militare (AM) e l'INSAI, da realizzarsi segnatamente ponendo l'AM quale assicurazione sociale distinta sotto l'egida dell'INSAI. La prevista revisione parziale della LAM è perciò stata differita.</p>

<p>➤ La gestione della Clinica federale di riabilitazione è trasferita dalla Confederazione all'Ente ospedaliero cantonale del Canton Ticino con effetto al 1° luglio 2003</p>	<p>La gestione della clinica è stata trasferita all'Ente ospedaliero cantonale del Canton Ticino il 1° luglio 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 18</u></p> <p>Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il messaggio per la ratifica del Protocollo sull'acqua e la salute relativo alla Convenzione ECE/ONU del 17 marzo 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali è adottato dal Consiglio federale*</p> <p>➤ I lavori di revisione in materia di diritto delle derrate alimentari sono pianificati e i lavori di fondo sono avviati</p> <p>➤ Il Consiglio federale si è espresso sulla proposta di una piattaforma politica permanente in materia di politica nazionale della sanità*</p> <p>➤ Il Consiglio federale ha preso atto di una strategia di portata nazionale nel campo della salute mentale e si è espresso in merito agli elementi che rientrano nel suo settore di competenza</p> <p>➤ La procedura di consultazione relativa alle ordinanze in materia di limitazione dell'obbligo di perseguimento penale nel quadro della riveduta legge federale sugli stupefacenti è avviata</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale non ha avuto la possibilità di concludere la procedura di ratifica del Protocollo sull'acqua e la salute nel 2003. Tale ritardo è essenzialmente da ascrivere al programma di sgravio della Confederazione. Il 19 dicembre 2003, il Consiglio federale ha deciso di dare il nullaosta all'elaborazione del messaggio per la ratifica del Protocollo e di stanziare le risorse per un sistema nazionale di gestione delle acque.</p> <p>La pianificazione è adeguata alle risorse limitate. Sono disponibili basi per un progetto ridotto per l'adeguamento delle strutture e per il disciplinamento delle competenze legislative.</p> <p>Il progetto di una piattaforma in materia di politica nazionale della sanità è stato elaborato in collaborazione con i Cantoni. Un accordo è stato approvato dall'Assemblea plenaria della Conferenza dei direttori cantonali della sanità soltanto il 4 dicembre 2003, ragion per cui il Consiglio federale non ha ancora potuto esprimersi in merito.</p> <p>Il progetto di strategia nel campo della salute mentale in Svizzera è stato elaborato con la cooperazione della Confederazione, dei Cantoni e delle organizzazioni interessate e in seguito trasmesso in procedura di consultazione. Poiché quest'ultima si concluderà solo nel marzo 2004, il Consiglio federale non ha ancora potuto esprimersi in merito.</p> <p>La procedura di consultazione relativa alle ordinanze non ha potuto essere avviata poiché le deliberazioni parlamentari non sono concluse.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il nuovo modello di finanziamento per l'aiuto residenziale in caso di dipendenza (FiSu) è entrato in vigore il 1° gennaio 2003, con la possibilità per i Cantoni di aderirvi retroattivamente fino alla fine del 2003 ➤ Le ordinanze in materia di prodotti chimici sono ultimate affinché il Consiglio federale possa mettere in vigore la legge sui prodotti chimici nel 2005 	<p>FiSu è entrato in vigore come previsto il 1° gennaio 2003. Il manuale relativo al modello di finanziamento è disponibile ed è stato trasmesso ai Cantoni, ai quali è stata nuovamente segnalata la possibilità di aderirvi retroattivamente.</p> <p>La procedura di consultazione relativa alle ordinanze è stata avviata dal Consiglio federale il 15 dicembre 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 19</u></p> <p>Sviluppo della medicina umana</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione relativa all'avamprogetto della legge sulla ricerca sull'uomo è avviata* ➤ La legge federale concernente la ricerca sugli embrioni soprannumerari e le cellule staminali embrionali e le relative ordinanze sono in vigore* ➤ Il messaggio concernente la legge federale sulle professioni mediche universitarie è adottato dal Consiglio federale* ➤ La procedura di consultazione relativa alla legge sulle professioni della psicologia è attuata* 	<p>Non realizzato</p> <p>A causa dei lavori urgenti concernenti la legislazione in materia di ricerca sugli embrioni soprannumerari, i lavori relativi alla legge completa sulla ricerca sull'uomo non hanno potuto essere portati avanti come era stato pianificato.</p> <p>Poiché i lavori relativi alla legislazione concernente la ricerca sugli embrioni sono stati più impegnativi del previsto, la legge e l'ordinanza d'esecuzione non hanno ancora potuto essere messe in vigore.</p> <p>I lavori, che si trovano a buon punto, sono stati ritardati da importanti cambiamenti del contesto. Oltre al chiarimento dell'offerta tra i centri di formazione, sono stati discussi nuovi modelli di gestione e di finanziamento. Inoltre si intende verificare se l'approccio regolamentativo scelto con il disegno relativo alla legge sulle professioni mediche è compatibile con un'attuazione generale del Protocollo di Bologna. Il messaggio non ha pertanto potuto essere adottato.</p> <p>I lavori relativi all'avamprogetto hanno richiesto più tempo di quanto originariamente pianificato. Sono state sollevate questioni relative al campo d'applicazione e al posizionamento delle professioni della psicologia nel contesto della politica sanitaria e l'avamprogetto della legge federale sulle professioni della psicologia è stato adattato alla terminologia della legge sulle professioni mediche. La procedura di consultazione non ha pertanto potuto essere avviata durante l'anno in esame.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ I risultati della procedura di consultazione relativa all'ordinanza sulla pandemia d'influenza e il relativo rapporto esplicativo sono disponibili. La consultazione degli Uffici sulla modifica di tale ordinanza è effettuata ➤ Nell'ambito delle misure della Confederazione per lottare contro il bioterrorismo, il DFI ha assicurato il proseguimento dei lavori relativi alla costituzione di una rete di competenze sul bioterrorismo in collaborazione con il DDPS e l'istituzione di un relativo management delle situazioni di crisi 	<p>Le risorse di personale messe a disposizione per l'adempimento dei compiti sono state interamente assorbite dalla gestione della crisi della SARS. I lavori relativi all'ordinanza sulla pandemia hanno pertanto dovuto essere interrotti.</p> <p>Con decreto del 16 giugno 2003, il Consiglio federale ha concesso il 50% delle risorse richieste per i provvedimenti pianificati. La rete di competenze e la capacità di gestione delle crisi sono parzialmente costituite – la loro realizzazione completa sarà scaglionata sull'arco di due o tre anni.</p>
<p><u>Obiettivo 20</u></p> <p>Legislazione nel settore della salute</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione relativa al secondo pacchetto di ordinanze del Consiglio federale e del Dipartimento in materia di agenti terapeutici è avviata entro la primavera 2003. Tali ordinanze sono adottate dal Consiglio federale e dal Dipartimento entro novembre e messe in vigore il 1° gennaio 2004 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La procedura di consultazione è stata avviata il 15 luglio 2003 e si è conclusa il 15 ottobre 2003. I risultati hanno mostrato che sono necessari chiarimenti supplementari in merito all'onere e ai costi dell'esecuzione. Le ordinanze non possono pertanto ancora essere messe in vigore.</p>
<p><u>Obiettivo 21</u></p> <p>Promozione della cultura in Svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione relativa alla legge sulla promozione della cultura (in applicazione dell'articolo 69 Cost.) è avviata* ➤ Il limite di spesa per la Fondazione Pro Helvetia per gli anni 2004–2007 è adottato dal Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Per quanto riguarda la legge sulla promozione della cultura è stato elaborato un progetto peritale e un commento al riguardo. Poiché i lavori preliminari del gruppo di esperti e in particolare il coordinamento tra gli operatori culturali e i fautori politici hanno richiesto più tempo del previsto, la procedura di consultazione non è ancora stata avviata.</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 28 maggio 2003.</p>

<p>➤ Il rapporto sull'applicazione dell'articolo 69 Cost. nel campo della formazione musicale (in adempimento della Mo. Bangerter Käthi 99.3528, della Mo. Danioth Hans 99.3502 Promozione della formazione musicale e del Po. Suter Marc 98.3473 Accademia federale delle arti musive) è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Il rapporto è considerato come parte integrante del rapporto sull'applicazione dell'articolo 69 Cost. e quindi non ha potuto essere adottato.</p>
<p><u>Obiettivo 22</u> Conservazione del patrimonio culturale svizzero <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il Dipartimento dispone di un piano che – tenendo conto dei nuovi mezzi di comunicazione – definisce quali informazioni le istituzioni federali competenti devono raccogliere e rendere accessibili per conservare la memoria nazionale, prevede un'opportuna organizzazione con ripartizione delle competenze e contiene proposte per l'ulteriore procedura (politica nazionale della memoria)</p> <p>➤ Il limite di spesa per la Fondazione svizzera Bibliomedia (Biblioteca per tutti) per gli anni 2004–2007 è adottato dal Consiglio federale*</p> <p>➤ Il rapporto sul progetto di costruzione di un secondo magazzino sotterraneo nella Biblioteca nazionale svizzera è ultimato in collaborazione con l'UFCL</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il Dipartimento dispone di un piano di massima. Non è ancora stata presa una decisione sulla procedura da seguire.</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 10 settembre 2003.</p> <p>Il 6 giugno 2003 il Consiglio federale ha adottato il progetto di costruzione nell'ambito del messaggio concernente i progetti di costruzione e l'acquisto di immobili nel settore civile (programma edilizio 2004 nel settore civile).</p>

<p><u>Obiettivo 23</u></p> <p>Promozione della comprensione tra le comunità linguistiche</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio relativo alla legge sulle lingue è adottato dal Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Il 25 giugno 2003 il Consiglio federale ha preso atto della situazione relativa ai lavori sulla legge sulle lingue. Riguardo alla preparazione del relativo messaggio ha deciso l'entrata in vigore graduale del progetto e ha fissato il fabbisogno finanziario a medio termine. In base alle priorità del Consiglio federale, che tengono conto sia della necessità di agire politico-linguistica sia della situazione finanziaria sfavorevole della Confederazione, il messaggio non è ancora stato adottato.</p>
<p><u>Obiettivo 24</u></p> <p>Lotta all'analfabetismo funzionale (illetteratismo)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Dipartimento dispone di un piano che definisce forma e contenuto della rete da creare tra i principali operatori nel campo della prevenzione e della lotta all'illetteratismo (in adempimento del Po. Widmer Hans 00.3466 Analfabetismo funzionale. Rapporto)* 	<p>Realizzato</p> <p>Il piano è disponibile. Le trattative per realizzare la rete sono in corso.</p>
<p><u>Obiettivo 25</u></p> <p>Garanzia della capacità della Confederazione di render conto del proprio operato e salvaguardia della trasparenza degli atti amministrativi secondo i principi dello Stato di diritto</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli sforzi compiuti nell'ambito dei progetti GCSI per assicurare l'affidabilità della gestione elettronica degli atti in seno all'Amministrazione federale sono intensificati ➤ Le istruzioni sulla gestione degli atti in seno all'Amministrazione federale sono attuate 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Gli sforzi per trovare una soluzione unitaria a livello di Amministrazione federale per la gestione elettronica degli atti sono stati intensificati.</p> <p>A causa delle insufficienti risorse umane sia presso l'Archivio federale sia in determinati uffici federali non è ancora stato possibile attuare in modo capillare le istruzioni.</p>

<p>➤ I lavori strategici e pratici relativi all'archiviazione elettronica e alla consultazione elettronica degli archivi sono portati avanti</p>	<p>I sottoprogetti del progetto KIG ARELDA (archiviazione elettronica di dati e atti) e IZBUND (Centro di informazione della Confederazione) sono stati realizzati entro i termini previsti. I lavori per la progressiva archiviazione digitale sono stati portati avanti.</p>
<p><u>Obiettivo 26</u></p> <p>Parità di trattamento in caso di conflitti professionali nel settore privato e in quello della Confederazione ed eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il disegno del messaggio sulla revisione della legge sulla parità dei sessi concernente la parità di trattamento in caso di conflitti professionali nel settore privato e in quello della Confederazione (art. 13 cpv. 3 LPar) è elaborato in collaborazione con il DFGP e il DFF</p> <p>➤ Le osservazioni fatte dal comitato CEDAW sull'attuazione in Svizzera della Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna sono divulgate</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio e il disegno di modifica della legge sulla parità dei sessi sono stati adottati dal Consiglio federale il 5 novembre 2003. Per permettere di agire in modo efficace contro le discriminazioni sessuali, la modifica contempla anche una procedura di conciliazione per il personale federale.</p> <p>Il 30 aprile 2003, il Consiglio federale ha preso atto delle osservazioni conclusive del comitato CEDAW e incaricato il DFI di trasmetterle a tutti i servizi interessati. Le osservazioni sono state tradotte nelle tre lingue ufficiali e inviate a tutti i parlamentari, ai Cantoni, alle conferenze intercantonali, ai giudici federali e cantonali, alle parti sociali, ai partiti politici, alle organizzazioni non governative e ai servizi delle pari opportunità. Le osservazioni possono essere inoltre scaricate da internet all'indirizzo www.equality-office.ch</p>
<p><u>Obiettivo 27</u></p> <p>Approccio integrato alla parità (gender mainstreaming)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Le proposte fatte alla Conferenza dei segretari generali dal gruppo interdipartimentale di lavoro «Seguito della IV conferenza mondiale dell'ONU sulle donne (Pechino)» sono attuate a livello dipartimentale (attività di informazione, sensibilizzazione, formazione continua, controlling e valutazione)</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Data la carenza di risorse finanziarie e umane, l'attuazione delle proposte avviene solo a tappe: prime misure di informazione e sensibilizzazione (pieghevole e linee guida) sono elaborate con la partecipazione di tutti i dipartimenti, compresa la Cancelleria federale.</p>

<p><u>Obiettivo 28</u></p> <p>Lotta alla violenza</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Servizio per la lotta alla violenza contro le donne è istituito. È stata data una risposta alla mozione della Commissione speciale 00.016 CN sulle misure da prendere per intensificare la lotta alla violenza nei confronti delle donne tenendo conto dei lavori in corso</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Servizio è operativo dal 1° maggio 2003. È stato tenuto conto di quanto richiesto dalla mozione, accolta sotto forma di postulato, con le misure seguenti: miglioramento della statistica sull'aiuto alle vittime, sostegno a progetti pilota cantonali per programmi rivolti agli aggressori e, come proposto nel rapporto sulla tratta di esseri umani, istituzione del Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti presso l'Ufficio federale di polizia. Il postulato è stato stralciato il 5 giugno 2003.</p>
---	---

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Nuovo mandato di prestazioni nel settore dei PF

Il 6 giugno 2003, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente il mandato di prestazioni del Consiglio federale nel settore dei PF per gli anni 2004–2007. Ai fini dell'adempimento del mandato di prestazioni 2004–2007 è stato previsto un limite di spesa pari a 7830 milioni di franchi, contenuto nel messaggio del 29 novembre 2002 concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e della tecnologia. Nel mandato sono formulati i sette obiettivi strategici che il settore deve raggiungere nel periodo di prestazioni:

- nel confronto internazionale, il settore dei PF offre un insegnamento di qualità e di prestigio;
- il settore dei PF consolida la sua posizione ai vertici della ricerca internazionale;
- il settore dei PF crea condizioni di lavoro attrattive e promuove l'uguaglianza di opportunità al fine di garantire la qualità dell'insegnamento e della ricerca;
- il settore dei PF definisce e promuove discipline promettenti;
- il settore dei PF rafforza la sua cooperazione con le altre scuole universitarie svizzere;
- al fine di promuovere il potenziale innovativo della Svizzera, le conoscenze acquisite nel settore dei PF sono viepiù valorizzate dai profili tecnologico ed economico;
- il ruolo delle istituzioni del settore dei PF nella società è rafforzato.

Il reporting è stato rafforzato: il settore dei PF presenta annualmente al Parlamento un rendiconto sull'adempimento degli obiettivi menzionati.

2.2 Posizionamento della Svizzera nello spazio europeo della ricerca e dell'educazione

La posizione della Svizzera nello spazio europeo della ricerca è stata considerevolmente rafforzata dopo il rinnovo dell'accordo sulla ricerca. Le trattative hanno potuto essere portate a termine il 5 settembre 2003 con la parafattura dell'accordo, che entra provvisoriamente in vigore il 1° gennaio 2004. In questo modo i ricercatori svizzeri beneficiano degli stessi diritti di partecipazione e di gestione di progetti dei loro partner europei. Nel corso del 2003, in vista della piena partecipazione, rappresentanti svizzeri sono stati invitati a collaborare nei Comitati dei programmi e, limitatamente, nei gruppi di esperti che si occupano di questioni legate allo Spazio di ricerca europeo. Il coinvolgimento, a livello di progetti, nel 6° programma-quadro di ricerca dell'UE è ulteriormente aumentato ed è contraddistinto da un elevato standard qualitativo. Questo vale anche per la partecipazione a COST quale importante rete all'interno dello Spazio europeo di ricerca. La Svizzera è rappresentata nell'80 per cento circa delle azioni di ricerca COST e ha preso parte attivamente alla Conferenza ministeriale COST del 27 maggio 2003. La Svizzera ha svolto un ruolo importante anche nella stipulazione di un «Memorandum of Understanding» tra la COST e la Fondazione europea della ricerca, nell'attuale riforma delle strutture della COST e nella costituzione del nuovo segretariato sotto il patrocinio della Fondazione, non da ultimo poiché la vicepresidenza della COST è attualmente assunta dalla Svizzera.

Nel settore delle organizzazioni internazionali di ricerca, la Svizzera ha portato avanti con continuità il suo impegno in determinate aree tematiche di ricerca (CERN, CIESM, EMBL/EMBC, ESA, ESO, ESRF). Sulla base dei risultati positivi scaturiti da una valutazione esterna della partecipazione scientifica della Svizzera all'Istituto Max von Laue–Paul

Langevin, nonché della cooperazione, sinora risultata positiva, sono state intavolate trattative – di prossima conclusione – per il rinnovo del contratto per il periodo 2004–2008. I preparativi per la conferenza dei rappresentanti governativi in favore dell'Human Frontier Science Program, che si terrà in Svizzera nel 2004, hanno confermato il ruolo-guida dei ricercatori svizzeri in questo campo e hanno rafforzato le relazioni internazionali.

Per quanto riguarda la creazione di uno spazio universitario europeo sulla base della dichiarazione di Bologna, la conferenza ministeriale di Berlino del 18–19 settembre 2003 ha mostrato che in Svizzera la fase di attuazione è notevolmente avanzata rispetto al resto dell'Europa. Singole università svizzere hanno già introdotto i primi cicli di studio articolati; l'Università di San Gallo ha addirittura modificato tutta la sua offerta. Grazie a questo spirito innovatore che si registra presso le università vi sono buone probabilità che lo scadenziario della Conferenza universitaria svizzera (con l'adozione dei nuovi regolamenti universitari necessari prima della fine del 2005 e la conclusione dell'attuazione in tutte le materie entro la fine del 2010) possa essere rispettato. Sul piano europeo, la Svizzera ha potuto presentare le sue esigenze al «follow-up group» relativi alla dichiarazione di Bologna e contribuire in maniera significativa alla risoluzione di determinate questioni relative all'attuazione.

2.3 Misure nell'ambito della sicurezza sociale

2.3.1 Assicurazione per l'invalidità

2.3.1.1 Disposizioni esecutive relative alla 4^a revisione AI

Il 21 maggio 2003 il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità (OAI) e la modifica di diverse altre ordinanze relative al diritto delle assicurazioni sociali. Si è trattato di disposizioni esecutive relative alle misure previste nel quadro della 4^a revisione dell'AI, quali l'assegno per grandi invalidi unitario, i servizi medici regionali ed i progetti pilota finalizzati al miglioramento dell'autonomia e della responsabilità individuale delle persone invalide. L'entrata in vigore delle modifiche d'ordinanza e della revisione di legge è stata fissata al 1° gennaio 2004.

2.3.1.2 Misure nell'ambito delle prestazioni collettive dell'AI volte ad un impiego più mirato dei fondi ed al contenimento dell'aumento delle spese

Con la decisione del 29 gennaio 2003 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di ridurre le spese federali previste per l'anno 2006 di 100 milioni di franchi risparmiando sulle prestazioni collettive dell'AI (sussidi ai laboratori e alle case per invalidi). La Confederazione dovrebbe realizzare uno sgravio di 50 milioni di franchi già nel 2005. Queste misure di risparmio fanno parte di un programma di sgravio più vasto della Confederazione per il 2003. Il 2 luglio 2003 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il programma di sgravio 2003. Nel contempo ha approvato una modifica dell'OAI resasi indispensabile per l'immediata applicazione delle misure necessarie nel settore dell'AI. La modifica è entrata in vigore il 1° agosto 2003. Se i contenuti del documento messo in consultazione fossero stati realizzati, nel 2004 le istituzioni d'aiuto agli invalidi avrebbero avuto a disposizione 50 milioni di franchi in meno rispetto al 2003. I tagli sono perciò stati ridotti di conseguenza da parte del Consiglio federale. I contributi dell'AI sono stati ridotti complessivamente di soli 218 milioni di franchi invece dei 268 milioni pianificati. La Confederazione risparmia in tal modo solo 81 milioni invece di 100 milioni di franchi.

2.3.2 Assicurazione malattie e infortuni

2.3.2.1 Pacchetto di riforme (solidarietà e trasparenza)

Il 6 giugno 2003 il Consiglio federale ha approvato un pacchetto di riforme stabilite dall'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal). Tra i molteplici obiettivi di queste riforme troviamo in particolare il rafforzamento della solidarietà tra gli assicurati e l'obbligo per le casse malati di aumentare la trasparenza pubblicando un maggior numero d'informazioni concernenti il proprio esercizio. L'entrata in vigore di queste modifiche è stata fissata al 1° gennaio 2004.

L'abbassamento percentuale del premio concesso nel caso della scelta di una franchigia più elevata (franchigia opzionale) è stato ridotto. Nel contempo, anche la riduzione massima del premio in franchi è stata ridotta (al massimo l'80 % del rischio supplementare assunto con la franchigia opzionale invece dell'attuale 100 %). La nuova definizione della riduzione massima del premio è un contributo solidale delle persone in buona salute – che tendono a scegliere, com'è risaputo, franchigie più elevate – a favore degli altri assicurati.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) è già competente della pubblicazione dei dati degli assicuratori. D'ora in poi potrà pubblicare anche i conti d'esercizio ed i bilanci delle casse malati che dovranno, da parte loro, poter fornire a chi fosse interessato i documenti contenenti il rapporto sull'ultimo esercizio, i dati di riferimento a seconda del settore assicurativo ed altre cifre come gli importi dei premi, delle riserve e dei costi amministrativi.

A prescindere dalle modifiche introdotte, allo scopo di migliorare il confronto dei premi, l'UFAS ha reso obbligatoria la suddivisione dei Cantoni in regioni di premi dal 1° gennaio 2004.

2.3.2.2 Trasferimento dell'Ambito Malattia e infortunio all'Ufficio federale della sanità pubblica e della gestione dell'assicurazione militare all'INSAI

Lo stato dei lavori preliminari relativi al trasferimento dell'Ambito Malattia e infortunio all'UFSP sono tali da permetterne l'attuazione al 1° gennaio 2004.

Nell'anno in rassegna si è altresì preso in esame il trasferimento della gestione dell'assicurazione militare all'INSAI. Con questo provvedimento s'intende mettere a disposizione dell'assicurazione militare il know-how che l'INSAI, ente di diritto pubblico, possiede nella liquidazione dei sinistri e ci si propone di ridurre i costi grazie alle sinergie che sarà possibile realizzare. Per il momento si presuppone che l'assicurazione militare resterà un sistema di assicurazione sociale distinto.

2.4 Provvedimenti straordinari per la prevenzione della Sindrome respiratoria acuta grave (SARS)

Il 2003 entrerà nella storia come l'anno dell'insorgere della Sindrome respiratoria acuta grave (SARS), provocata da un nuovo tipo di coronavirus (SARS-CoV). La diffusione della SARS, definita dall'OMS come la prima epidemia con potenziale di pandemia del XXI secolo, ha avuto origine in Asia (Cina). Nel corso della diffusione, 26 Paesi in tutto hanno notificato probabili casi di SARS (stato: settembre 2003). Il 5 luglio 2003, l'ultimo dei Paesi a rischio è stato stralciato dalla relativa lista dell'OMS. In totale si sono ammalate circa 8000 persone; in

poco meno di 800 casi, la malattia ha avuto un esito letale. In Svizzera vi sono stati 26 casi sospetti. La SARS ha potuto però essere esclusa in base ai risultati di laboratorio per 19 di questi casi, i cui sintomi erano riconducibili ad altri agenti patogeni. Le sette persone per le quali, in base ai risultati di laboratorio, non è stato possibile escludere un contagio del morbo della SARS sono tutte guarite. In nessuno di questi casi si è potuto diagnosticare in laboratorio con certezza un'infezione da questo tipo di coronavirus.

Il 1° aprile 2003, il Consiglio federale ha emanato l'ordinanza concernente i provvedimenti dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per la prevenzione della Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Il medesimo giorno, l'UFSP ha disposto per la Fiera mondiale dell'orologeria e della gioielleria di Basilea (BASELWORLD) l'adozione di misure a tutela della salute della popolazione. Due ulteriori decisioni hanno interessato altre manifestazioni svoltesi a Ginevra. Le disposizioni emanate e la situazione relativa alla SARS in generale sono state discusse in occasione di incontri, tenutisi a Berna il 19 e il 23 maggio 2003, tra il Presidente della Confederazione e rispettivamente il Secretary for Health, Welfare and Food of the Special Administrative Region of Hong Kong, e il Minister for National Development of Singapore (SGP). Il 2 giugno 2003, la Conferenza dei direttori cantonali della sanità ha invitato il Dipartimento federale dell'interno ad avviare la revisione della legge sulle epidemie sulla scorta delle esperienze raccolte nel corso della crisi della SARS. Durante e in seguito alla diffusione della malattia, l'UFSP, in collaborazione con l'OMS e con i Cantoni, ha elaborato, emesso e regolarmente aggiornato numerose raccomandazioni e direttive concernenti la SARS. I documenti preparati riguardavano in particolare la diagnosi precoce dei casi d'infezione, la ricostruzione dei contatti, la gestione dei pazienti, il controllo delle infezioni e un piano d'allerta nell'ottica di una recrudescenza dell'epidemia.

Dipartimento di giustizia e polizia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p align="center">Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Proseguimento dei lavori relativi alla riforma della giustizia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È indetta la consultazione relativa all'unificazione della procedura civile.* ➤ Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione relativa all'unificazione del diritto di procedura penale. ➤ Entro il 31.12.2003 è allestita un'infrastruttura provvisoria per il Tribunale penale federale a Bellinzona. ➤ I lavori relativi all'approntamento di un edificio definitivo a Bellinzona e a San Gallo (Tribunale amministrativo federale) sono stati proseguiti. 	<p>Realizzato</p> <p>Il 25 giugno 2003 il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione.</p> <p>Il 2 luglio 2003 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati.</p> <p>I lavori a Bellinzona proseguono secondo i piani. Le superfici locate sono attualmente sistemate, ammobiliate ed equipaggiate con tutti i mezzi tecnici e TED necessari.</p> <p>Sono disponibili i progetti edili per San Gallo e Bellinzona, sono terminati gli studi di fattibilità e sono definiti gli immobili d'intesa con i Cantoni d'ubicazione. Con i Cantoni d'ubicazione è stata conclusa una convenzione sulla loro partecipazione finanziaria. Attualmente sono elaborati i capitolati d'onere del progetto (cfr. anche n. 2.6)</p>

<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Proseguimento del concretamento della politica d'integrazione. L'esecuzione nel campo dell'asilo e la collaborazione internazionale sono rette da una base istituzionale più ampia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La revisione parziale dell'ordinanza sull'integrazione è licenziata. ➤ Le priorità per il programma di promovimento dell'integrazione 2004–2006 sono fissate. ➤ Le misure volte al miglioramento della situazione esecutiva nel settore dei rinvii sono decise e attuate. ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sull'adesione al Centro per lo sviluppo della politica internazionale in materia di migrazione (International Centre for Migration Policy Development – ICMPD).* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 25 luglio 2003 il Consiglio federale ha aperto la consultazione. Essa è già stata conclusa e valutata. Poiché la legge sugli stranieri è ancora pendente in Parlamento, non si è potuto licenziare l'ordinanza.</p> <p>Nel maggio 2003 il Dipartimento ha approvato l'ordine delle priorità 2004–2007.</p> <p>È stato sciolto il gruppo di lavoro paritetico «esecuzione del rinvio» e costituito un comitato permanente, egualmente paritetico. Sono stati conclusi numerosi accordi in materia di visti, transito e riammissione.</p> <p>Il 30 aprile 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Ampliamento dei mezzi per la collaborazione internazionale in materia di polizia e di giustizia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I negoziati relativi all'adesione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino sono conclusi e sono avviati i lavori di attuazione. ➤ Il messaggio relativo all'accordo sulla cooperazione con Europol è stato licenziato dal Consiglio federale.* ➤ Il messaggio relativo al Secondo Protocollo addizionale alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale è stato licenziato dal Consiglio federale.* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>I negoziati sono conclusi a livello tecnico.</p> <p>Per la Commissione UE vi è un legame con i Bilaterali II; sinora non ha ancora sottoposto l'Accordo per approvazione al Consiglio dei ministri di giustizia e dell'interno.</p> <p>Il 26 marzo 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente l'Accordo tra la Svizzera e la Francia relativo alla procedura semplificata di estradizione e a complemento della Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 è stato licenziato dal Consiglio federale. ➤ Il Consiglio federale ha preso atto delle strategie per la collaborazione bilaterale in materia di polizia (strategia per la cooperazione) e del concetto di stazionamento per gli agenti di polizia di collegamento. 	<p>Il 19 settembre 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>Il 29 gennaio 2003 il Consiglio federale ha preso atto delle misure pianificate e dell'ulteriore modo di procedere.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Ampliamento dei fondamenti per la collaborazione internazionale in materia di lotta contro la criminalità organizzata</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio relativo alla Convenzione del Consiglio d'Europa contro la corruzione è licenziato dal Consiglio federale.* ➤ La consultazione in merito all'Accordo dell'ONU contro la criminalità organizzata transnazionale e ai protocolli aggiuntivi contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti è aperta.* 	<p>Ampliamente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha avviato la consultazione. A causa dell'integrazione del protocollo addizionale del 15 maggio 2003 è stato differito il licenziamento del messaggio.</p> <p>Il 15 dicembre 2003 il Consiglio federale ha aperto la consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Miglioramento delle condizioni quadro organizzative della sicurezza interna a seconda della situazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel quadro dell'attuazione del «progetto efficienza» è in esercizio la prima succursale, per altre due è terminata la fase di pianificazione. ➤ Il concorso di pianificazione per il nuovo edificio è concluso. ➤ Il servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti ha avviato la sua attività. 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>In seguito alle misure di risparmio, l'attuazione è stata ridotta, la messa in esercizio delle succursali è stata differita.</p> <p>Dopo aver effettuato la qualificazione preliminare, l'UFCL ha interrotto il concorso di pianificazione per mancanza di finanze.</p> <p>All'inizio del 2003 il servizio di coordinazione ha avviato la propria attività.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Concretamento e miglioramento della collaborazione con i Cantoni per quanto concerne le sovrapposizioni nell'ambito della polizia criminale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale USIS.* ➤ La consultazione relativa all'istituzione della base legale per il trattamento dei dati di polizia (registro nazionale di polizia) è aperta. ➤ Il comitato PPS è operativo, è stato costituito e ha avviato il lavoro. Il portafoglio nazionale «elaborazione delle informazioni di polizia» è allestito, sono stabilite le priorità e il Consiglio federale ne ha preso atto. ➤ Il messaggio relativo alla legge federale concernente le misure contro il razzismo e la tifoseria violenta è licenziato dal Consiglio federale.* ➤ Il Consiglio federale ha preso atto del risultato dell'esame della LMSI, soprattutto per quanto riguarda l'estremismo violento e il terrorismo e avviato la procedura di consultazione. ➤ Il rapporto in adempimento del postulato 02.3059 (gruppo democratico cristiano. Rapporto sull'estremismo. Aggiornamento) è licenziato dal Consiglio federale.* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>All'inizio di luglio due gruppi di lavoro sono stati incaricati di effettuare entro la fine di novembre accertamenti approfonditi riguardo all'ottimizzazione del sistema della sicurezza interna (cfr. rapporto sulla gestione del Consiglio federale n. 3.5.1). L'istituzione dei due gruppi di lavoro ha ritardato l'elaborazione del rapporto finale; per tale ragione il Consiglio federale non ha potuto licenziarlo come previsto nel 2003.</p> <p>L'appianamento delle divergenze segnatamente con l'Incaricato federale della protezione dei dati ha causato un differimento dell'apertura della consultazione.</p> <p>Il comitato è stato costituito il 1° febbraio 2003. Il portafoglio è allestito. Il Consiglio federale sarà informato prossimamente.</p> <p>Il licenziamento del messaggio è stato differito dacché i lavori preliminari, in particolare la valutazione della consultazione, si sono rivelati più cospicui del previsto.</p> <p>Conformemente all'importanza dell'incarto, sono state avviate chiarificazioni complete e su più ampie basi e si è tenuta un'udienza della commissione consultiva sulla sicurezza. Pertanto la consultazione è stata rimandata e non ha potuto essere indetta come pianificato.</p> <p>Sono stati rilevati i dati presso i Cantoni. La loro valutazione e presentazione sono state differite in ragione di altri lavori urgenti.</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> ➤ I compiti federali del servizio di protezione e d'informazione in occasione delle grandi manifestazioni internazionali (WEF Davos, G8 Evian, WSIS Ginevra, ecc.) sono definiti. L'adempimento di questi compiti è coordinato tra i servizi federali coinvolti, i Cantoni e l'estero.* ➤ Il messaggio relativo alla modifica della legge sulle armi è stato licenziato dal Consiglio federale.* 	<p>Realizzati (cfr. rapporto sulla gestione del Consiglio federale 1°sezione).</p> <p>L'elaborazione del messaggio ha subito dei ritardi poiché il Dipartimento ha avviato una consultazione completa sulla questione della registrazione generale delle armi.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Precisazione delle basi di diritto penale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione relativa alla revisione parziale del CP (violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari) è conclusa. ➤ La consultazione in merito alla revisione parziale del CP (tratta delle donne) è aperta. ➤ Il rapporto relativo alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale è licenziato (in adempimento del postulato della CPE CN 00.3004) dal Consiglio federale.* 	<p>Non realizzato</p> <p>La revisione parziale è elaborata ora nel quadro della riforma ferroviaria II (da parte del DATEC).</p> <p>La revisione parziale viene attualmente elaborata nel DFAE unitamente al protocollo facoltativo sui diritti dei fanciulli.</p> <p>La preparazione del rapporto è stata rinviata in ragione di altri lavori urgenti.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Corporate Governance: concretamento delle misure atte alla creazione di un clima di fiducia nell'economia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La rielaborazione del diritto contabile conformemente alle decisioni del Consiglio federale è avviata. ➤ Si prende atto del rapporto finale del gruppo peritale «Corporate Governance». Le pertinenti misure che ne risultano sono decise. ➤ I lavori preliminari per un obbligo di trasparenza previsto dalla legge relativo ai salari dei quadri sono terminati. 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 29 gennaio 2003 il Consiglio federale ha avuto una prima discussione riguardo all'ulteriore modo di procedere. Il 25 marzo 2003, dopo una seconda discussione nel Consiglio federale, il DFGP ha scisso in due parti il progetto. Il primo messaggio disciplina le questioni dell'obbligo di revisione, delle competenze professionali e dell'ammissione di revisori nonché delle esigenze poste alla loro indipendenza e alla loro sorveglianza. Il secondo progetto dovrà contenere le prescrizioni materiali riguardanti la contabilità e la presentazione dei conti.</p> <p>Il rapporto è stato concluso e trasmesso al Dipartimento a fine settembre. Come prima misura si è data la precedenza a una modifica del Codice delle obbligazioni (trasparenza delle indennità versate ai membri del consiglio d'amministrazione e della direzione). La modifica del Codice delle obbligazioni è stata posta in consultazione.</p> <p>Il 14 aprile 2003 il Consiglio federale ne ha discusso e il 26 novembre 2003 ha aperto la consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Riesame della sorveglianza delle assicurazioni ed elaborazione di proposte riguardanti una riorganizzazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio relativo alla modifica della legge sulla sorveglianza degli istituti d'assicurazione privati e della legge sul contratto d'assicurazione è licenziato dal Consiglio federale. ➤ La task-force incaricata di impostare il nuovo indirizzo della sorveglianza degli istituti d'assicurazione è operativa. 	<p>Realizzato</p> <p>Il 9 maggio 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>La task-Force ha iniziato il proprio lavoro nel febbraio 2003. L'Ufficio federale delle assicurazioni private è stato inglobato nel DFF il 1° luglio 2003.</p>

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Ottimizzazione ulteriore delle condizioni quadro di natura economica</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione relativa all'introduzione di un obbligo di stendere un piano sociale è aperta. ➤ La consultazione relativa alla revisione totale della legge sulle lotterie è conclusa. ➤ Si è preso atto dei risultati della consultazione relativa al diritto di responsabilità civile. ➤ Il messaggio relativo alla modifica della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero è licenziato dal Consiglio federale.* ➤ La consultazione relativa alla modifica del CC in merito ai diritti reali immobiliari e al diritto in materia di registro fondiario è aperta.* ➤ Si è preso atto del rapporto finale relativo al sistema d'informazione elettronico in materia di fondi. 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Non è stato possibile porre in consultazione l'avamprogetto entro la fine del 2003.</p> <p>Il 20 agosto 2003 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione.</p> <p>I risultati controversi sfociati dalla consultazione hanno richiesto ulteriori accertamenti approfonditi; tali accertamenti non hanno potuto essere conclusi alla fine del 2003. Per tale motivo, il Consiglio federale non ha potuto prendere conoscenza dei risultati nel 2003.</p> <p>Il 28 maggio 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p> <p>La portata e la complessità della materia hanno differito il progetto. Non è quindi stato possibile indire la consultazione nel 2003.</p> <p>Cfr. n. 2.5 seguente.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Migliorare il rapporto tra i cittadini e le autorità</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente la legge sulla trasparenza è licenziato dal Consiglio federale.* 	<p>Realizzato</p> <p>Il 12 febbraio 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Rielaborazione del diritto tutorio. La protezione e l'autodeterminazione sono disciplinate secondo il principio della proporzionalità</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ La consultazione relativa alla revisione totale del diritto tutorio è aperta.➤ La consultazione relativa a una legge federale sulla procedura per la protezione degli adulti e dei fanciulli è aperta.	<p>Realizzato</p> <p>Il 25 giugno 2003 il Consiglio federale ha aperto la consultazione sui due progetti.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Riesame e concretamento dello sviluppo e dell'introduzione di una carta d'identità digitale ufficiale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Sono disponibili il concetto, l'avamprogetto e il rapporto esplicativo relativi all'introduzione di una carta d'identità elettronica.	<p>Non realizzato</p> <p>Il concetto e l'eventuale introduzione di una carta d'identità elettronica statale sono stati differiti per esigenze di bilancio e nuova determinazione delle priorità.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 SCOCI

Il 1° gennaio 2003 il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet (SCOCI), istituito e sostenuto in collaborazione con i Cantoni, ha iniziato la sua attività. Per permetterne l'operatività sono stati autorizzati otto posti, di cui cinque finanziati dai Cantoni e tre dalla Confederazione.

Se paragonato a servizi esteri, lo SCOCI segue una nuova strada: lo SCOCI è concepito come servizio che offre le sue prestazioni alle autorità di perseguimento penale e non svolge indagini per conto proprio. Invece di creare un servizio di polizia supplementare, si è optato per l'integrazione in seno all'Ufficio federale di polizia sfruttando così molte sinergie. Tutto il processo lavorativo è costantemente sostenuto da un sistema IT specifico. In base a un primo bilancio si può constatare che lo SCOCI si è affermato come centro di contatto nazionale per le comunicazioni relative alla criminalità in rete. L'elevato numero di comunicazioni (più di 500 al mese) può essere elaborato in tempo grazie all'impiego di un software specifico. La maggior parte delle comunicazioni concerne, com'era prevedibile, casi esclusivamente stranieri per i quali lo SCOCI risparmia ai Cantoni lunghi lavori di valutazione. Lo SCOCI ha trasmesso ai Cantoni più di 60 dossier (stato: fine ottobre 2003). Tutte le comunicazioni hanno portato all'avvio di ulteriori procedure di competenza cantonale.

Da aprile del 2003, lo SCOCI ricerca attivamente contenuti sospetti su Internet. I collaboratori limitano le ricerche in questo ambito ai casi in cui è coinvolta la Svizzera e si concentrano principalmente sulla lotta contro la pornografia infantile in Internet. Dalle ricerche in Internet nascono numerose ulteriori indagini. Il monitoring fornisce circa tre quarti di tutte le comunicazioni di contenuti sospetti rilevanti dal punto di vista penale.

Lo SCOCI è a disposizione del pubblico, delle autorità e dei *provider* di servizi Internet per questioni giuridiche, tecniche e criminologiche relative alla criminalità in rete.

2.2 Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti (SCOTT)

Nel 2002 il Consiglio federale, prendendo conoscenza delle raccomandazioni del gruppo di lavoro interdipartimentale «Tratta di esseri umani in Svizzera», ha firmato, il 2 aprile 2002 i protocolli addizionali della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata, inerenti alla tratta di persone e al traffico di migranti. Per garantire l'attuazione delle raccomandazioni e dei protocolli internazionali, all'inizio del 2003 è stato creato il Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti (SCOTT). L'obiettivo dello SCOTT è di reprimere e prevenire efficacemente la tratta di esseri umani e il traffico di migranti in Svizzera. Lo SCOTT ha l'incarico di creare le strutture necessarie a questo scopo coordinando la collaborazione fra la Confederazione e i Cantoni nei settori della prevenzione, del perseguimento penale e della protezione delle vittime. Lo SCOTT funge anche da centro di contatto per la cooperazione internazionale.

Nel corso del 2003, lo SCOTT ha creato le proprie strutture interne e messo in atto le prime misure concrete. Nell'ambito della tratta di esseri umani, le attività si sono concentrate sulla formazione dei collaboratori delle forze di polizia e dei consultori per le vittime come pure sul

sostegno delle «tavole rotonde» cantonali con le autorità e le organizzazioni non governative. Altre funzioni svolte sono la prevenzione nei Paesi d'origine nonché i programmi di aiuto al ritorno e di reintegrazione delle vittime.

Per quanto concerne il traffico di migranti, lo SCOTT si è concentrato in primo luogo sul settore legislativo. In seguito a una sua raccomandazione, la pena prevista nel progetto di legge sugli stranieri per il traffico di migranti a fine di arricchimento e/o organizzato è stata aumentata da tre a cinque anni. In tal modo, il reato è qualificato come crimine; miglioreranno pertanto le condizioni quadro per le indagini di polizia e il perseguimento penale. Si è inoltre fatto il possibile per alzare la qualità delle informazioni disponibili e il loro scambio fra le autorità interessate in seno alla Confederazione e ai Cantoni. Inoltre lo SCOTT svolge un lavoro d'informazione e di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica.

2.3 Ufficio internazionale di collocamento in vista d'adozione

Ratificando la Convenzione dell'Aia sull'adozione, le Camere federali hanno trasferito dai Cantoni alla Confederazione la competenza di autorizzare e sorvegliare gli uffici di collocamento in vista d'adozione. Nei confronti di 55 Stati contraenti della Convenzione dell'Aia si applicano le disposizioni procedurali della Convenzione, che prevedono la stretta collaborazione delle autorità dello Stato d'origine con quelle dello Stato d'accoglienza. La Confederazione esercita una doppia funzione: all'esterno, trasmette e riceve informazioni e scambia esperienze con i partner stranieri e, all'interno, coordina i lavori dei Cantoni e degli uffici di collocamento. La Svizzera in quanto Stato d'accoglienza indaga, per il tramite dell'Autorità centrale cantonale, sull'idoneità ad adottare dei futuri genitori, sugli Stati d'origine e sull'adottabilità del minore. Oltre alle nuove procedure, ora sottostanno alla vigilanza della Confederazione anche gli uffici cantonali di collocamento in vista d'adozione.

Per semplificare al massimo il passaggio di competenze, è stato previsto di mantenere la validità delle autorizzazioni rilasciate dai Cantoni per tutta la durata prestabilita. Comunque, nella maggior parte dei casi, i Cantoni hanno rilasciato autorizzazioni scadute nel corso del 2003.

La Confederazione ha esaminato undici uffici di collocamento in vista d'adozione rinnovando otto autorizzazioni e abrogandone una. La decisione non è ancora cresciuta in giudicato.

2.4 Infostar

Il progetto «Infostar» si prefigge la tenuta informatizzata del registro dello stato civile, collegando tra loro tutte le autorità dello stato civile e gestendo una banca dati centrale presso la Confederazione (ISC EJPD). Una fase pilota con 22 uffici dello stato civile allacciati nei Cantoni Basilea Campagna, Berna, Soletta e Vallese ha dimostrato che il programma è stabile e di facile utilizzo e che gli errori occorsi non ne impediscono il funzionamento. Dalla metà del 2003 è quindi stato possibile distribuire il sistema in tutta la Svizzera, operazione durata un anno. Alla fine del 2003, la maggior parte degli uffici dello stato civile si serviva già del registro informatizzato, mentre quasi tutti gli uffici dello stato civile di sei Cantoni non ancora allacciati cominceranno prossimamente l'attività produttiva con il sistema. La transizione alla certificazione elettronica dei singoli eventi di stato civile, quali la nascita e il decesso, avverrà in una seconda fase introduttiva.

I tempi di risposta del sistema, dapprima insufficienti, hanno potuto essere migliorati significativamente. Nell'ambito della formazione degli utenti e della documentazione del sistema sono state affrontate nuove sfide riconducibili al fatto che il rilevamento dello stato personale e dell'attinenza, eseguito finora in ordine di famiglia, è stato sostituito dalla registrazione individuale per ogni persona. Tale cambiamento coincide con la transizione dalla tenuta convenzionale del registro a livello comunale alla gestione elettronica a livello nazionale.

I compiti inerenti ai test e al supporto richiedono conoscenze approfondite del sistema Infostar e conoscenze specifiche del settore dello stato civile. La Confederazione dispone degli specialisti di sistema, le autorità cantonali di vigilanza dei professionisti in materia. Per svolgere i compiti richiesti è quindi indispensabile una stretta collaborazione. I nuovi compiti centrali specifici, che esulano dall'esercizio del sistema, saranno affidati a un centro di competenze Infostar.

2.5 eGRIS (sistema elettronico d'informazioni fondiariae)

Il progetto di governo elettronico della Confederazione eGRIS si prefigge di perfezionare e standardizzare il registro fondiario informatizzato, attualmente organizzato in modo decentrale e gestito con sistemi informatici non compatibili. eGRIS intende dotare di funzionalità moderne indispensabili le soluzioni informatizzate per il registro fondiario in Svizzera e definire l'orientamento strategico secondo cui dovranno svilupparsi i sistemi cantonali di registro fondiario. Il sistema dovrà permettere in particolare di trasferire informazioni tra le autorità e i privati, di consultare tutti i dati inseriti nel registro fondiario in Svizzera e di proteggere e archiviare i dati contenuti nel registro fondiario svizzero. eGRIS è in sintonia con progetti partner analoghi in atto presso la Direzione delle misurazioni catastali (swisstopo) e congiunge in maniera ideale le esigenze della Confederazione e le richieste decentrali dei Cantoni e dei Comuni, armonizzando i sistemi informatici di registro fondiario già in funzione.

Nel 2003 si è conclusa la fase concettuale del progetto, che ha fornito le basi necessarie per la realizzazione a tappe di eGRIS. In collaborazione con specialisti cantonali e con i principali produttori di sistemi informatici per il registro fondiario è stato possibile elaborare un modello di dati di riferimento. Seguiranno ulteriori lavori concettuali, in particolare l'introduzione di un'identificazione unitaria dei beni immobili come pure la definizione di un'interfaccia standard per il registro fondiario.

Nell'ambito del progetto parziale «Piccola Interfaccia» (interfaccia per lo scambio di dati fra il registro fondiario e la misurazione ufficiale), nell'anno in rassegna è stato definito un modello comune di trasferimento dei dati, descritto in un documento intitolato appunto «Piccola Interfaccia». Nell'estate del 2003, la prima «Piccola Interfaccia» è stata introdotta con successo nel Cantone di Uri.

2.6 Nuovi Tribunali federali

Come da programma, il nuovo *Tribunale penale federale* a Bellinzona diventerà operativo il 1° aprile 2004. I giudici sono stati nominati il 1° ottobre 2003 dall'Assemblea federale riunita. A nomina avvenuta, la direzione del progetto ha continuato i lavori di costituzione in collaborazione con i magistrati, cui competevano in particolare il reclutamento dei propri collaboratori e l'organizzazione interna del tribunale.

La Confederazione ha preso in affitto, quale sede provvisoria del Tribunale penale federale, il «Pretorio» di Bellinzona e uno stabile commerciale a 300 m di distanza. Per la sede definitiva del tribunale è stata accolta la proposta del Cantone Ticino, ossia la Scuola di commercio e il Pretorio in viale Franscini. Le trattative per la partecipazione finanziaria del Cantone Ticino ai costi di costruzione si sono conclusi con l'impegno del Cantone di partecipare all'investimento globale nella misura del 43 per cento. Per il periodo di transizione e la sistemazione provvisoria del tribunale, la Confederazione e il Cantone Ticino hanno convenuto che il Cantone si assumerà parte dei costi di locazione e di manutenzione e prenderà a carico i servizi nell'ambito della sicurezza, dell'assistenza ai prigionieri e del supporto informatico in loco.

L'insediamento del *Tribunale amministrativo federale* non è previsto prima del 2007 perché il Parlamento sta ancora dibattendo i relativi progetti di legge (legge sui tribunali federali, legge sui tribunali amministrativi) e occorrono ulteriori lavori di costruzione. Basandosi sulla ripartizione in vani e su uno studio di fattibilità, la Confederazione e il Cantone di San Gallo, nell'estate del 2003, hanno scelto il quartiere di «Chrüzacker» per l'edificazione del nuovo tribunale. I preparativi per una gara d'appalto, svolti in stretta collaborazione con le autorità cittadine e cantonali, sono stati avviati appena decisa l'ubicazione. Sono state portate a termine anche le trattative sulla partecipazione finanziaria del Cantone.

Contemporaneamente è stata elaborata una strategia riguardante le questioni legali ed eventuali provvedimenti di politica del personale in occasione dell'inglobamento delle commissioni di ricorso e dei servizi di ricorso nel nuovo Tribunale amministrativo federale.

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p align="center">Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>La pianificazione delle riforme Esercito XXI, Protezione della popolazione e DDPS XXI è conclusa</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le revisioni parziali della legge militare e della nuova legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile sono messe in vigore ➤ Le strutture di Esercito XXI, della Protezione della popolazione e di DDPS XXI sono definite a livello di concetto e pronte per la concretizzazione a partire dal 1° gennaio 2004* 	<p>Realizzato</p> <p>La legge militare (decisione del Consiglio federale del 22 ottobre 2003) e la nuova legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (decisione presidenziale del 30 ottobre 2003) sono state messe in vigore il 1° gennaio 2004.</p> <p>Il Consiglio federale ha stabilito nel corso di differenti sedute le strutture e l'organizzazione di dettaglio dell'esercito (decisioni del 15, 22 e 29 ottobre, 19 e 26 novembre, 5 e 19 dicembre 2003). In questo modo ha creato i presupposti affinché Esercito XXI potesse entrare in vigore il 1° gennaio 2004. Il 7 marzo 2003 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'ordinanza sull'organizzazione del DDPS e il 5 dicembre 2003 ha emanato le quattro ordinanze concernenti la nuova legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>L'informazione e la comunicazione sono orientate alle esigenze del pubblico, delle autorità e del DDPS</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'informazione (esterna) e la comunicazione (interna) concernenti la concretizzazione dei progetti di riforma del DDPS sono coordinate a livello di Dipartimento 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il coordinamento dell'informazione è realizzato, i lavori di concretizzazione sono in fase di elaborazione.</p>

<p>➤ L'informazione concernente le tematiche politicamente rilevanti ha avuto luogo esclusivamente a livello di Dipartimento</p>	<p>L'informazione ha avuto luogo in maniera conforme agli obiettivi; singoli problemi riguardanti le interfacce sono in fase di elaborazione.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>La gestione delle risorse nei settori Personale, Finanze e Informatica è orientata alle esigenze dei progetti di riforma del DDPS</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La pianificazione delle risorse nei settori Personale, Finanze e Informatica ha avuto luogo in base alle istruzioni del Consiglio federale e del capo DDPS</p> <p>➤ Il controlling delle risorse dei settori dipartimentali è concentrato nei settori specializzati della SG DDPS e consolidato a livello di DDPS</p>	<p>Realizzato</p> <p>La pianificazione delle risorse nei settori Personale, Finanze e Informatica è stata elaborata e conclusa conformemente alle pertinenti istruzioni.</p> <p>Il processo di consolidamento del controlling delle risorse a livello di DDPS è concluso.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>La gestione del personale è orientata ai progetti di riforma del DDPS. A tal fine è data la priorità al raggiungimento degli obiettivi e al requisito dell'efficacia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Un promovimento e un'informazione sistematici del personale nonché un controlling professionale del personale appoggiano in maniera duratura i processi di trasformazione</p> <p>➤ Una procedura di selezione basata sul management development del DDPS assicura, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, il reclutamento dei futuri quadri</p> <p>➤ Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale hanno avuto luogo conformemente ai «Principi per il trasferimento del personale nel DDPS»</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il nuovo concetto in materia di controlling del personale, nel quale si tiene conto dei processi di trasformazione del DDPS, è stato messo in vigore. I ritardi delle decisioni politiche e strutturali nel progetto DDPS XXI hanno influenzato il piano d'attuazione.</p> <p>I quadri del DDPS, fino al terzo livello gerarchico compreso, sono stati nominati sulla base del management development del DDPS.</p> <p>Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale sono state realizzate conformemente alla pianificazione. Per quanto attiene al personale, l'avvio di DDPS XXI è garantito nonostante i ritardi dovuti alla votazione referendaria.</p>

<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Il DDPS adempie i suoi obblighi in quanto proprietario della società anonima della Confederazione RUAG e in quanto proprietario di una partecipazione nella società skyguide</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La strategia basata sul rapporto di proprietà per la società RUAG è stata applicata conformemente alle istruzioni del Consiglio federale ➤ La strategia basata sul rapporto di proprietà per la società skyguide è stata applicata conformemente alle istruzioni del Consiglio federale 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>L'applicazione è avvenuta sulla base dell'apposita strategia del Consiglio federale per il periodo 2003–2006 e conformemente ai principi del Consiglio federale in materia di politica d'armamento del DDPS.</p> <p>La concretizzazione della strategia basata sul rapporto di proprietà ha avuto luogo in collaborazione con l'organo competente (DATEC). I ritardi nell'integrazione dei settori della tecnica e della manutenzione saranno colmati.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>La concretizzazione a livello territoriale di Esercito XXI per mezzo del Piano settoriale militare è conclusa</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I processi nell'ambito della gestione degli immobili del DDPS sono verificati e concretizzati sulla base del Piano settoriale militare ➤ Il Concetto concernente l'attenuazione delle conseguenze regionali delle riforme Esercito XXI e DDPS XXI è stato allestito 	<p>Non realizzato</p> <p>Il concetto per i processi, le strutture e le competenze necessarie alla gestione degli immobili di DDPS XXI è allestito. Sulla base di questo concetto è attualmente in corso la pianificazione della concretizzazione. Poiché i concetti a livello nazionale per l'utilizzazione degli arsenali, dei PAEs e delle piazze di tiro non sono ancora disponibili, il Piano settoriale militare non ha potuto essere adeguato come previsto.</p> <p>Non è stato possibile elaborare alcun concetto in quanto la pianificazione delle infrastrutture di Esercito XXI non era ancora disponibile e quindi non erano nemmeno note le conseguenze a livello regionale e politico di Esercito XXI e DDPS XXI.</p>

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Gli strumenti per l'adempimento della funzione di organo incaricato di formulare le opzioni in materia di politica di sicurezza per i settori dipartimentali del DDPS sono implementati</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le condizioni quadro per la concretizzazione della politica di sicurezza sono definite in un documento concernente l'evoluzione delle Forze armate a medio termine 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Sulla base della decisione USIS III del Consiglio federale e della pianificazione dell'evoluzione delle Forze armate, sono stati definiti possibili provvedimenti per la realizzazione e lo sviluppo ulteriore di Esercito XXI.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Il DDPS contribuisce, per mezzo della cooperazione con altri Stati e con organizzazioni internazionali, alla stabilità internazionale, segnatamente in Europa</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I tre centri ginevrini hanno fornito un contributo riconosciuto a livello internazionale e fattore d'immagine per la Svizzera all'estero ➤ La Swisscoy, armata e rinforzata a livello di personale e di materiale, ha appoggiato la KFOR ➤ Il messaggio sul decreto federale concernente la partecipazione svizzera alla KFOR è stato licenziato* ➤ Gli impieghi di osservatori militari e di esperti a favore dell'ONU e dell'OSCE come pure l'impiego della NNSC in Corea continuano secondo le modalità vigenti ➤ I progetti di assistenza a favore dell'Albania, della Bosnia-Erzegovina e della Macedonia continuano nel quadro e secondo le modalità vigenti 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>I tre centri ginevrini hanno fornito con successo un contributo riconosciuto a livello internazionale e fattore d'immagine per la Svizzera all'estero, in particolare nel settore dello sminamento umanitario, nella formazione in materia di politica di sicurezza e nella «<i>Security Sector Reform</i>».</p> <p>La reputazione della SWISSCOY per quanto riguarda la qualità e l'affidabilità, guadagnata nel corso dell'intero periodo d'impegno, è stata confermata anche nel 2003.</p> <p>Il 14 marzo 2003 il Consiglio federale ha approvato il messaggio. L'impiego della SWISSCOY è prorogato, nella medesima entità, fino al 31 dicembre 2005.</p> <p>È continuato, nella medesima entità, l'appoggio a favore dell'ONU con osservatori militari in Medio Oriente, Georgia, Etiopia/Eritrea, Congo e Kosovo e a favore dell'OSCE con osservatori di frontiera in Georgia.</p> <p>L'appoggio bilaterale del DDPS nei settori della logistica, della sanità, dell'istruzione alpina, dell'informazione e della comunicazione è continuato come previsto.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ I progetti di assistenza militare negli Stati baltici e nei Balcani continuano, nel quadro dell'EAPC e del Patto di stabilità per l'Europa sudorientale, secondo le modalità sinora vigenti ➤ Il messaggio concernente il finanziamento di istituzioni per il promovimento della pace (conformemente al postulato 00.3353) è stato licenziato dal Consiglio federale* 	<p>L'appoggio bilaterale del DDPS nei settori della logistica, della sanità, dell'istruzione alpina, dell'informazione e della comunicazione è continuato come previsto.</p> <p>Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 22 gennaio 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>L'esercito è pronto e in grado, anche durante la fase di riforma, di adempiere, nel quadro della prontezza differenziata e in maniera adeguata alla minaccia, le missioni assegnate dalla Costituzione federale, dal Rapporto sulla politica di sicurezza 2000 e dal Concetto direttivo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I presupposti per un avvio coronato da successo di Esercito XXI (Es XXI) in data 1° gennaio 2004 sono realizzati ➤ Le strutture di condotta di Esercito 95 sono state trasferite nelle strutture di condotta di D XXI* ➤ L'esercito ha avuto a disposizione un numero sufficiente di militari di professione e di militari a contratto temporaneo per l'adempimento delle missioni stabilite dalla legge 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>L'avvio di Esercito XXI è garantito. Il reclutamento di personale militare ha dovuto essere interrotto a causa del programma di sgravio 2003. L'inizio dell'istruzione nelle formazioni d'addestramento è assicurato grazie a provvedimenti particolari.</p> <p>I presupposti sono stati creati con i documenti «Struttura finale 2010 del settore dipartimentale «Difesa»» e «Istruzione n.1 del capo designato dell'esercito per l'attuazione di D/Es XXI»; il trasferimento nelle strutture di condotta D XXI è avvenuto.</p> <p>Con un effettivo di circa 4300 posti per militari di professione, l'adempimento dei compiti legali durante l'anno in esame era garantito.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La pianificazione della liquidazione nei settori del materiale e dell'infrastruttura è orientata alle esigenze di Es XXI ➤ Per la legislatura 2004–2007 è allestito un documento «evoluzione delle Forze armate a medio termine» ➤ La prontezza per l'esecuzione di impieghi sussidiari è garantita* ➤ La concezione relativa all'istituzione di una rete di competenza B e di un centro di competenza ABC è elaborata 	<p>Materiale: la concretizzazione del piano di rinuncia I è avviata. Sulla prosecuzione della liquidazione inciderà particolarmente la decisione in merito ai carri armati Leopard 87.</p> <p>Infrastruttura: 5000 impianti sono stati liquidati o la loro demolizione è già pianificata; 1000 (di valore storico) saranno conservati o venduti; 1800 non possono essere né demoliti né venduti. La verifica dell'infrastruttura necessaria per l'istruzione di Es XXI è in corso. Un modello delle ubicazioni della logistica (infrastruttura di deposito e di manutenzione) è in fase di progetto.</p> <p>Il 23 settembre 2003 la Direzione della Difesa ha approvato il documento «Piano di sviluppo delle Forze armate» come base vincolante per la pianificazione; esso è stato trasmesso alla Direzione della politica di sicurezza.</p> <p>Durante l'anno in esame l'esercito ha effettuato tre impieghi sussidiari in occasione di grandi eventi: Forum economico mondiale di Davos, vertice del G8 e vertice ONU sulla Società dell'informazione. Anche i rimanenti impieghi sussidiari hanno potuto essere effettuati.</p> <p>La prontezza delle Forze aeree è stata garantita.</p> <p>Le strutture sono definite e i regolamenti specialistici rielaborati sono ultimati. Il mandato per l'elaborazione del concetto «Protezione nazionale ABC» è stato assegnato.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>La Protezione della popolazione è pronta e in grado, anche durante la fase di riforma, di adempiere i compiti assegnati dalla Costituzione federale, dal Rapporto sulla politica di sicurezza 2000 e dal Concetto direttivo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il settore dipartimentale Protezione della popolazione è strutturato a livello di concetto e pronto per la realizzazione a partire dal 1° gennaio 2004* ➤ Le necessità operative inerenti all'istituzione della Protezione della popolazione sono definite e la relativa concretizzazione nei Cantoni è avviata 	<p>Realizzato</p> <p>Il 5 dicembre 2003 il Consiglio federale ha emanato le quattro ordinanze concernenti la nuova legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile e ne ha stabilito l'entrata in vigore per il 1° gennaio 2004. In questo modo le misure giuridiche, organizzative e in materia di personale sono definite.</p> <p>I preparativi e gli accordi per le conferenze, i rapporti ecc. con i Cantoni e le organizzazioni partner sono stati realizzati.</p>

<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>La fase I della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera è conclusa</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli elementi già concretizzati della Concezione degli impianti sportivi sono stati valutati ed è stata verificata la necessità di un terzo messaggio di finanziamento per la Concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN 3)* ➤ Il primo pacchetto di misure per la promozione generale del movimento e dello sport in Svizzera è concretizzato ➤ Gli accordi sulle prestazioni e il budget globale convenuti con Swiss Olympic sono concretizzati e applicati ➤ La Concezione per la ricerca scientifica in ambito sportivo («osservatorio» compreso) è elaborata 	<p>Realizzato</p> <p>La valutazione degli elementi della Concezione degli impianti sportivi già concretizzati è conclusa. Il 2 luglio 2003 il Consiglio federale ha dibattuto sulla CISIN 3 e ha incaricato il DDPS di sottoporli nuove soluzioni.</p> <p>Il primo pacchetto di misure è stato concretizzato.</p> <p>Per l'anno di transizione 2003 è stato convenuto un accordo particolare sulle prestazioni; l'accordo sulle prestazioni per gli anni 2004–2007 è stato firmato il 14 novembre 2003.</p> <p>La Concezione è stata elaborata ed è confluita nel messaggio sul promovimento della formazione, della ricerca e della tecnologia negli anni 2004–2007.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Il settore dipartimentale Acquisti e tecnologia è pronto a concretizzare la nuova politica in materia di acquisti e di armamenti definita in base al Rapporto sulla politica di sicurezza e al Concetto direttivo per l'esercito</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il settore dipartimentale Acquisti e tecnologia è strutturato a livello di concetto e pronto per la concretizzazione a partire dal 1° gennaio 2004 ➤ L'organizzazione e il controllo della rete «Scienza + Tecnologia del DDPS» sono sviluppati 	<p>Realizzato</p> <p>Le misure giuridiche, organizzative e in materia di personale sono state definite e messe in vigore il 1° gennaio 2004 nell'unità organizzativa denominata armasuisse.</p> <p>Il comitato «Scienza + Tecnologia del DDPS» è stato istituzionalizzato. Le pertinenti istruzioni sono state emanate.</p>

<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>La nuova gestione del materiale del DDPS fornisce un contributo essenziale alla riduzione del patrimonio circolante</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La concretizzazione della nuova gestione del materiale a livello di DDPS è avviata</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Le misure di concretizzazione sono state avviate, ma, a causa dell'insufficiente disponibilità di personale, si procede a rilento.</p>
<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>La remunerazione della misurazione ufficiale è stata sottoposta a revisione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il pertinente messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Dopo che, nell'ambito del progetto NPF, nel primo trimestre dell'anno in esame è stato assegnato il mandato di elaborare una legge quadro federale per la misurazione ufficiale, si è rinunciato al messaggio previsto per il 2003.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Riforme in seno al DDPS

Il 10 luglio 2001 la Direzione del DDPS ha deciso di procedere, parallelamente alla riorganizzazione dell'esercito e della protezione della popolazione, anche a una riforma dell'amministrazione dipartimentale, con l'obiettivo di adattarne i processi e le strutture alla situazione in materia di politica di sicurezza e alle mutate condizioni quadro economiche e sociali. I cambiamenti a livello organizzativo sono avvenuti sulla base di un'ottimizzazione dei processi e delle interfacce tra i diversi settori. I compiti, i prodotti e le prestazioni sono stati oggetto di una verifica, i cui risultati sono stati integrati nella ristrutturazione.

2.1.1 Stato del processo di riforma

2.1.1.1 DDPS XXI

Alla fine del 2003 è stato realizzato un importante obiettivo intermedio. Le nuove strutture dipartimentali orientate ai compiti fondamentali tengono conto della trasformazione organizzativa in corso e, laddove necessario, vengono adeguate. In questo contesto, la Segreteria generale si concentra sull'assistenza al capo del Dipartimento e sulla gestione strategica delle risorse. La Direzione della politica di sicurezza, in quanto organo di stato maggiore, assiste il capo del Dipartimento nel suo compito di condotta politica nei settori «Difesa», «Protezione della popolazione» e «Armamento». Conformemente al mandato politico, la direzione del Servizio informazioni strategico assicura in permanenza il servizio informazioni concernente l'estero. Nel quadro della condotta del settore «Difesa» si distingue tra compiti normativi, strategici e operativi. Le unità amministrative subordinate al capo dell'esercito costituiscono settori unitari orientati a compiti fondamentali. Le interfacce con altri settori dipartimentali sono state regolate in maniera più semplice grazie a vie di servizio più brevi e alla chiara definizione degli interlocutori. La riorganizzazione dell'Aggruppamento dell'armamento, ora denominato «armasuisse – Centro per i sistemi militari e civili →», permette uno sviluppo modulare e flessibile dell'organizzazione. Il sottoprogetto «Acquisti e tecnologia» è concluso. Con l'istruzione del 4 novembre 2003 concernente il Comitato scienza e tecnologia del DDPS sono state poste le basi affinché il dipartimento possa provvedere in questo settore a una gestione coordinata delle competenze e delle capacità. L'Ufficio federale della protezione della popolazione raggruppa tutte le unità amministrative civili del DDPS aventi il compito di proteggere la popolazione, le sue basi vitali e i beni culturali dalle conseguenze di catastrofi, di situazioni d'emergenza e di conflitti armati nonché il compito di garantire la condotta, il salvataggio e l'aiuto necessari a limitare e gestire tali calamità.

Il processo legislativo DDPS XXI è concluso. La nuova legislazione e le nuove basi legali in materia di organizzazione entrano in vigore il 1° gennaio 2004.

Dopo la conclusione della fase di elaborazione a livello concettuale, avvenuta sotto la responsabilità della Direzione del progetto DDPS XXI, la concretizzazione sarà gestita dai responsabili dei settori interessati. A partire dal 1° gennaio 2004, il controllo del raggiungimento degli obiettivi dal punto di vista dei requisiti quantitativi del progetto è effettuato dal controlling della concretizzazione di DDPS XXI.

2.1.1.2 Esercito XXI

Con le designazioni effettive dal 1° luglio 2003 nonché le nomine e le promozioni valide a partire dal 1° gennaio 2004, il Consiglio federale ha completato l'organico dei quadri superiori di Esercito XXI. L'ordinanza concernente l'obbligo di prestare servizio militare durante il passaggio da Esercito 95 a Esercito XXI (OSMPEs) è entrata in vigore il 15 marzo 2003. L'ordinanza concernente le bandiere, gli stendardi e le insegne dell'esercito e l'ordinanza sui servizi d'informazione (OSINF) nel DDPS sono state approvate. Il 1° gennaio 2004 entrano inoltre in vigore: l'ordinanza concernente la giustizia penale militare (OGMP); l'ordinanza concernente i compiti territoriali dell'esercito (OCTer); l'ordinanza sull'aiuto militare in caso di catastrofe in Svizzera (OAMC); l'ordinanza sulla Squadra di vigilanza (O Sq vig), l'ordinanza sulle attività della truppa fuori del servizio (OATFS), l'ordinanza sull'equipaggiamento personale dei militari (in futuro i militari assegnati alla riserva riconsegneranno la munizione da tasca e vi sarà la possibilità di confiscare l'arma personale in caso di sospetto di abuso); l'ordinanza concernente l'obbligo di prestare servizio militare (OOPSM), l'ordinanza sul servizio di volo militare (OSVM) e l'ordinanza sull'organizzazione dell'esercito (OOE). L'OOE sostituisce anche l'ordinanza sullo stato maggiore dell'esercito (OSME). L'ordinanza sulle formazioni d'allarme è stata abrogata. Sono state inoltre modificate l'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC), l'ordinanza sulle attività fuori del servizio nelle società militari e nelle associazioni militari mantello e l'ordinanza sul tiro fuori del servizio. L'ordinanza concernente l'istruzione premilitare è stata infine sottoposta a una revisione totale.

2.1.1.3 Protezione della popolazione XXI

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2003. I settori civili del DDPS incaricati della protezione della popolazione («Concezione e coordinamento», «Labor Spiez», «Centrale nazionale d'allarme», «Istruzione», «Infrastruttura», «Stato maggiore del Consiglio federale Divisione stampa e radio») sono stati raggruppati nell'UFPP. Nell'anno in esame sono stati armonizzati i differenti processi, eliminati i doppioni nell'ambito della Cooperazione nazionale per la sicurezza (CNS) e predisposte le modifiche a livello organizzativo in funzione dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2004, della nuova legislazione in materia di protezione della popolazione e di protezione civile. In questo modo si ottiene un rafforzamento della protezione della popolazione a livello federale.

Nel 2003 è stata inoltre introdotta una valutazione d'idoneità GEMAP sistematica per orientare l'ulteriore sviluppo dell'UFPP alla Nuova Gestione Pubblica.

2.1.2 Ripercussioni finanziarie e sull'effettivo del personale

Esercito XXI e Protezione della popolazione XXI hanno incisive ripercussioni sull'organizzazione e sull'effettivo del personale del DDPS. È comunque possibile constatare che nel 2003, nonostante gli intensi lavori di preparazione e di riorganizzazione in vista delle importanti riforme in seno al DDPS, non vi sono state maggiori spese rispetto a quanto previsto nel budget e nella pianificazione.

La necessaria soppressione di circa 2500 posti di lavoro, intesa a permettere il trasferimento di circa 240 milioni di franchi a favore degli investimenti, è stata decisa durante l'anno in esame nel quadro di più sedute della Direzione del Dipartimento. Tale soppressione sarà

realizzata per quasi la metà mediante la naturale fluttuazione del personale e per mezzo di pensionamenti anticipati secondo il piano sociale dell'Amministrazione federale. Le soppressioni di posti e le ristrutturazioni nell'ambito del personale, concordate con i partner sociali nella forma di «Principi concernenti il trasferimento del personale nel DDPS», saranno realizzate in maniera socialmente compatibile.

2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero

2.2.1 Impieghi dell'esercito

Per l'esercito il 2003 è stato un anno intenso. Molti sono stati gli impieghi e molte le novità, come ad esempio il servizio di polizia aerea in occasione del World Economic Forum tenutosi a Davos o l'impiego, unitamente alle Forze armate francesi, finalizzato a garantire la sicurezza del vertice del G8 di Evian. Il 2003 è stato anche il banco di prova per l'avvio di Esercito XXI previsto per il 1° gennaio 2004. Il bilancio degli impieghi dell'esercito nel corso del 2003 è positivo sotto tutti gli aspetti. In tutti gli impieghi è stato possibile fornire integralmente le prestazioni richieste da parte civile.

In particolare sono stati apprezzati dalla popolazione e dalle autorità l'aiuto prestato dall'esercito in seguito all'incendio di boschi di Leuk (VS), i trasporti di foraggio per l'Unione svizzera dei contadini e gli innumerevoli trasporti di acqua durante la siccità estiva. La maggior parte delle prestazioni sono state comunque fornite a favore degli impieghi sussidiari di sicurezza, i quali hanno acquistato ulteriore importanza.

Su circa 465 000 giorni di servizio prestati in impieghi (stato il 4 dicembre 2003), il 76% (2002: 55%) è stato prestato da militari di milizia (formazioni in corso di ripetizione), circa il 23% (2002: 38%) da membri del Corpo della guardia delle fortificazioni (CGF) e l'1,5% (2002: 7%) da militari in ferma continuata (pure militari di milizia). La ridotta entità di quest'ultima percentuale si spiega con la conclusione del progetto pilota per militari in ferma continuata alla fine del mese di maggio 2003.

Impieghi sussidiari di sicurezza

Più di due terzi dei giorni di servizio prestati in impieghi sono stati prestati per impieghi sussidiari di sicurezza (346 000; 2002: 152 000). Occorre sottolineare che la protezione di ambasciate e residenze straniere a Berna, Ginevra e Zurigo ha richiesto un impegno nettamente superiore all'anno precedente. Un altro sforzo ingente a livello di personale è costituito dal contributo fornito dal Corpo della guardia delle fortificazioni al Corpo delle guardie di confine per la sorveglianza delle frontiere nazionali: all'inizio di aprile 2003 il personale previsto per questo impiego è stato infatti raddoppiato. A ciò si aggiungono le grandi manifestazioni quali il vertice del G8, il WEF a Davos, il vertice ONU sulla Società dell'Informazione a Ginevra e i Campionati del mondo di sci alpino a St. Moritz.

In seguito all'aumento del numero degli impieghi, sempre più impegnativi, e alla decisione del Consiglio federale del 6 novembre 2002 in merito al progetto USIS, si delinea una tendenza alla crescita del fabbisogno di specialisti della sicurezza ben addestrati e sempre pronti a intervenire. Già nell'anno in esame il personale del Corpo della guardia delle fortificazioni è stato sollecitato fino al limite. Anche le Forze aeree, i cui servizi sono stati richiesti in modo intensivo nel corso dell'intero anno, si sono dovute confrontare con il problema della scarsità di personale.

Aiuto in caso di catastrofe

L'esercito è stato chiamato due volte a fornire aiuto in caso di catastrofe. In occasione dei due impieghi sono stati prestati 3000 giorni di servizio. A Leuk l'esercito ha aiutato, sia a terra sia con elicotteri, a combattere l'incendio di boschi, un impiego molto apprezzato dalle autorità e dalla popolazione colpita. Inoltre, nel quadro della Catena svizzera di salvataggio, alcuni militari hanno prestato aiuto in caso di catastrofe dopo il terremoto in Algeria.

Impieghi d'appoggio

Dopo cinque anni, nel 2003 l'esercito ha concluso il suo impiego a favore dell'esposizione nazionale Expo.02. Durante questo tempo sono stati prestati complessivamente 52 327 giorni di servizio. Nel 2003 per l'aiuto a manifestazioni civili conformemente all'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC) sono stati effettuati 34 000 giorni di servizio.

Peace Support Operations (PSO)

Per questo tipo d'impiego sono stati prestati 82 000 giorni di servizio. L'elemento fondamentale resta la SWISSCOY. Grazie alle sue prestazioni essa è un partner riconosciuto della forza internazionale KFOR. L'ampliamento con un distaccamento per il trasporto aereo e una sezione di sicurezza ha dato buone prove. Inoltre, prima che scoppiasse la guerra in Iraq, un distaccamento del Corpo della guardia delle fortificazioni ha fornito il proprio aiuto agli ispettori internazionali dell'ONU per l'allestimento delle infrastrutture. Dalla primavera del 2003, in seguito all'invio di ufficiali svizzeri nell'International Security and Assistance Force (ISAF) in Afghanistan, la Svizzera è impegnata in un'altra forza internazionale di protezione.

Giorni di servizio prestati nel 2003 (stato il 4 dicembre 2003)

Operazione Impiego Giorni di servizio 03 Compito / Particolarità

1. Impieghi sussidiari di sicurezza

GEPARD TRE*	09.10.96– 02.04.03	(CGF)	4278	Protezione di installazioni minacciate a Zurigo (ambasciate/consolati)
SECURITY*	27.10.01– 02.04.03	(CGF)	6510	Protezione di installazioni minacciate a Ginevra (ambasciate/residenze)
GEPARD CINQUE*	17.12.01– 02.04.03	(MFC) (milizia)	6762 8457	Protezione di installazioni minacciate a Berna (ambasciate/residenze)
AMBA CENTRO Berna	03.04.03– 30.06.04	(MFC) (milizia)	120 51 851	Protezione di installazioni minacciate a Berna (ambasciate/residenze)
AMBA CENTRO Ginevra	03.04.03– 30.06.04	(milizia)	49 000	Protezione di installazioni minacciate a Ginevra (ambasciate/residenze)
AMBA CENTRO Zurigo	03.04.03– 30.06.04	(milizia)	29 884	Protezione di installazioni minacciate a Zurigo (ambasciate/residenze)
LITHOS	01.04.98– In corso	(CGF)	57 274	Rafforzamento del Cgcf per la sicurezza delle frontiere nazionali
AIGLE	29.04.98– in corso	(CGF)	7952	Protezione dei membri dell'ambasciata svizzera e dei suoi edifici in Algeria
CHECKPOINT	01.10.01– in corso	(CGF)	3084	Appoggio nell'ambito del controllo degli accessi agli edifici del Parlamento a Berna
TIGER e FOX	01.01.02– in corso	(CGF)	4826	Appoggio al servizio di sicurezza della Confederazione nell'ambito della sicurezza di volo
WEF 03	06.01.03– 31.01.03	(CGF) (milizia) (FA)	4414 12 566 2336	Appoggio alla polizia cantonale GR in occasione del WEF 03
MONDIALE (CM sci alp. St. Moritz)	28.01.03– 17.02.03	(milizia)	6550	Servizio d'appoggio: 28.01.–17.02.03 (OIMC: 13.01.–27.01.+18.–20.02.03)

COLIBRI	15.05.03– 24.06.03	(CGF/PM) (milizia) (FA)	1433 80 981 7242	Appoggio alla polizia cantonale di GE, VD, VS per garantire la sicurezza del vertice del G8
ONU Ginevra	12.09.03– 13.09.03	(CGF)	54	Appoggio della polizia cantonale di GE per garantire la sicurezza in occasione dell'incontro dei ministri degli affari esteri
Iniziativa di Ginevra	01.12.03	(CGF)	39	Appoggio della polizia cantonale di GE per garantire la sicurezza in occasione della firma
AGORA Ginevra	28.11.03– 15.12.03	(CGF/PM) (milizia)	2 477	Appoggio della polizia cantonale di GE per garantire la sicurezza del World Summit on the Information Society a Ginevra
Totale			346 092	

* = dal 3 aprile 2003, continuati come impiego «AMBA CENTRO»

2. Aiuto in caso di catastrofe

Terremoto in Algeria	22.05.– 26.05.03	(milizia)	195	Ricerca di persone sepolte sotto le macerie
Incendio di boschi a Leuk	14.08.03– 05.09.03	(milizia) (FA)	2453 372	Appoggio al Cantone del Vallese per combattere l'incendio
Totale			3020	

3. Impieghi d'appoggio

EXPO 02 (OIMC)	1999– 29.08.03	(milizia)	4399	Appoggio all'Expo 02 (montaggio e smontaggio, sicurezza durante le esposizioni)
CM sci alp St. Moritz (OIMC)	13.01.03– 20.02.03	(milizia)	2379	OIMC: 13.01.–27.01. + 18.–20.02.03 (S appo: 28.01.–17.02.03)
OIMC: diversi	permanente	Diversi	27 120	Diversi impieghi nel quadro dell'OIMC
Totale			33 898	

4. Peace Support Operations

PSO	permanente	(milizia)	9797	Per la maggior parte, impieghi come osservatori militari
SWISSCOY	16.08.99– in corso	(milizia) (CGF/MP)	64 158 4587	Impieghi logistici e del genio a favore di AUCON/KFOR
KAMIBES	permanente	(CGF) (milizia)	860 1825	Diversi impieghi all'estero per l'eliminazione di munizioni inesplose
UNMOVIC	18.11.02– 28.01.03	(CGF)	299	Appoggio logistico all'ONU in Iraq
ISAF	08.03.03–	(milizia)	544	Impiego nello stato maggiore del contingente germanico nel settore «Operazioni»
Totale			82 070	

Totale generale 2003: 465 080

Di cui: Militari di milizia (trp CR;
recl volontarie): 352 636
Militari di milizia (militari
in ferma continuata): 6882
Militari di professione
(CGF/FA): 105 562

2.2.2 Impieghi della protezione civile

Catastrofi e aiuto d'urgenza

Nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe e dell'aiuto d'urgenza in Svizzera, il 2003 sarà ricordato come uno degli anni meno problematici. Rimangono comunque ancora lavori di ripristino legati ai sinistri dell'anno precedente (per es. le inondazioni avvenute nei Grigioni), ma anche a calamità degli ultimi cinque anni (per es. Lothar). Questi lavori sono svolti in regioni difficilmente accessibili, così che spesso le attrezzature possono essere trasportate sul luogo d'impiego solo con l'ausilio di elicotteri.

Giorni di servizio prestati nel 2003

Nell'anno in esame sono stati prestati complessivamente 457 613 giorni di servizio, di cui circa 178 000 per lavori di ripristino, compiti di cura e assistenza nonché attività a beneficio di infrastrutture comunali.

2.3 Riorganizzazione del Servizio informazioni strategico

Il riorientamento del Servizio informazioni strategico (SIS) è continuato secondo la pianificazione. Nel 2003 è stato possibile preparare le basi legali essenziali e metterle in vigore il 1° gennaio 2004. Nella nuova legge militare è stata stabilita la diretta subordinazione del SIS al capo del DDPS. In tal modo è realizzato un vecchio postulato politico. La protezione delle fonti, anch'essa ancorata nella legge militare, è stata concretizzata nel quadro della revisione totale dell'ordinanza sui servizi d'informazione del DDPS. Inoltre, in quest'ultima ordinanza sono state definite le condizioni quadro legali, adeguate alle particolari esigenze di protezione (soprattutto la protezione delle fonti), per l'applicazione della legge sull'archiviazione in seno ai servizi d'informazione.

2.4 Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera

Dall'inizio del 2003 è in corso la realizzazione della trentina di misure previste nei settori della promozione generale del movimento e dello sport, dell'educazione mediante il movimento e lo sport, della promozione delle nuove leve, del sostegno di Swiss Olympic e delle federazioni sportive, degli spazi e delle infrastrutture nonché della ricerca e della valutazione.

Il 14 novembre 2003, il capo del DDPS ha illustrato a Macolin lo stato dei lavori.

2.5 Strategia basata sul rapporto di proprietà per la RUAG

Il 1° gennaio 2003 è entrata in vigore la strategia basata sul rapporto di proprietà per le imprese d'armamento della Confederazione, ossia il conglomerato tecnologico RUAG e le sue società affiliate, per il periodo 2003–2006, unitamente ai principi del Consiglio federale per la politica d'armamento del DDPS. Nel quadro della strategia basata sul rapporto di proprietà si sono potute definire le attività fondamentali della RUAG nell'interesse della difesa nazionale, vale a dire segnatamente la manutenzione, il mantenimento e il

miglioramento dell'efficienza bellica nonché l'eliminazione di sistemi d'arma, di apparecchiature e di munizioni. A causa della riduzione di circa il 50% del volume delle ordinazioni del DDPS, si è resa necessaria un'espansione in settori e mercati non militari scelti aventi un potenziale sinergico. La politica di sicurezza del Consiglio federale ha permesso di superare senza troppi inconvenienti per l'industria svizzera la situazione critica delle esportazioni di armamenti della RUAG durante il conflitto in Iraq.

Dipartimento delle finanze

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p>Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p>Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Autorità di vigilanza integrata dei mercati finanziari <i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto peritale, comprese le disposizioni in materia di armonizzazione e gli adeguamenti delle leggi speciali sono a disposizione ➤ Il Consiglio federale ha deciso l'ulteriore procedura da seguire e i lavori successivi sono iniziati* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Il Consiglio federale ha preso atto del 1° rapporto parziale «Vigilanza integrata sui mercati finanziari» e il 15 ottobre 2003 ha deciso di avviare la procedura di consultazione.</p> <p>L'adeguamento delle leggi speciali avviene a procedura di consultazione conclusa.</p> <p>Realizzato. Il 15 ottobre 2003 il Consiglio federale ha deciso di effettuare una procedura di consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> Revisione della legge federale sui fondi di investimento <i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio* 	<p>Non realizzato</p> <p>Contrariamente alle previsioni il Consiglio federale non ha potuto approvare il messaggio. La Commissione di esperti Forstmoser ha consegnato entro i termini alla fine di marzo 2003 il progetto di legge con le spiegazioni. Attualmente diversi aspetti di diritto fiscale sono oggetto di analisi approfondite. Si tratta in particolare di chiarire le ripercussioni che le modifiche di legge proposte avranno sull'attuale situazione finanziaria della Confederazione.</p>

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Nuovo modello contabile della Confederazione</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione della legge sulle finanze della Confederazione*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>I lavori relativi al Nuovo modello contabile della Confederazione e alla revisione totale della legge federale sulle finanze della Confederazione si sono dimostrati più impegnativi del previsto, ragion per cui il messaggio non ha ancora potuto essere presentato. Il calendario originario prevedeva un'introduzione con il Preventivo 2006. Queste scadenze temporali non hanno potuto essere rispettate perché l'elaborazione delle questioni tecniche richiede più tempo. Anche l'implementazione tecnica del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) presso oltre 80 unità amministrative necessita di molto tempo. In considerazione del ruolo centrale dei processi finanziari e budgetari, la Confederazione non dovrebbe correre rischi inutili in ordine a qualità, affidabilità e accettazione del NMC. Per questi motivi l'introduzione potrà avvenire solo con il Preventivo 2007.</p> <p>Un primo progetto di legge che rispecchia la filosofia della futura gestione finanziaria e della presentazione dei conti secondo il nuovo modello contabile della Confederazione è già disponibile.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Programma di sgravio</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La procedura di consultazione in forma conferenziale è stata effettuata e il Consiglio federale ha aggiornato materialmente il programma di sgravio del bilancio della Confederazione*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 2 luglio 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Legge sull'aiuto monetario</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio relativo alla legge federale sull'aiuto monetario è stato approvato dal Consiglio federale il 21 maggio 2003.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Esecuzione della legge sul riciclaggio di denaro</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Concretizzazione del campo di applicazione ➤ Il Consiglio federale ha approvato la revisione totale dell'ordinanza relativa agli obblighi di diligenza 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>La maggior parte delle questioni riguardanti l'assoggettamento alla LRD è stata chiarita. Le richieste pendenti sono evase gradualmente.</p> <p>L'ordinanza del 10 ottobre 2003 dell'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro relativa agli obblighi degli intermediari finanziari che le sono direttamente sottoposti (Ordinanza AdC sul riciclaggio di denaro, ORD AdC) entra in vigore il 1° gennaio 2004. Sostituisce la precedente ordinanza del 25 novembre 1998 dell'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro relativa agli obblighi di diligenza degli intermediari finanziari ad essa direttamente sottoposti.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Beni patrimoniali non rivendicati</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La Commissione di esperti ha allestito il rapporto e il disegno di legge 	<p>Non realizzato</p> <p>Su incarico del Consiglio federale (decisione del 15 maggio 2002), il 1° luglio 2002 il Dipartimento federale delle finanze DFF ha istituito una Commissione di esperti dopo che la consultazione aveva avuto un esito controverso. Da allora, la Commissione di esperti ha lavorato alacremente all'allestimento di un rapporto e del pertinente progetto di legge. I chiarimenti necessari richiedono tuttavia più tempo del previsto e quindi non hanno potuto essere ultimati entro la fine del 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>PUBLICA</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La migrazione è avvenuta per il 1° giugno 2003 ➤ La Cassa federale d'assicurazione in quanto Ufficio federale è stata sciolta e l'integrazione della gestione patrimoniale è avvenuta. 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato</p> <p>Lo scioglimento non ha avuto luogo (potrà essere realizzato soltanto quando il conto speciale della CFA/CPC sarà stato approvato dal Parlamento). L'integrazione della gestione patrimoniale è avvenuta.</p>

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Riforma II dell'imposizione delle imprese</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>I lavori per il programma di sgravio 2003, l'integrazione nel progetto da porre in consultazione dei risultati della perizia concernente le ripercussioni della riforma sull'economia nazionale nonché il coinvolgimento dei Cantoni e di altre cerchie interessate hanno causato ritardi. Il 5 dicembre 2003 il Consiglio federale ha deciso di effettuare la procedura di consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Basi temporali per l'imposta federale diretta delle persone fisiche</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>È stato necessario attendere che il messaggio concernente la modifica di legge sul pacchetto fiscale 2001 fosse stato trattato in quanto prioritario.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Legge sull'imposizione della birra</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il Consiglio federale non ha potuto approvare il messaggio concernente la legge sull'imposizione della birra poiché in seno al DFF altri affari erano prioritari. Il rapporto esplicativo (progetto di messaggio) è pronto per la consultazione.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Accordi bilaterali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ L'accordo tra la Svizzera e l'UE in materia di lotta contro la frode è parafato*</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Sono ancora aperte due questioni di centrale importanza, segnatamente l'assetto dell'assistenza amministrativa e giudiziaria in caso di delitti nel settore delle imposte indirette e la collaborazione nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro. Di conseguenza non è ancora stato possibile parafare l'accordo.</p>

<p>➤ I negoziati ancora aperti alla fine del 2002 nei settori dei servizi finanziari e dell'imposizione sono conclusi*</p>	<p>Fiscalità del risparmio: i negoziati si sono conclusi il 3 giugno 2003.</p> <p>Servizi finanziari: nel corso del 2003 il dossier servizi (che comprende i servizi finanziari) è stato tolto dal pacchetto dei negoziati, poiché sia la Commissione Europea sia il Consiglio federale sono giunti alla conclusione che questo dossier necessita più tempo degli altri.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u> Revisione della legge sulle dogane <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 15 dicembre 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 14</u> Riforma fiscale ecologica <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla situazione*</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>A seguito dei ritardi subiti nell'ambito della decisione sulla necessità di introdurre una tassa CO₂ (elaborazione di misure facoltative sulla riduzione di emissioni di CO₂) il rapporto non ha potuto essere presentato come previsto nel corso dell'anno in rassegna. Il primo progetto del rapporto concernente maggiori incentivi fiscali per preservare le risorse è stato allestito.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u> Ripartizione del benessere in Svizzera <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha approvato il rapporto in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 01.3246*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>A seguito della priorità accordata all'accompagnamento dei dibattiti parlamentari sul pacchetto fiscale 2001 e dato che il rapporto finale conferito a un mandatario esterno doveva essere ancora affinato all'interno dell'Amministrazione, non è stato possibile approvare il rapporto nell'anno in rassegna.</p>
<p><u>Obiettivo 16</u> Imposizione delle opzioni di dipendenti <i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>A causa della notevole mole di affari (accompagnamento dei dibattiti parlamentari sul pacchetto fiscale 2001, riforma dell'imposizione delle imprese), l'elaborazione del messaggio ha subito dei ritardi, ragion per cui non è stato possibile approvare il messaggio.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Migrazione di PUBBLICA

Nell'anno in rassegna gli affari correnti della Cassa pensioni della Confederazione (CPC) non hanno causato grossi problemi e hanno potuto essere gestiti in modo regolare. La CPC ha altresì potuto concludere i lavori a seguito dell'uscita dalla Cassa di 12 organizzazioni affiliate (fra cui SSR e Skyguide). Ne consegue che all'inizio del 2003 la CPC garantiva la previdenza professionale a circa 52'000 assicurati attivi e a 43'300 pensionati.

Il 1° giugno 2003 sono stati trasferiti i rapporti assicurativi della vecchia Cassa pensioni della Confederazione (CPC) alla nuova Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA e alla stessa data sono entrate in vigore le basi giuridiche di PUBBLICA. A seguito della migrazione si è resa necessaria una serie di lavori di consolidamento che hanno potuto essere ultimati entro la fine dell'anno.

Unitamente alla migrazione è pure stato necessario allestire un bilancio di apertura per PUBBLICA, che il Consiglio federale ha approvato con riserva il 19 dicembre 2003.

Occorre infine evidenziare che a partire dal 1° marzo 2003 la Commissione della Cassa ha assunto la responsabilità della gestione strategica di PUBBLICA.

2.1.1 Investimento del patrimonio della CPC/PUBLICA

Dal mese di luglio del 1999 la Tesoreria federale investe gradualmente sui mercati finanziari svizzeri ed esteri i capitali della Cassa pensioni della Confederazione collocati presso la Confederazione. Con decisione governativa del 10 settembre 2003 questo compito è stato affidato a PUBBLICA a partire dal 1° ottobre 2003. Da questa data Consiglio federale e Commissione della Cassa hanno parimenti adottato una nuova strategia di investimento che prevede meno azioni e più investimenti in immobili rispetto alla strategia del 1999. Alla fine del mese di novembre del 2003 circa il 26 per cento era investito in azioni, il 25 per cento in obbligazioni, il 5 per cento in immobili e il 7 per cento in ipoteche. L'importo rimanente corrisponde agli averi della Cassa depositati presso la Confederazione.

2.2 Vigilanza sui mercati finanziari

La Commissione di esperti «Vigilanza integrata sui mercati finanziari» ha approvato nel mese di luglio del 2003 il suo primo rapporto parziale. In data 15 ottobre 2003 il Dipartimento federale delle finanze DFF è stato autorizzato dal Governo ad avviare una procedura di consultazione su tale rapporto presso i Cantoni, i partiti politici e le cerchie interessate. Dopo la pubblicazione del primo rapporto parziale, la Commissione si è occupata del rapporto sulle sanzioni della Commissione federale delle banche dell'aprile 2003 e sta ora elaborando proposte volte a estendere e a potenziare il catalogo delle sanzioni. Inoltre, essa ha approfondito la questione dell'estensione della vigilanza prudenziale sui gestori indipendenti di patrimoni, sugli introducing broker e sui commercianti di divise.

2.3 Trasferimento dell'UFAP dal DFGP al DFF

Il decreto del Consiglio federale del 26 marzo sul trasferimento dell'Ufficio federale delle assicurazioni private (UFAP) dal Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP al Dipartimento federale delle finanze DFF a partire dal 1° luglio (cfr. Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2003) ha comportato in primo luogo l'adeguamento degli atti legislativi sull'organizzazione, segnatamente delle ordinanze sull'organizzazione del DFGP e del DFF. I pertinenti adeguamenti sono entrati in vigore il 1° luglio per decreto del Consiglio federale (DCF) del 25 giugno. Con la stessa decisione la Cancelleria federale è stata incaricata di sostituire negli atti legislativi federali concernenti la sorveglianza degli assicuratori e in altri atti legislativi federali la designazione «DFGP» con «DFF». Di conseguenza le competenze del DFGP negli affari di diritto sulla sorveglianza degli assicuratori sono passate al DFF. Analogamente, la Commissione federale di ricorso per la sorveglianza sulle assicurazioni private è ora sottoposta al DFF. Oltre ad avere ripercussioni di ordine giuridico, il trasferimento dell'UFAP comporta anche cambiamenti materiali. La rete informatica, unitamente alla gestione della banca dati degli assicuratori e al supporto informatico, finora garantiti dal centro di calcolo del DFGP, saranno trasferiti a partire dal 1° gennaio 2004 all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT), aggregato al DFF. A partire dalla stessa data i Servizi del personale e delle finanze, finora garantiti dalla Segreteria generale del DFGP, saranno istituiti come unità autonome in seno all'UFAP.

2.4 Attuazione della nuova politica del personale

Dal 1° gennaio 2002 in seno all'Amministrazione federale è in vigore la legge sul personale federale (LPers). Alla fine del 2002 sono state prese per la prima volta decisioni di ordine salariale e di remunerazione secondo il nuovo diritto. Una valutazione condotta su vasta scala nel 2003 in seno all'Amministrazione federale ha analizzato il modo in cui le nuove disposizioni e i nuovi strumenti sono stati attuati durante questo primo ciclo di gestione sotto il regime della LPers. Il personale federale valuta il Nuovo sistema salariale (NSS) in modo perlopiù favorevole. Si è constatato un maggiore orientamento agli obiettivi e all'efficacia. Questo orientamento costituisce uno degli scopi principali della nuova politica del personale. Le critiche e i timori formulati nei confronti dell'ulteriore sviluppo del NSS sono presi sul serio e si riconosce la necessità di ottimizzare ulteriormente l'applicazione degli strumenti della politica del personale in particolare del NSS.

Con l'approvazione in data 19 dicembre 2003 da parte del Consiglio federale, di una strategia in materia di risorse umane (strategia RU) e dei principi della politica del personale per l'Amministrazione federale si è concluso il processo di definizione delle strategie a livello di Confederazione. Entrambi gli strumenti collegano il livello normativo della LPers con il lavoro operativo nell'ambito del personale e sostengono con efficacia l'attuazione pratica.

Il manuale concernente la gestione e il personale è diventato un importante strumento di informazione.

Diversi strumenti permettono ai manager delle RU di attuare in modo efficiente e mirato le basi fondamentali in materia di politica del personale. Essi saranno chiamati a dar prova di grande professionalità nell'ambito delle misure previste dal programma di sgravio 2003.

Dipartimento dell'economia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p align="center">Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Attuazione della politica europea del Consiglio federale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione delle prime esperienze dell'applicazione dei sette accordi bilaterali Svizzera – UE (Bilaterali I) ➤ Preparazione dell'adeguamento degli accordi fra la Svizzera e l'UE in vista dell'allargamento dell'UE a Est ➤ Conclusione dei nuovi negoziati bilaterali Svizzera – UE (Bilaterali II)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 27 maggio 2003 è stata presentata alla stampa una valutazione - monitoraggio Ufficio Integrazione DFAE/DFE – delle prime esperienze nell'ambito degli Accordi bilaterali I, entrati in vigore il 1° giugno 2002.</p> <p>Gli adeguamenti relativi all'ampliamento verso est dell'UE sono stati finora approntati per 6 accordi. I negoziati con l'UE per uno sviluppo dell'accordo sulla libera circolazione delle persone sono stati ripresi il 16 luglio 2003 e sono in corso. La ripresa dei negoziati è stata ritardata poiché l'UE ha licenziato il mandato negoziale solo il 2 luglio 2003.</p> <p>7 dei 9 fascicoli negoziali si sono potuti sostanzialmente portare a termine. Per i due rimanenti (Schengen/Dublino e la lotta contro la frode fiscale) rimane ancora scoperta una soluzione politica. Nel corso del 2003 il fascicolo circa le prestazioni di servizio è stato tolto dall'insieme delle trattative poiché sia la Commissione europea sia il Consiglio federale sono giunti alla conclusione che questo fascicolo necessita più tempo degli altri.</p>

<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Migliore accesso ai mercati esteri</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio sulla revisione della legge federale concernente la garanzia dei rischi all'esportazione* ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio per la ratifica di un accordo preferenziale con i paesi del Mediterraneo* ➤ Licenziamento dei messaggi concernenti la ratifica degli accordi di libero scambio con il Canada e con il Cile* ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la continuazione del finanziamento dell'OSEC* ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio relativo alla ratifica del protocollo modificante la Convenzione internazionale del 18 maggio 1973 sulla semplificazione e armonizzazione della procedura doganale* ➤ Valutazione del dispositivo di aiuto alle esportazioni 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>In base a un secondo documento di lavoro il Consiglio federale ha incaricato il 19 aprile 2003 il DFE di approntare una richiesta di consultazione. I lavori preliminari interdipartimentali sono stati in seguito continuati fino all'apertura della procedura di consultazione il 19 novembre 2003, ciò che ha impedito la presentazione del messaggio per fine anno.</p> <p>Finora sono stati conclusi accordi di libero scambio con Turchia (entrata in vigore in Svizzera nel 1992), Israele (1993), Autorità palestinese (1999), Marocco (1999), Giordania (2002). Sono in corso negoziati con Egitto, Tunisia e Libano. Algeria e Siria sono candidati all'apertura di negoziati. La data non è ancora stabilita.</p> <p>Il 19 settembre 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo all'accordo di libero scambio con il Cile.</p> <p>Canada: il fascicolo «costruzione navale» e i mutamenti in seno al governo canadese hanno bloccato i negoziati. Al momento opportuno si cercherà di riprendere le trattative col capo della delegazione canadese al fine di concluderle. Altrimenti la Svizzera dovrà procedere per via bilaterale.</p> <p>Il 26 febbraio 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la continuazione del finanziamento dell'OSEC.</p> <p>I lavori preliminari alla ratificazione del protocollo modificante si sono conclusi con la constatazione che alcun decreto parlamentare né messaggio sono necessari; infatti il protocollo aggiuntivo a questa convenzione doganale non rappresenta per la Svizzera nessun obbligo supplementare. Il Consiglio federale è d'accordo con l'accettazione di questo protocollo aggiuntivo.</p> <p>Con il messaggio del 26 febbraio 2003 sulla promozione delle esportazioni 2004 il Consiglio federale ha presentato una valutazione intermedia del dispositivo di aiuto alle esportazioni, all'opera da soli due anni.</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Attuazione della nuova mappa svizzera della formazione, della ricerca e della tecnologia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio concernente un nuovo articolo costituzionale sulle istituzioni universitarie* ➤ Esame del bisogno di normativa da parte del Consiglio federale in base al rapporto «Opportunità per motivare classi popolari senza formazione»* 	<p>Non realizzato</p> <p>Siccome i risultati del gruppo di lavoro «Confederazione-Cantoni», istituito l'8 aprile 2003, non sono ancora presenti, non è stato possibile allestire il previsto messaggio.</p> <p>Non è stato possibile presentare come previsto, al Consiglio federale il rapporto poiché i provvedimenti proposti devono essere ancora esaminati e messi in relazione con le esigenze dell'organizzazione della società dell'informazione.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Attuazione della nuova legge sulla formazione professionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale delle ordinanze di applicazione della legge sulla formazione professionale ➤ Licenziamento da parte della direzione dell'Ufficio del progetto di attuazione della nuova legge sulla formazione professionale ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto sulle possibilità di una formazione continua in funzione del mercato (giusta il postulato CSEC-N 00.3605)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 19 novembre 2003 il Consiglio federale ha licenziato le ordinanze di applicazione della legge federale sulla formazione professionale. Esse sono entrate in vigore il 1° gennaio 2004.</p> <p>Il 15 settembre 2003 la direzione dell'Ufficio ha licenziato il progetto di attuazione della nuova legge sulla formazione professionale.</p> <p>I provvedimenti proposti dai periti esterni richiedono attente verifiche e adeguamenti. Per giungere ad una soluzione politicamente realizzabile occorre disporre più tempo del previsto.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Ottimizzazione del sistema delle Scuole universitarie professionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la revisione della legge sulle scuole universitarie professionali* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 5 dicembre 2003 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rinnovo delle autorizzazioni delle Scuole universitarie professionali sulla base del rapporto della Commissione delle SUPSI del 17 giugno 2002 e delle condizioni fissate dal Consiglio federale ➤ Approvazione del mandato e della composizione della Commissione federale delle SUPSI 2004 ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del rapporto sulla valutazione delle professioni sanitarie (giusta il postulato CSSS-S 02.3211)* 	<p>Il 15 dicembre 2003 il Consiglio federale ha rinnovato le autorizzazioni delle scuole universitarie professionali.</p> <p>Il 15 dicembre 2003 il Consiglio federale ha approvato la composizione della Commissione federale delle SUPSI. I mandati sono verificati nell'ambito della revisione della legge sulle scuole universitarie professionali.</p> <p>Non è stato possibile approvare il rapporto poiché si devono chiarificare i provvedimenti proposti in aggiunta alla presa di posizione delle cerchie interessate (Conferenza dei direttori cantonali della sanità e Croce Rossa Svizzera).</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Attuazione del rapporto «Politica dell'innovazione»</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazione del rapporto «Politica dell'innovazione» ➤ Introduzione delle misure più importanti di esso nel rapporto del gruppo di lavoro interdipartimentale «Politica della crescita economica» ➤ Entrata in funzione della nuova organizzazione della CTI (conduzione, pool di esperti, controlling, sistema di vagliatura dei potenziali innovativi, lancio di nuovi punti forti tematici, ecc.) 	<p>Realizzato</p> <p>Il 13 giugno 2003 è stato pubblicato il rapporto «Politica dell'innovazione».</p> <p>Realizzato.</p> <p>La struttura direttiva della CTI e del pool di esperti è stata rinnovata, lo strumento di controllo della CTI è in esercizio dal 1° gennaio 2004, l'innovazione per un Successful Ageing viene eseguita quale campo strategico della CTI.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Rafforzamento della concorrenza in Svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prese di decisione relative alle misure proposte nel rapporto del gruppo di lavoro interdipartimentale «GiD-Crescita» ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la revisione della legge sulle società di investimento in capitale di rischio* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 29 ottobre 2003 il Consiglio federale ha inserito quanto concerne la crescita nel pacchetto di decisioni contemplate dal programma di legislatura 2003-2007.</p> <p>Questo fascicolo dev'essere coordinato con il progetto di revisione relativo all'imposizione delle imprese II e con la revisione della legge sui fondi d'investimento. Ci sono stati ritardi durante l'elaborazione di questo progetto.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione della legge sui cartelli ➤ Apertura della consultazione sul disegno di revisione della legge federale sul mercato interno ➤ Inizio dell'attuazione della LADI modificata a partire dall'1.7.2003 ➤ Approvazione della revisione parziale delle ordinanze 1 e 2 della legge sul lavoro ➤ Apertura della consultazione sul progetto di riorientamento della politica regionale* 	<p>Il 20 giugno 2003 il parlamento ha licenziato il progetto. Il 9 ottobre 2003 il termine di referendum è trascorso inutilizzato. Il DFE ha indetto una consultazione, terminata il 15 dicembre 2003, sui progetti di ordinanze di esecuzione presso Cantoni, partiti e organizzazioni interessate.</p> <p>A causa di motivi impreveduti i lavori preparatori sono stati ritardati.</p> <p>Il 28 maggio 2003 il Consiglio federale ha licenziato la modifica dell'ordinanza sulla disoccupazione. La modifica è entrata in vigore il 1° luglio 2003.</p> <p>Le procedure di consultazione delle due revisioni parziali sono terminate. Le prese di posizione sono molto contrastanti, così da rendere necessari ulteriori schiarimenti nei due casi presso gli interlocutori sociali.</p> <p>Il 6 febbraio 2003 è stato presentato un rapporto peritale con raccomandazioni circa obiettivi e strategie della Nuova Politica Regionale. Il Consiglio federale ha incaricato, in base a tale rapporto, il DFE di elaborare il progetto per la consultazione. A causa di un forte dispendio di tempo per preparare detto progetto, e di una trentina di incontri informativi organizzati sull'arco dell'anno, al Consiglio federale è stato impossibile indire la consultazione nel corso dell'anno d'esercizio.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Rafforzamento della competitività dell'agricoltura svizzera in modo socialmente ed ecologicamente sostenibile</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conclusione della concretizzazione della Politica agricola 2007 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Al termine della modifica della legge federale sull'agricoltura di fine giugno 2003, il Consiglio federale ha licenziato il 26 novembre 2003 l'ordinanza e l'ha messa in vigore il 1° gennaio 2004.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazione del quarto Rapporto agricolo inteso ad analizzare la competitività dell'agricoltura svizzera nonché la sostenibilità della politica agricola dal profilo sociale ed ecologico, mediante monitoraggi e valutazioni ➤ Intensificazione dei controlli, effettuati in comune dalle autorità interessate, sulle prescrizioni e gli oneri concernenti le aziende di produzione e di trasformazione 	<p>Il quarto Rapporto agricolo dell'UFAG è stato pubblicato il 17 novembre 2003.</p> <p>In collaborazione con i cantoni sono stati eseguiti tutti i controlli pianificati per l'anno in corso. Non esiste ancora però l'ufficio centrale previsto dall'articolo 182 della legge sull'agricoltura.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Rafforzamento della politica d'informazione del consumatore</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la revisione della legge federale sull'informazione dei consumatori* ➤ Conclusione dell'istituzione del Servizio di sicurezza generale dei prodotti destinati al consumo, in seno all'Ufficio del consumo ➤ Conclusione della revisione dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi (aumento del valore della causa) 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 16 giugno 2003 il Consiglio federale ha deciso un'ulteriore procedura: revisione della legge sull'informazione dei consumatori e delle leggi settoriali. Il DFE ha incaricato un perito esterno di presentare una proposta in merito entro la fine del 2003, per cui non è stato possibile allestire un messaggio.</p> <p>Il Servizio di sicurezza generale dei prodotti ha iniziato la sua attività nel febbraio del 2003.</p> <p>Il 15 ottobre 2003 il Consiglio federale ha avuto conoscenza dei risultati della consultazione relativa alla revisione dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi. L'elaborazione di una nuova ordinanza non è stata possibile, per ragioni di tempo, entro il termine dell'anno d'esercizio.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Attuazione della politica dell'alloggio</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Licenziamento dell'ordinanza sulla nuova legge sulla promozione dell'alloggio 	<p>Realizzato</p> <p>Il 10 agosto 2003 il Consiglio federale ha deciso la messa in vigore della legge per il 1° ottobre 2003. L'ordinanza è stata licenziata dal Consiglio federale il 26 ottobre.</p>

<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Conclusione dei lavori preparatori per la riorganizzazione del servizio civile</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione delle ordinanze di applicazione della legge sul servizio civile ➤ Conclusione della decentralizzazione dell'Organo esecutivo per il servizio civile nei diversi centri di reclutamento dell'esercito 	<p>Realizzato</p> <p>Il 5 dicembre 2003 il Consiglio federale ha approvato la modifica delle ordinanze e le ha messe in vigore per il 1° gennaio 2004.</p> <p>La decentralizzazione dell'Organo esecutivo è stata preparata. L'attuazione è svolta a partire dal 1° gennaio 2004, come previsto.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Rapporto 2003 sulle scorte obbligatorie</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiornamento dell'analisi dei rischi ➤ Determinazione degli obiettivi delle scorte obbligatorie per il prossimo quadriennio 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha preso conoscenza, il 15 ottobre 2003, del Rapporto 2003 sulle scorte obbligatorie, che contiene pure un'analisi attualizzata dei rischi.</p> <p>Il Consiglio federale ha preso conoscenza il 15 ottobre 2003 del Rapporto sulle scorte obbligatorie in cui sono fissati gli scopi per il prossimo quadriennio.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Rafforzamento dell'informazione sull'attività del Dipartimento federale dell'economia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Convergenza di interfaccia e navigabilità del sito internet del DFE e dei siti degli uffici ➤ Attuazione del Corporate design del dipartimento ➤ Attuazione di programmi informativi comuni 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il seco (agosto 2003), l'UFAG (ottobre) e l'Ufficio del consumo (ottobre) dispongono di un sito Internet. Per gli altri uffici, diversi problemi redazionali hanno ritardato l'attivazione del nuovo layout.</p> <p>Approvato dal DFE alla fine del 2002 e nuovamente all'inizio del 2003. A fine 2003 parte degli uffici non hanno ancora deciso nulla.</p> <p>Il nuovo servizio stampa del DFE ha realizzato tra febbraio e giugno 2003 un nuovo programma informativo (nuove pagine Intranet, nuova rassegna stampa).</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Sgravio amministrativo

I compiti amministrativi che le aziende devono svolgere periodicamente vincolano pesantemente le risorse economiche. Per mantenere l'attrattiva della piazza economica, tali compiti vanno possibilmente ridotti senza per questo trascurare l'aspetto sociale. Vari strumenti permettono di raggiungere tale obiettivo: il rafforzamento della coordinazione tra campi giuridici, segnatamente tra diversi ordinamenti fiscali, la scelta per lo Stato di altre forme di intervento e di esecuzione degli obblighi e infine il ricorso a mezzi della moderna società della comunicazione e dell'informazione nei contatti con i servizi amministrativi.

Le possibilità di sgravio amministrativo sono molteplici. Il rapporto del Consiglio federale del 16 giugno 2003 sui provvedimenti della Confederazione per lo sgravio amministrativo delle imprese descrive, in 8 capitoli suddivisi in circa 5 sottocapitoli ognuno, le singole fonti del carico amministrativo. Se tuttavia si considerano gli oneri legati ai singoli obblighi si profilano priorità ben definite. Tre quarti degli oneri delle imprese si suddividono nei seguenti tre ambiti: contatti con le assicurazioni sociali, contatti con le autorità fiscali e osservanza delle direttive commerciali relative alla contabilità e all'archiviazione. Il pacchetto di misure adottato dal Consiglio federale in seguito al suddetto rapporto tiene conto di tali aspetti.

- I dati richiesti dall'AVS devono essere utilizzati anche dalle altre assicurazioni sociali e in particolare dal fisco per i certificati di salario e l'imposta alla fonte, essendo necessaria una migliore armonizzazione del contenuto e delle modalità organizzative relative alla comunicazione dei salari. Un gruppo di lavoro si è incontrato alla fine di ottobre per una prima riunione di coordinamento.
- In seno all'amministrazione è stata preparata la consultazione sulla possibilità di un conteggio annuale dell'imposta sul valore aggiunto. In tal modo la chiusura dei conti e le dichiarazioni fiscali verrebbero sbrigiate in una sola volta.
- La banca dati relativa alle procedure del diritto federale allestita nel 1998 è stata aggiornata nell'autunno 2003. In seguito all'accordo sulla libera circolazione delle persone e in vista della revisione della LMI è stato al contempo allestito un inventario delle professioni tutelate dal diritto cantonale, disponibile su Internet.

2.2 Politica della crescita

Il 22 gennaio 2003, il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto del gruppo di lavoro interdipartimentale Crescita che quest'ultimo aveva adottato il 18.12.2002. Il gruppo di lavoro aveva ricevuto l'incarico di proseguire l'attuazione delle 22 linee direttive per una politica economica orientata verso la crescita conformemente al rapporto sulla crescita del DFE del maggio 2002.

Il Consiglio federale ha condiviso l'opinione del gruppo di lavoro interdipartimentale secondo cui 10 delle 22 linee direttive sono già state in gran parte adempiute mediante i provvedimenti avviati. Si è inoltre detto favorevole al proseguimento dei provvedimenti in materia di politica di concorrenza, che dovrebbero aggiungersi come complemento all'inasprimento della legge sui cartelli. Si tratta, più precisamente, della revisione della legge sul mercato interno e della revisione della legge federale sugli acquisti pubblici.

In risposta alle quattro sfide fondamentali della politica della crescita - rafforzamento dell'integrazione economica, aumento della competitività fiscale fra piazze economiche,

acquisizione di importanza del capitale umano e approccio verso l'invecchiamento demografico - il GLI Crescita ha proposto di assegnare l'incarico di elaborare le basi decisionali per i possibili provvedimenti seguenti: unione doganale con l'UE, altre riforme nel settore delle infrastrutture, revisione dell'imposta sul valore aggiunto, maggiore partecipazione in materia di formazione terziaria e ruolo della Confederazione nel settore della formazione professionale continua, nonché adeguamento della quota di popolazione attiva all'andamento demografico. Il Consiglio federale ha deciso di vagliare queste proposte nell'ambito delle ulteriori consultazioni per il piano di legislatura, mentre la prosecuzione della proposta di allestire le basi decisionali per un'eventuale unione doganale con l'UE dev'essere abbandonata. Oltre alla pubblicazione del suo rapporto e allo stralcio di tre interventi parlamentari, il Consiglio federale ha deciso di incaricare il GLI Crescita di presentargli annualmente un resoconto sull'attuazione dei provvedimenti menzionati, e già in atto, o proposti nel suo rapporto.

In adempimento di tale mandato, il comitato direttivo del GLI Crescita si è riunito in autunno per accertare in che misura le idee del GLI Crescita avessero fino ad allora trovato riscontro nel piano di legislatura e se fossero auspicabili altre misure complementari in vista della preparazione di un vero e proprio «pacchetto per la crescita». Nella risposta all'interpellanza Schneider (03.3420: «Concretizzazione della mozione 01.3089 sulla politica di crescita») il Consiglio federale aveva inoltre espresso l'intenzione di incaricare il GLI Crescita di presentargli un rapporto sui provvedimenti avviati analogamente a quanto avviene per gli Stati UE nell'ambito del cosiddetto processo di Cardiff.

2.3 Piccole e medie imprese (PMI)

La riduzione degli oneri amministrativi rimane una delle priorità del Consiglio federale in quanto si tratta del migliore strumento per aiutare tutte le 300'000 piccole e medie imprese e produrre un effetto tangibile per l'intera l'economia. Nel suo rapporto del 16 giugno 2003 sui provvedimenti della Confederazione per lo sgravio amministrativo delle imprese, il Consiglio federale stila un bilancio delle azioni in corso e formula proposte in quattro ambiti: determinazione dei salari assoggettati alle varie procedure amministrative, possibilità di un conteggio annuale dell'IVA, miglioramento delle procedure di restituzione dell'IVA nei rapporti transfrontalieri e, infine, coordinamento delle procedure federali applicate a livello cantonale.

Il finanziamento è altresì un elemento importante per le PMI. Il rapporto del Consiglio federale del 2 luglio 2003 sul riesame e il potenziamento delle fidejussioni delle arti e mestieri analizza vari scenari sul futuro di questo sistema di garanzia. Le varianti esaminate vanno dalla soppressione del sistema al suo potenziamento grazie ad una ricapitalizzazione. Il progetto di riforma fiscale delle imprese posto in consultazione alla fine dell'anno ha altresì un impatto in materia di finanziamento delle PMI. Questo progetto fornisce una base alla revisione della legge federale sulle società d'investimento in capitale di rischio, i cui elementi dovranno essere approfonditi in relazione con la revisione della legge sui fondi d'investimento.

Il miglioramento dell'accesso ai mercati esteri è un altro elemento fondamentale per le PMI. A tal proposito si può menzionare la revisione dell'assicurazione contro i rischi delle esportazioni e in particolare la proposta di coprire direttamente il rischio dell'acquirente privato. La valutazione del dispositivo di aiuto alle esportazioni e le proposte relative alla continuazione del finanziamento dell'OSEC si muovono nella stessa direzione: offrire un

sostegno professionale e mirato alle PMI svizzere che vogliono inserirsi in mercati sconosciuti.

2.4 Revisione della LADI e dell'OADI

La nuova legge sull'assicurazione contro la disoccupazione e la sua ordinanza d'esecuzione sono entrate in vigore alla data stabilita, ossia il 1° luglio 2003. In seguito alla revisione dei suddetti testi legislativi, è stato necessario redigere nuove direttive, adattare il sistema informatico e istruire gli organi esecutivi.

La legge e l'ordinanza prevedono ora un nuovo dispositivo di finanziamento destinato a dotare l'assicurazione di una base finanziaria solida a lungo termine: da un lato, i poteri pubblici partecipano al finanziamento dell'assicurazione con importi fissi, dall'altro il periodo minimo di contribuzione per poter beneficiare delle prestazioni è stato prolungato mentre il numero massimo delle indennità concesse è stato ridotto per la maggior parte degli assicurati. Tale riduzione non si applica agli assicurati con più di 55 anni e ai titolari di una rendita dell'assicurazione per l'invalidità o dell'assicurazione contro gli infortuni. Inoltre, i Cantoni colpiti da una disoccupazione particolarmente elevata possono aumentare il numero massimo di indennità giornaliere.

Il prolungamento del periodo di contribuzione e la riduzione del numero massimo di indennità giornaliere costituivano per di più una misura d'accompagnamento importante in vista dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE.

L'aliquota dell'indennità giornaliera è rimasta tuttavia invariata. Inoltre, secondo quanto previsto dalla revisione, l'aliquota di contribuzione è stata riportata dal 3% al 2% (1% a carico del salariato e 1% del datore di lavoro) ed il contributo di solidarietà soppresso, ciò che dovrebbe comportare un risparmio di 2,5 miliardi di franchi all'anno per le parti sociali. La riduzione è realizzata in due tappe: una prima riduzione pari allo 0,5%, con una diminuzione del contributo di solidarietà dal 2% all'1% è stata applicata il 1° gennaio 2003, una seconda riduzione, sempre dello 0,5%, sarà introdotta il 1° gennaio 2004.

La nuova legge migliora inoltre determinate prestazioni, principalmente a favore delle persone che necessitano di una protezione, come le persone ammalate, le gestanti o le puerpere.

2.5 Messaggio concernente il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura

« Il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura è stato adottato nel 2001 in occasione della 31a Conferenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Food and Agriculture Organisation, FAO) al termine di difficili negoziati durati oltre sette anni. I suoi obiettivi sono la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura nonché la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dalla loro utilizzazione (Access / Benefit Sharing). Il Trattato fissa un sistema multilaterale per quanto riguarda l'aspetto «Access / Benefit Sharing», riconosce i contributi tradizionalmente forniti dagli agricoltori per la conservazione e lo sviluppo delle risorse fitogenetiche (Diritti degli agricoltori; Farmers' Rights) e contiene disposizioni sulla cooperazione internazionale. Il Trattato contribuisce in

modo sostanziale alla sicurezza alimentare globale e ad un'agricoltura sostenibile chiamata ad adempiere molteplici compiti.

La Svizzera ha firmato il Trattato in occasione della 123a seduta del Consiglio della FAO, il 28 ottobre 2002, con riserva di ratifica. Il 16 ottobre 2002 il Consiglio federale ha incaricato il DFE di elaborare un disegno di messaggio in vista dell'approvazione del Trattato da parte delle Camere federali. Nel periodo da maggio a luglio 2003 il DFE ha attuato una consultazione dei Cantoni, dei partiti politici e delle cerchie interessate. Essi si sono espressi all'unanimità a favore della ratifica. Secondo i partecipanti della consultazione il Trattato va interpretato e applicato in funzione degli obiettivi che fissa a favore degli agricoltori e dei piccoli produttori di sementi. Il privilegio degli agricoltori sarà tenuto in considerazione nelle leggi federali sulla protezione delle novità vegetali e sui brevetti d'invenzione in occasione della loro revisione. Il 15 ottobre 2003 il Consiglio federale ha varato il messaggio concernente il Trattato, sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea federale. »

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Capitolo 1: Obiettivi per il 2003. Retrospettiva

<p align="center">Obiettivi 2003 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2003</p>	<p align="center">Breve bilancio</p>
<p><u>Obiettivo 1</u> Sviluppare e attuare una politica multilaterale all'insegna dello sviluppo sostenibile</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio di ratifica del Protocollo di Göteborg* ➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio di ratifica della Convenzione di Aarhus* ➤ È sottoscritto dalla Svizzera il nuovo Protocollo ECE-ONU sulla responsabilità civile 	<p>Non realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. La traduzione in tedesco del Protocollo, effettuata in stretta collaborazione con i Paesi germanofoni (D, A, FL), ha richiesto più tempo del previsto. Pertanto, il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio come pianificato.</p> <p>Non realizzato. Affinché tale progetto possa essere armonizzato in maniera ottimale con la legge sulla trasparenza, il Consiglio federale intende aspettare la conclusione delle deliberazioni parlamentari.</p> <p>Non realizzato. Un gruppo di lavoro sta attualmente valutando le possibili conseguenze economiche del Protocollo sulle imprese industriali svizzere interessate, il che richiede più tempo del previsto. Sulla base dei risultati di tale valutazione il Consiglio federale deciderà come procedere.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u> Sviluppare la politica ambientale nazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio relativo alla modifica della legge sulla protezione della natura e del paesaggio* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Poiché gli accertamenti all'interno dell'amministrazione hanno richiesto più tempo del previsto, il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio nel 2003. Il 2 luglio ha preso atto dei risultati della consultazione.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ È adottato dal Consiglio federale il rapporto sulla valutazione dell'introduzione di filtri antiparticolato per veicoli industriali pesanti (in risposta al postulato Stump 99.3166)* ➤ È adottata dal Consiglio federale la modifica dell'ordinanza sulle sostanze concernenti le sostanze che impoveriscono lo strato di ozono e stabili nell'aria, RS 814.013 (attuazione del Protocollo di Montreal e del Protocollo di Kyoto) ➤ È adottata dal Consiglio federale la modifica dell'ordinanza sulle sostanze relative allo spandimento di fanghi di depurazione, RS 814.013 ➤ È redatto un rapporto di sintesi relativo al Programma forestale svizzero (PF CH) e sono eseguiti i lavori preliminari per la stesura di un messaggio di revisione della legge forestale 	<p>Realizzato. Il rapporto è stato terminato nella primavera del 2003. Poiché il 5 giugno 2003 il Consiglio nazionale ha tolto di ruolo il postulato, il rapporto non è più stato sottoposto al Consiglio federale.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato la modifica dell'ordinanza il 30 aprile 2003.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato la modifica dell'ordinanza il 26 marzo 2003.</p> <p>Realizzato. Il rapporto conclusivo sul Programma forestale svizzero (PF-CH) è stato terminato alla fine del 2003. Un gruppo di redazione ha avviato l'elaborazione del relativo messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Sviluppo sostenibile e traffico negli agglomerati</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono elaborate le basi decisionali per l'attuazione della politica degli agglomerati (traffico negli agglomerati, programma d'agglomerato e progetti modello) ➤ Sono definiti i principi di una politica federale coerente per le zone rurali ➤ È elaborato il progetto di strategia per il traffico del tempo libero ➤ È pronto per la consultazione l'avamprogetto di revisione del Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture ➤ È definita la procedura relativa alle costruzioni situate al di fuori delle zone edificabili 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Le basi decisionali sono state elaborate.</p> <p>Parzialmente realizzato. La definizione dei principi di una politica delle zone rurali è attualmente in corso. Poiché il mandato è molto complesso, i lavori hanno subito qualche ritardo.</p> <p>Realizzato. Il progetto è stato elaborato.</p> <p>Ampiamente realizzato. Dal momento che si è svolta una consultazione preliminare dei Cantoni, il progetto ha subito un leggero ritardo.</p> <p>Realizzato. Sulla base degli studi preliminari effettuati nel 2003, l'Ufficio riesaminerà la normativa attuale. I lavori saranno svolti in collaborazione con i Cantoni Vaud, Berna e San Gallo.</p>

<p>➤ Sono definiti i principi di attuazione delle misure 13 e 22 della strategia per uno sviluppo sostenibile</p>	<p>Realizzato. Misura 13: nel 2003 l'Ufficio ha effettuato diversi studi interni, da integrare nel rapporto sullo sviluppo territoriale.</p> <p>Misura 22: l'Ufficio ha sviluppato uno strumento di valutazione della sostenibilità, di cui attualmente si sta studiando l'applicazione pratica.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Progredisce la realizzazione dei progetti ferroviari</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ È conclusa la consultazione concernente il progetto «Riforma delle ferrovie 2»*</p> <p>➤ È avviata la consultazione relativa alla legge federale concernente la seconda tappa di Ferrovia 2000*</p> <p>➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio concernente la liberazione dei fondi bloccati per la seconda fase della NFTA</p> <p>➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio sui raccordi della Svizzera occidentale e orientale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità*</p> <p>➤ La parte concettuale del Piano settoriale Ferrovia è rielaborata in base alla procedura di partecipazione ed approvata dal Consiglio federale *</p> <p>➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio sulla pianificazione concernente la NFTA 2*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. È stato necessario verificare in modo approfondito diversi scenari e le trattative con le FFS hanno richiesto più tempo del previsto. La consultazione è stata avviata il 19 dicembre 2003.</p> <p>Non realizzato. Non si è potuta avviare la consultazione nell'anno in esame. Mutate condizioni quadro, quali la precaria situazione finanziaria della Confederazione, e difficoltà di natura tecnica, hanno rallentato il progetto.</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato adottato dal Consiglio federale il 10 settembre 2003.</p> <p>Non realizzato. Alla luce della mutata situazione finanziaria (Programma di sgravio 03/04), questo progetto dovrà essere profondamente rimaneggiato.</p> <p>Non realizzato. Il Consiglio federale non ha potuto adottare, come previsto, la parte concettuale del Piano settoriale. I risultati della procedura di audizione e di partecipazione effettuata nel 2003 sono controversi. Le misure proposte in ambito ferroviario e dei trasporti pubblici sono per lo più state accolte; sono tuttavia state presentate diverse richieste di rielaborazione del documento. Sulla base dei risultati emersi, il Piano settoriale verrà profondamente rimaneggiato. In particolare sarà elaborato un Piano settoriale sovraordinato per i trasporti (strada e ferrovia).</p> <p>Non realizzato. Alla luce della mutata situazione finanziaria (Programma di sgravio 03/04), questo progetto dovrà essere profondamente rimaneggiato.</p>

<p>➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio concernente la nuova legge sugli impianti di trasporto a fune*</p>	<p>Realizzato parzialmente. È stato necessario adeguare il progetto alle mutate condizioni quadro, trattandolo separatamente dalla legge federale sul controllo della sicurezza tecnica. La consultazione è stata avviata il 15 dicembre 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u> Integrazione dell'aviazione civile in una politica dei trasporti globale e coordinata e in un quadro definito nell'ambito della politica d'ordinamento del territorio <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ È approvata dal Consiglio federale la seconda serie di schede di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica PSIA (aeroporto di Zurigo, altri aerodromi regionali e aerodromi militari utilizzati anche a scopo civile)*</p> <p>➤ È approvato il nuovo regolamento di esercizio dell'aeroporto di Zurigo</p> <p>➤ L'acquis communautaire è costantemente aggiornato con le decisioni prese dal comitato misto nell'ambito del diritto aeronautico</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Sei schede di coordinamento sono state approvate il 14 maggio 2003 dal Consiglio federale; la scheda riguardante l'aeroporto di Zurigo non ha potuto essere adottata, causa l'entrata in vigore dell'ordinanza esecutiva emanata dalla Germania.</p> <p>Non realizzato. La situazione dello scalo è cambiata in seguito al rifiuto dell'accordo bilaterale con la Germania e all'emanazione dell'ordinanza esecutiva tedesca.</p> <p>Realizzato. In occasione della riunione del comitato misto del 3 dicembre 2003, è stata ripresa la parte attuale dell'acquis communautaire.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u> Garanzia di un'infrastruttura stradale efficiente <i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La realizzazione di aree di sosta fuori dalle autostrade è stata portata avanti</p> <p>➤ È adottata dal Consiglio federale la parte concettuale del progetto di Piano settoriale delle strade</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. Oltre alla messa a punto di un piano di realizzazione di diverse aree di sosta fuori dalle strade nazionali, nei Cantoni di Uri e Nidvaldo sono in fase di elaborazione due progetti di costruzione per un centro di competenza «traffico pesante» (dotato di superfici di gestione del traffico).</p> <p>Non realizzato. Il Consiglio federale non ha potuto adottare la parte concettuale nel 2003. Sulla base dei risultati della consultazione, il Piano settoriale verrà profondamente rimaneggiato. In particolare sarà elaborato un Piano settoriale sovraordinato per i trasporti (strada e ferrovia).</p>

<p>➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio concernente l'accordo sulla costruzione di un viadotto autostradale sul Reno presso Rheinfelden*</p>	<p>Realizzato. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 7 marzo 2003.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Sicurezza della circolazione stradale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il tasso limite di alcolemia nel sangue è ridotto allo 0,5 per mille</p> <p>➤ Sono elaborati la visione, gli obiettivi e la strategia per una nuova politica della sicurezza stradale (VESIPO)</p> <p>➤ Continua ad essere perseguita una politica del traffico merci pesante improntata alla sicurezza</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 21 marzo 2003, il Parlamento ha disposto l'abbassamento del tasso limite di alcolemia allo 0,5 per mille. Il 26 novembre 2003, il Consiglio federale ha deciso di integrare questa nuova prescrizione nel pacchetto globale di revisione della legge sulla circolazione stradale (unitamente a disposizioni riguardanti il consumo di stupefacenti, medicinali e alle nuove misure amministrative). L'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2005.</p> <p>Realizzato. Visione, obiettivi e strategia sono stati elaborati e formulati nell'ambito di una procedura partecipativa, con i contributi di Cantoni, associazioni, organizzazioni e membri del Parlamento federale.</p> <p>Realizzato. Le misure di gestione del traffico pesante sugli assi stradali nord-sud, adottate per ragioni di sicurezza, sono state ottimizzate ed attuate in collaborazione con i Cantoni; la situazione del traffico lungo i principali assi di transito è migliorata notevolmente. Grazie al sistema del contagocce al San Gottardo, il traffico pesante, anziché riversarsi sui valichi alpini nei Cantoni Vallese e Grigioni (meno adatti), ha potuto essere convogliato sulla A2. I tempi di attesa sono notevolmente diminuiti e la sicurezza migliorata.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Continua ad essere perseguita una politica energetica ecologica e conforme alle regole del mercato</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ A seconda degli esiti degli accertamenti in corso, sono elaborate nuove proposte per un ordinamento dei mercati del gas e dell'energia elettrica ➤ Scorie altamente radioattive: è stata avviata la verifica del certificato relativo allo smaltimento ➤ Scorie di debole e media radioattività: esiste un progetto di piano sulla procedura da seguire ➤ Legge sulla responsabilità civile in materia nucleare: è conclusa la procedura di consultazione ➤ È adottato dal Consiglio federale il rapporto sulla sicurezza degli impianti radioattivi (in adempimento del postulato Teuscher 01.3588)* 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Quale base per il nuovo disegno di legge, una commissione peritale ha definito dei valori di riferimento per l'ordinamento del mercato dell'energia elettrica. Alla fine del 2003 erano tuttavia ancora in sospeso alcune questioni di principio, quali per esempio il modello di mercato da adottare. Il blackout italiano del 28 settembre 2003 ha fatto emergere i punti deboli dell'attuale ordinamento del mercato dell'elettricità, dando avvio a prime riflessioni circa una soluzione transitoria volta a disciplinare il commercio internazionale di corrente elettrica. Per il mercato del gas, le associazioni interessate hanno realizzato un'intesa; i lavori relativi alla legge sul mercato del gas sono dunque momentaneamente sospesi.</p> <p>Realizzato. La verifica procede secondo lo scadenziario previsto.</p> <p>Realizzato. Le questioni di fondo sono state discusse con i servizi federali competenti ed è stato fissato il seguito della procedura.</p> <p>Parzialmente realizzato. L'avamprogetto di legge e la bozza del rapporto esplicativo sono stati elaborati. La consultazione non è ancora stata avviata poiché la revisione della Convenzione internazionale sulla responsabilità civile in materia nucleare, su cui poggia la LRCN, si concluderà soltanto all'inizio del 2004.</p> <p>Realizzato. Il rapporto della DSN («<i>Stellungnahme der HSK zur Sicherheit der schweizerischen Kernkraftwerke bei einem vorsätzlichen Flugzeugabsturz</i>») è stato presentato il 3 aprile 2003 nel quadro di una conferenza stampa. Nel contempo, l'opinione pubblica è stata informata circa le misure adottate per garantire la sicurezza degli impianti nucleari (protezione da atti di sabotaggio).</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Garanzia della competitività nel settore delle telecomunicazioni. Attuazione della strategia per una società dell'informazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio concernente la revisione della legge sulle telecomunicazioni* ➤ Il Consiglio federale, basandosi sul 5° rapporto del Gruppo di Coordinamento Società dell'informazione, prende atto dello stato di avanzamento dei lavori e decide ulteriori misure* 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 12 novembre 2003, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione della legge sulle telecomunicazioni.</p> <p>Realizzato. Il 25 giugno 2003, il Consiglio federale ha preso atto del 5° rapporto del Gruppo di Coordinamento Società dell'Informazione (Rapporto GCSI).</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Riorganizzazione della sorveglianza sulla sicurezza tecnica</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È adottato dal Consiglio federale il messaggio concernente la legge sul controllo della sicurezza tecnica (Agenzia nazionale di sicurezza)* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. La redazione del messaggio ha subito ritardi causa l'elaborazione del rapporto NLR concernente la vigilanza sulla sicurezza aerea in Svizzera. Il 26 settembre 2003, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e affidato il mandato di redigere un messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Sicurezza nel campo dei pericoli naturali</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È definita la strategia per la sicurezza nel campo dei pericoli naturali 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 20 agosto 2003, il Consiglio federale ha preso atto della strategia.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Aeroporto di Zurigo

In febbraio ha avuto luogo un incontro tra il Capo del DATEC e il Ministro tedesco dei trasporti Manfred Stolpe, durante il quale sono state sondate le possibilità di eventuali negoziati supplementari sull'Accordo bilaterale sul traffico aereo fra la Svizzera e la Germania. Il colloquio non ha però portato a un avvicinamento delle due parti, con la conseguenza che il Consiglio degli Stati, nella sua sessione di marzo, ne ha respinto la ratifica. A seguito di ciò, l'Ufficio dell'aviazione tedesco ha emanato un'ordinanza che, per l'utilizzazione dello spazio aereo tedesco nei movimenti di volo da e per l'aeroporto di Zurigo, ha stabilito condizioni di gran lunga più restrittive rispetto alle regolamentazioni previste originariamente nell'accordo bilaterale.

L'ordinanza tedesca è entrata in vigore il 17 aprile e ha decretato l'estensione di un'ora, nella fascia oraria mattutina e serale, del divieto di volo notturno sulle regioni della Germania meridionale. La conseguente modifica del regolamento d'esercizio ha portato a un aumento dei voli di avvicinamento da est, mentre i voli di avvicinamento da nord, durante le ore interessate dal divieto, sono stati autorizzati dalla Germania soltanto a titolo eccezionale. Già nel mese di giugno il Consiglio federale ha interposto ricorso presso la Commissione dell'UE contro l'ordinanza d'esecuzione tedesca. La Commissione dell'UE ha respinto il ricorso in dicembre. A seguito di ciò, il Consiglio federale ha deciso di impugnare la decisione della Commissione davanti alla Corte di giustizia europea.

Per poter contrastare il preannunciato inasprimento stabilito dall'ordinanza tedesca, l'aeroporto di Zurigo ha trasmesso al DATEC e all'Ufficio federale competente una richiesta d'introduzione di voli di avvicinamento da sud e una domanda di messa a punto di un sistema di atterraggio strumentale per la pista 34 (avvicinamenti da sud). Entrambe le istanze sono state accolte. Inoltre l'Ufficio federale, sulla base di un esame d'impatto ambientale, ha disposto da ottobre il divieto dei voli in avvicinamento da est e da sud prima delle ore 6 del mattino per tutelare ampie aree da un inquinamento fonico eccessivo derivante dal superamento dei valori limite d'immissione per il rumore.

In un ulteriore incontro tra i ministri dei trasporti dei due Stati, la Svizzera ha ottenuto lo scaglionamento delle misure restrittive tedesche. È stato inoltre deciso di avviare le trattative per un accordo internazionale che prevede la delega a Skyguide della sicurezza aerea sul territorio della Germania meridionale. Tali trattative sono iniziate nel mese di luglio.

Nell'ambito del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica si sta fra l'altro elaborando una scheda di coordinamento per l'aeroporto di Zurigo, la quale stabilirà i valori chiave per il futuro sviluppo dello scalo e per il suo regolamento d'esercizio. Nell'autunno 2003 le parti interessate dalla scheda si sono accordate per trasformare il processo di coordinamento attuato sino a quella data in una procedura di mediazione.

In ottobre, studi approfonditi del DATEC, dell'Ufficio federale competente e di Skyguide hanno rivelato che gli avvicinamenti da sud possono essere effettuati nel rispetto delle misure di sicurezza. Pertanto, dal 30 ottobre i voli da sud sono stati autorizzati durante la fascia oraria vietata dalla Germania. Tuttavia, a causa delle frequenti condizioni meteorologiche avverse, ci si è spesso avvalsi della regolamentazione che autorizza in via eccezionale i voli in avvicinamento da nord. Per tenere conto delle modifiche intraprese dall'ottobre 2001 e per soddisfare le future condizioni d'esercizio, alla fine dell'anno la società di gestione

dell'aeroporto zurighese ha sottoposto per approvazione all'Ufficio federale competente un regolamento d'esercizio provvisorio, corredato di un esame d'impatto ambientale approfondito, che dovrebbe restare in vigore sino alla conclusione della mediazione.

2.2 Estate 2003 (ozono, siccità, laghi e corsi d'acqua, boschi)

Dal punto di vista meteorologico l'estate 2003 può essere considerata in modo assoluto come un caso estremo. Si è trattato di un fenomeno senza precedenti, né in Svizzera né nei Paesi vicini, dall'inizio delle misurazioni della temperatura ad oggi. Il grande caldo registrato da giugno ad agosto ha avuto conseguenze sia in alta montagna (scioglimento dei ghiacciai e del permafrost) che in pianura. Tuttavia, mentre intere fasce della popolazione, come pure le infrastrutture (ad es. il traffico ferroviario), hanno risentito negativamente delle temperature fuori dalla norma, le giornate calde ed assolate si sono rivelate un vantaggio per alcuni settori (ad es. funivie, commercio di bevande).

Non è ancora possibile valutare in maniera esauriente le conseguenze della torrida estate 2003, in quanto alcune di esse non si manifestano immediatamente e, inoltre, i dati necessari per l'effettuazione di analisi fondate saranno disponibili solo nel corso di quest'anno. Indagini in tal senso sono già state avviate dall'Ufficio federale competente in collaborazione con altri Uffici federali.

Ozono

Nel corso dell'estate 2003 i valori limite d'immissione fissati per l'ozono troposferico sono stati superati con frequenza e per lunghi periodi. Sia sul versante settentrionale che sul versante meridionale delle Alpi il numero di tali superamenti è risultato doppio rispetto a quello generalmente registrato in estati «normali». Esseri umani e vegetazione sono pertanto stati esposti, in media, ad un inquinamento da ozono da 1,5 a 2 volte superiore alla norma. Ciò ha indotto i Cantoni più colpiti, ovvero il Ticino ed i Grigioni, a disporre, quale provvedimento d'urgenza, l'abbassamento dei limiti di velocità in autostrada.

Quanto accaduto nell'estate 2003 mostra chiaramente la necessità di un'ulteriore e consistente riduzione delle emissioni dei precursori dell'ozono (NOx e COV), pur già dimezzate negli ultimi anni. Occorre inoltre attuare in maniera tempestiva i provvedimenti efficaci a lungo termine quali l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (ad es. catalizzatori DeNOx), il trasferimento su rotaia del traffico merci in transito attraverso le Alpi, la promozione dei trasporti pubblici, la conclusione di ulteriori accordi internazionali e così via.

Siccità

La siccità persistente registrata nel 2003, e comparsa già prima dell'estate, può essere paragonata, soprattutto sul versante settentrionale delle Alpi e nella Svizzera centrale, ai periodi estivi più secchi rilevati dall'inizio del XX secolo ad oggi. Le scarse precipitazioni, unite alle alte temperature, hanno causato danni soprattutto all'agricoltura. Se si fa eccezione per le colture viticole, favorite da tali condizioni meteorologiche, infatti, le perdite produttive nel settore agricolo sono state notevoli, segnatamente per quanto concerne la foraggicoltura, la cerealicoltura e l'orticoltura.

La siccità non ha invece avuto ripercussioni sull'acqua potabile, di cui non ha compromesso né l'approvvigionamento né la qualità. Tale acqua proviene infatti, soprattutto nell'Altipiano, dalle falde freatiche, che reagiscono piuttosto lentamente agli influssi meteorologici.

Laghi e corsi d'acqua

Nei fiumi e nei laghi in cui è venuto a mancare l'apporto di acque provenienti dallo scioglimento delle nevi il grande caldo estivo ha provocato un forte abbassamento del livello idrometrico. Al contempo, la minore profondità ed il più lungo irraggiamento solare hanno generato un eccezionale riscaldamento dell'acqua, e ciò anche nei fiumi più grandi a valle dei laghi, dove sono stati battuti diversi record di temperatura. Tali due fattori hanno determinato anche un peggioramento della qualità dell'acqua nei fiumi.

In seguito alla notevole portata ed alla lunga durata del periodo di siccità, inoltre, non è stato possibile evitare isolate morie di pesci, nonostante i numerosi provvedimenti per la protezione della fauna acquatica adottati dagli uffici cantonali competenti (ad es. trasferimento di pesci in altri laghi o corsi d'acqua). Sulla base di quanto avvenuto dopo l'arida estate del 1947, quando la flora e la fauna hanno ripreso il loro normale sviluppo, possiamo tuttavia prevedere che, fatta eccezione per le popolazioni di specie ittiche minacciate, non vi saranno danni ambientali permanenti.

La navigazione sul Reno e sui laghi è stata in parte fortemente limitata e talvolta completamente interrotta. I bassi livelli idrometrici hanno inoltre ridotto la potenza di molte centrali idroelettriche fluviali.

Boschi

L'estate torrida, la siccità persistente e le conseguenze a lungo termine della tempesta Lothar hanno messo a dura prova il bosco, accrescendo inoltre negli alberi la predisposizione alle malattie e alle infestazioni da parte di insetti. Le perdite più consistenti hanno riguardato soprattutto alberi giovani piantati negli anni scorsi. Per i prossimi anni si prevedono una diminuzione della crescita dei boschi ed un aumento del legname danneggiato, che interesseranno sia le conifere che le latifoglie. Secondo le stime, inoltre, la quantità di legname infestato dal bostrico dovrebbe ora ammontare a circa 1,1 milioni di m³ e non più a 700'000 m³ come originariamente previsto per il 2003.

Per quanto riguarda gli incendi, la siccità di quest'estate ha creato nel nostro Paese condizioni simili a quelle dell'area mediterranea. In stretta collaborazione con la Centrale meteorologica svizzera di Zurigo la popolazione è stata messa in guardia, attraverso i media, contro il pericolo di incendi boschivi. E, per la prima volta, l'allerta è durata diversi mesi. Il fuoco non ha risparmiato nemmeno il versante settentrionale delle Alpi. A Leuk (VS) un incendio dalle dimensioni catastrofiche ha distrutto circa 350 ettari di bosco di protezione. Sono attualmente in corso delle indagini volte a determinare l'entità complessiva degli incendi boschivi verificatisi. Secondo le segnalazioni finora pervenute, il loro numero è stato superiore a 100 e la superficie boschiva distrutta ha realizzato i 450 ha, una cifra che corrisponde approssimativamente alla media pluriennale. Circa la metà degli incendi, infine, è stata provocata da attività umane.

2.3 Politica in materia di CO₂

Per quanto riguarda il CO₂, la situazione attuale è stata delineata all'inizio del 2003 sulla base di studi relativi all'andamento delle emissioni di tale sostanza. Secondo lo scenario più probabile, nel settore dei carburanti l'obiettivo di riduzione fissato per il 2010 non verrà realizzato, con un considerevole divario pari a 2,4 milioni di tonnellate di CO₂. Inoltre, invece dell'auspicata riduzione dell'8 per cento rispetto al 1990, si registrerà un aumento fino al 7,6 per cento delle emissioni generate dal traffico stradale. Le prospettive sono leggermente migliori per quanto riguarda i combustibili. In tale settore, infatti, il previsto divario rispetto

all'obiettivo di riduzione stabilito è più esiguo di quello stimato per i carburanti e si limita a 0,9 milioni di tonnellate di CO₂.

L'attuazione della maggior parte dei provvedimenti volontari del settore economico per la riduzione delle emissioni di CO₂ viene coordinata dall'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC). L'impegno in tale ambito ha conosciuto un considerevole slancio a partire dal primo semestre del 2003. Entro la fine dell'anno si sono formati 60 gruppi intersettoriali e di imprese (circa 1'000 imprese), i quali hanno elaborato accordi comuni sugli obiettivi. L'efficacia delle proposte inoltrate alla Confederazione verrà ora valutata, in una fase successiva, con l'aiuto di esperti.

Nonostante questo lodevole impegno nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi, tuttavia, secondo lo studio di una società di consulenza, pubblicato nel maggio del 2003, se si vuole colmare il notevole divario rispetto all'obiettivo di riduzione stabilito è necessario introdurre una tassa compresa fra 30 e 60 centesimi per ogni tonnellata di CO₂. Per raggiungere l'obiettivo di riduzione, nel caso dei carburanti occorrerebbe applicare una tassa pari a 30–35 centesimi al litro. Come alternativa alla tassa sul CO₂, l'Unione petrolifera ha sottoposto a discussione l'introduzione di un contributo volontario, il cosiddetto «centesimo per il clima». Un rapporto peritale pubblicato nel giugno del 2003 ha esaminato quattro possibili varianti per l'inclusione del «centesimo per il clima» nel processo di attuazione della legge sul CO₂. Sulla base di tale studio, nel corso del secondo semestre del 2003 sono poi stati discussi con i promotori dell'iniziativa i criteri che dovrebbero essere fissati per detto contributo volontario.

2.4 Anno internazionale dell'acqua 2003

Il 21 marzo, sulla Piazza federale, il Capo del DATEC ha ufficialmente inaugurato l'Anno internazionale dell'acqua 2003 e dato il via al programma d'azione svizzero per la tutela dell'acqua. Oltre a campagne d'informazione nazionali e a offerte destinate al panorama mediatico svizzero, 40 progetti di partner sostenuti dalla Confederazione hanno contribuito a sensibilizzare tutte le fasce della popolazione nelle diverse regioni del Paese sull'importanza dell'acqua e dell'utilizzazione parsimoniosa di tale risorsa. Due esposizioni itineranti, passate attraverso oltre 70 città e Comuni della Svizzera, hanno registrato il tutto esaurito durante l'intero anno: si tratta di «Wasserkreislauf» (Circuito dell'acqua) e di «Grundwasser – ein Schatz auf Reisen» (Acque sotterranee: un tesoro in viaggio). Un sondaggio rivela come la notorietà del tema dell'acqua sia costantemente salita. Messaggi centrali come la necessità di proteggersi dai pericoli legati all'acqua, o l'importanza dei boschi, delle zone umide e dei terreni paludosi per la conservazione di questa risorsa naturale hanno interessato più della metà della popolazione.